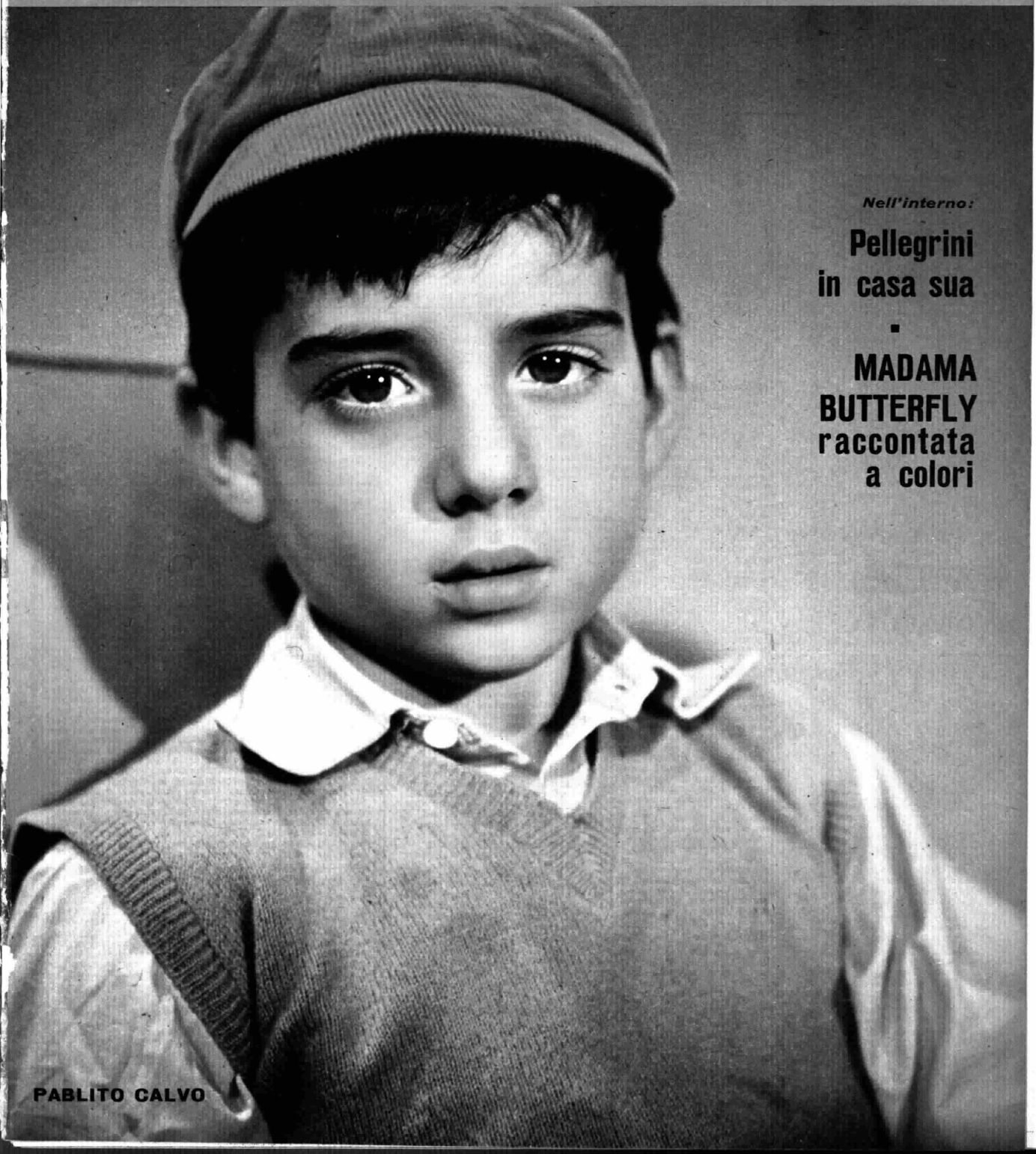
RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 13

25 - 31 MARZO 1956 - L. 50



Nell'interno:

Pellegrini in casa sua

▪

MADAMA BUTTERFLY raccontata a colori

PABLITO CALVO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 13
SETTIMANA 25-31 MARZO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri)	L. 2300
Semestrali (26 numeri)	» 1200
Trimestrali (13 numeri)	» 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA

Pablito Calvo è ritornato a Roma. L'indimenticabile interprete di Marcelino, pan y vino *sta infatti finendo di girare negli studi della capitale il suo ultimo film dal titolo* Pepote. *Con lui figurano Walter Chiari, Antonio Vico, Paolo Stoppa, Juan Calvo, Carlo Campanini. Pablito, si ricorderà, aveva già soggiornato a Roma nello scorso gennaio. Fu in quell'occasione che ebbe modo di conoscere e di stringere amicizia con una delle più piccole attrici della radiotelevisione, Ludovica Modugno, di sette anni, che aveva « doppiato » la voce di Pablito in* Marcelino, pan y vino, *contribuendo così al grandioso successo italiano di quel film.*

POSTARADIO RISPONDE

Il regolamento del calcio

« In occasione delle Olimpiadi invernali ho seguito la telestrasmissione delle partite di Hockey e ho notato che, nel corso della gara, le scorrettezze dei giocatori vengono punite con l'esclusione dal gioco per alcuni minuti, cosa che reputo giustissima. Il regolamento del calcio, invece, prevede per i giocatori fallosi la sospensione di giornate di gioco in modo che la squadra che subisce le scorrettezze deve tenersi il danno mentre vanno ad usufruire del vantaggio altre squadre, quelle che in seguito incontreranno le compagini prive dei giocatori squalificati. Che non sia proprio possibile rivedere il regolamento del calcio seguendo dei criteri più giusti? » (Mario Barattoni - Lugo).

In verità, ancor prima dell'ultimo torneo olimpico di disco su ghiaccio, da più parti si era avvertita la necessità di « aggiornare » il regolamento tecnico del gioco del calcio, rimasto ancorato all'epoca romantica dei pionieri. Purtroppo, trattandosi di un regolamento « mondiale », ogni modifica deve partire dal supremo consesso tecnico internazionale (residente a Londra). C'è da sperare, tuttavia, che, essendo state teletrasmesse in Eurovisione le più importanti partite di Hockey disputate allo Stadio cortinese del ghiaccio, le giuste osservazioni del nostro lettore siano state fatte direttamente anche dai legislatori del calcio e abbiano prodotto in essi gli stessi effetti.

A nostro avviso, non soltanto le scorrettezze andrebbero graduate (partendo dall'allontanamento temporaneo, come nell'Hockey), ma anche il tempo dovrebbe essere ridotto e calcolato alla stessa maniera, in modo che le due frazioni di una partita di calcio risultino di 30 minuti effettivi ciascuna. Inoltre, come nell'Hockey, si dovrebbero poter sostituire i giocatori (ad esempio, quattro), in modo da determinare un impiego degli stessi in funzione tattica.

Eugenio Danese
Capo-servizio redazione notiziari sportivi

Nessuna discrepanza

« Secondo la tabella pubblicata a pag. 7 del n. 3 del *Radiocorriere* il nuovo abbonato alla TV deve pagare L. 15.000 comprensive della tassa di concessione governativa per la radio. Il pagamento dovrebbe essere fatto a mezzo del libretto personale d'iscrizione. Invece nel trafiletto pubblicato a pagina 2 dello stesso numero, è detto che il pagamento deve essere fatto a mezzo del libretto solo per la radio, mentre l'abbonamento TV deve essere pagato a parte. Inoltre, invece di L. 15.000 se ne dovrebbero pagare L. 15.850 (3300 + 12.550) C'è una evidente discrepanza fra le notizie fornite in due pagine diverse del periodico ed è quindi necessario un chiarimento, specie per quel che riguarda l'importo » (Ugo Bonardi - Roma).

Esaminando attentamente la tabella pubblicata a pag. 7 del Radiocorriere *n. 3, il lettore si convincerà che non c'è in essa nessun contrasto con le indicazioni contenute nel trafiletto di pagina 2. Infatti l'annotazione: « Nell'importo è compresa l'intera tassa di concessione governativa » si riferisce soltanto alle cifre segnate con asterisco, e quindi non riguarda l'importo di L. 15.000 indicato per i nuovi abbonamenti ordinari TV.*

Quanto al modo di pagamento, è evidente che l'accenno al libretto personale d'iscrizione non può valere che per il canone radio e relativa tassa di concessione governativa, dato che per la televisione il nuovo abbonato non è ancora — ovviamente — in possesso del relativo libretto.

Radioerede

« Da un mio parente ho ereditato una radio e non mi sono mai fino ad ora interessato di intestarla al mio nome. Per favore, potreste consigliarmi come fare? » (A. L. - Siena).

Avendo ereditato un apparecchio radio, e desiderando continuarne l'uso, il lettore dovrà fare domanda in carta libera all'Ufficio del Registro presso il quale il defunto era iscritto a ruolo, chiedendo che tanto la partita quanto il libretto di iscrizione vengano intestati al suo nome. Alla domanda deve essere allegato il certificato di morte del precedente abbonato, pure in carta libera.

Se il defunto era iscritto nei ruoli dello stesso Ufficio del Registro territorialmente competente per la residenza dell'erede (nel nostro caso, Siena), quest'ultimo non avrà che da recarvisi personalmente, portando con sé — oltre alla domanda ed al certifivato — anche il libretto, la cui intestazione verrà senz'altro modificata al suo nome.

In caso contrario, l'erede dovrà inviare all'Ufficio del Registro, presso il quale era iscritto il defunto, la domanda ed il certificato, e l'Ufficio stesso gli darà istruzioni per il cambiamento di intestazione del libretto.

Tris di canzoni

« Per tre mercoledì consecutivi (il 25 gennaio, l'1 e l'8 febbraio) l'Orchestra Angelini ci ha fatto ascoltare pressappoco le stesse canzoni. Perché i programmi non vengono variati ogni volta? » (M. Pellegrino - Roma).

I programmi sono composti di quelle canzoni che i radioascoltatori richiedono con maggiore insistenza e di quelle altre canzoni che sono in fase di lancio. Alle prime non si può negare la replica frequente perché si trovano nella fase di... maggior rigoglio. Alle seconde non la si può negare perché la regola del « lancio » è l'esecuzione frequente. Se i programmi fossero variati di volta in volta le canzoni non farebbero in tempo ad affermarsi e i radioascoltatori lamenterebbero di non ascoltare spesso quelle affermate. Questo discorso vale per gli appassionati di canzoni. Per gli altri il problema non si pone o se ne pongono altri.

Come gli altri

« Ho capito che voi rispondete soltanto a quegli appunti e a quelle critiche che vi è facile controbattere. Sono certo perciò che non risponderete a me che vi segnalo l'errore in cui alcuni conversatori incorrono dicendo *vai* (imperativo del verbo andare) invece di *va*. Nello stesso errore siete incappati anche in *Postaradio* n. 8: *Ehi, vai più adagio!* » (Silvio Sinesio - Napoli).

Caro amico, lei ci ha messo nell'imbarazzo. Vorremmo infatti risponderle che l'imperativo del verbo andare *è, indifferentemente,* va *o* vai, *come precisano anche Trabalza e Allodoli a pag. 189 della loro* Grammatica degli italiani, *ma lei poi dirà che abbiamo risposto perché era facile controbattere. Se, però, non le rispondessimo, la rafforzeremmo nella persuasione che si dica davvero solo* va *e non anche* vai, *il che non sarebbe onesto da parte nostra. Decidiamo allora di risponderle a patto però che lei si convinca che rispondiamo anche quando dobbiamo riconoscere di aver sbagliato, cosa che può avvenire di frequente perché non siamo più bravi degli altri. Con l'occasione ci affrettiamo a correggere un errore in cui siamo incorsi nel numero 5 del nostro settimanale, a pag. 15, là dove è scritto* lo suocero, *invece di* il suocero.

Domande e risposte

« In che mese del corrente anno entrerà in funzione la stazione TV di Monte Sambuco? » (Abbonato 2426 - Fausto Landi, Campobasso).

L'impianto trasmittente di Monte Sambuco verrà attivato entro il 1956.

« Nel potenziamento della rete delle grandi stazioni della Televisione quale funzione sarà affidata a quella di Monte Luco (comune Gaiole provincia di Siena)? » (Danilo Masini - Montevarchi).

Il nostro impianto di Monte Luco non prevede una stazione emittente televisiva, ma solo apparecchiature di collegamento.

« Comparirà la TV entro il 1956 anche in Sardegna? E la MF? » (Saverio Verotti - Cagliari).

Non possiamo ancora stabilire la data d'inizio del servizio televisivo in Sardegna, confermiamo tuttavia che ciò avverrà, anche per la Modulazione di Frequenza, entro il 1956.

Passaporto

« Gradirei sapere se alla televisione non iniziano anche un corso di lingua francese o altra. Se ripeteranno *Passaporto* — lezioni di lingua inglese — e se di queste se ne avranno ancora parecchie. Dove si può trovare il libro *Passaporto* e quanto costa. Grazie e distinti saluti » (Un telespettatore).

Siamo in grado di informarla che le lezioni di lingua inglese intitolate Passaporto *continueranno ancora fino alla metà di giugno. Il volume lo potrà ricevere direttamente a domicilio richiedendone l'invio alla Edizioni Radio Italiana. La spedizione avviene senza spese di porto, quando il pagamento sia anticipato.* Passaporto per l'Inghilterra *costa L. 1200. Per il momento non sono previsti alla televisione nuovi corsi di lingue straniere.*

Il punto sulle registrazioni

« Perché trasmettete registrati il 90 per cento dei programmi? Non vi pare che con questo sistema la radio perda tutta la sua freschezza e quella immediatezza che dovrebbe essere la sua caratteristica? » (Carlo Sora - X).

La registrazione, secondo quanto è del resto previsto dalla legge che ne regola l'uso, viene effettuata per necessità tecniche ed orarie. Mediante la registrazione è infatti possibile trasmettere spettacoli che per la località, o gli orari in cui avvengono, non consentirebbero il collegamento diretto; ed è possibile avvalersi della collaborazione di artisti i cui impegni di lavoro renderebbero altrimenti assai improbabile la loro partecipazione alle trasmissioni, per l'inconciliabilità delle rispettive esigenze.

Nelle riprese di opere liriche, concerti ecc. da teatri è, per esempio, molto difficile che l'orario di inizio corrisponda con la necessaria cronometrica esattezza, a quello previsto nel programma radiofonico, e ad ogni modo la durata degli intervalli teatrali sarebbe letteralmente insopportabile per i radioascoltatori. In questi casi, e nei moltissimi altri che si verificano nella pratica quotidiana, la registrazione rappresenta la soluzione ideale, in quanto offre la possibilità di trasmettere lo stesso spettacolo, con le stesse caratteristiche della ripresa diretta, ma senza i suoi inconvenienti.

E' infatti da tener presente che la registrazione di un programma di qualsiasi genere (musicale, drammatico, ecc.) conserva tutte le caratteristiche del programma « dal vivo », la cui trasmissione non si differenzia in alcun modo da quella di un'esecuzione registrata. Non è quindi esatto, considerata anche l'assoluta perfezione raggiunta dagli attuali sistemi e meccanismi di registrazione, che la trasmissione registrata perda di freschezza rispetto alla trasmissione diretta, ed è anzi da escludersi che il comune ascoltatore possa percepire una qualsiasi differenza tra l'una e l'altra o comunque intuire che una determinata trasmissione sia effettuata a mezzo di registrazione, tranne che in qualche caso, e sempre sotto un aspetto puramente psicologico (trasmissione di un'opera o di un concerto eseguiti qualche tempo prima in teatri; esecuzione di un artista notoriamente assente dall'Italia o ammalato al momento in cui l'esecuzione viene trasmessa, ecc.)

Per concludere, è bene precisare che non è esatto che il 90 per cento dei programmi radiofonici venga trasmesso mediante registrazioni. Tutte le manifestazioni d'attualità (artistica, politica, sportiva) sono infatti generalmente trasmesse in modo diretto, e così la quasi totalità dei programmi per la cui trasmissione diretta non sussista alcuna esigenza, oraria o tecnica, in contrario (per esempio, i Concerti sinfonici delle Stagioni pubbliche della RAI di Torino e di Roma; i Concerti vocali e strumentali Martini & Rossi; commedie, radiodrammi, ecc.).

Frontispizio della prima edizione del *Requiem* apparsa nel 1800 per i tipi della « Breitkopf & Härtel » di Lipsia

La morte è come una regina nel grande "Requiem,, di Mozart

Il grande *Requiem* di Mozart, tutti lo sanno, è incompiuto. Non lo scrisse per sé, ma su commissione di un signore vanitoso anche nel dolore. Era costui il Conte Franz Walsegg zu Stuppach, il quale, dilettandosi di musica, pensò di mandare un suo agente ad ordinare a Mozart un *Requiem* che intendeva far eseguire come suo. Così, con questa mistificazione, voleva commemorare sua moglie, morta qualche anno prima.

Mozart era negli ultimi tempi della sua vita, malato, afflitto da accessi di sconforto e dalla tristezza propria dei geni come il suo e come quello del Tasso, tristezza che nasce da delusa disposizione alla gioia. L'apparizione del messo lo sconvolse: lo prese quasi per una larva. Si mise al lavoro, ancora turbato dal ricordo di quella misteriosa visita.

Morì appunto prima di aver finito il *Requiem*; e nemmeno i dotti della musica sanno bene, in fondo, dove finisca l'opera sua e dove cominci il lavoro dei musicisti che la vedova di Mozart incaricò di completare in qualche modo il capolavoro. Sapeva che si trattava di un capolavoro? Aveva bisogno di un po' di denaro, povera donna; il suo grande marito glie ne aveva lasciato poco o nulla.

In realtà, questo è il *Requiem* in morte di Mozart. Non solo ciò, s'intende: un largo e soave pianto in memoria e in suffragio delle più nobili anime. Fu per l'Austria felice di una volta quel che era per l'Italia appena risorta la *Messa* da morto di Verdi: un alto monito, un invito all'umiltà, il dovere di non dimenticar mai che anche la grandezza prima o poi sarà polvere.

Cristiani e cattolici ambedue: l'uomo di Salisburgo un po' troppo curioso di riti estranei alla sua Chiesa e l'uomo di Busseto intinto di anticlericalismo a causa di contingenze politiche e a motivo di vecchi fatti personali. Ma Verdi nel dolore per la morte di Alessandro Manzoni e Mozart dopo l'apparizione dello spettrale messo, furono colti dalla nostalgia della fede e, ciascuno secondo il proprio temperamento e secondo le tradizioni del proprio paese, intonarono l'estremo canto: grandezza e miseria dell'uomo, la morte, il giudizio, la speranza della Grazia.

Mozart giunse fino al crescendo del *Lacrimosa*, compreso. Ma anche nei pezzi precedenti vi sarebbero lacune, e rielaborazione altrui. Forse nello stesso *Dies Irae*. Bisogna quindi essere cauti nel giudicare le discontinuità e considerare il *Requiem* soprattutto nel suo insieme, perché l'arte di Mozart illumina ogni forma come una lampada un vaso di alabastro.

Mozart aveva scritto molta musica sacra. Quale genere del resto non aveva trattato? Non più grande, ma in questo senso più completo di Bach, il quale non volle mai indulgere al piacere dello spettacolo teatrale. Mozart sì, e come, con quale varietà, con quale grazia: quando occorreva, con quale energia.

Nondimeno la sua musica sacra, il grande *Requiem* in particolare, è molto meno teatrale di quella di Verdi e di quella dello stesso Beethoven. C'è bensì una certa, severa, teatralità: ma quella che non si può disgiungere dai solenni riti cattolici: apprezzati da lui in ogni forma e sentiti più con squisito rispetto che con la fede degli umili. La sua più geniale intuizione ci sembra essere la meditazione della morte come di tristissima, è vero, ma anche gentilissima, pallidissima, leggiadra e regale cosa. Tale specialmente nel *Rex tremendae majestatis*, nel *Recordare*, nel *Lacrimosa*.

La morte, nel *Requiem*, ci ricorda la Regina della notte del *Flauto magico*, personaggio di indicibile maestà,

venerdì ore 21 progr. nazionale

accoramento, crudeltà, esoterica cioè senza segreta bizzarria. E tutto il *Requiem* ci fa l'impressione di un'incoronazione della morte, non di un trionfo, di una languida incoronazione alla quale le anime cristiane assistano cercando di tener viva la fiammella della speranza.

Una morte come questa non ce l'ha dipinta nessun altro artista. Solo Mozart, poteva, il genio di cui stava per spegnersi la breve vita meravigliosamente musicale, il fanciullo che aveva colto dovunque pomi d'oro, l'uomo che aveva provato ogni diletto e ogni diletto aveva purificato per istinto.

La morte, in questo *Requiem*, non è l'agile scheletro delle danze macabre medioevali ma una regina che, pur essendo consunta, serba le fattezze della bella donna viva. La sua carne sembra cera. Gli occhi sono chiusi. Il capo è coronato di viole. Ella non ha la falce, né altra arma: vuote le lunghe mani troppo bianche. Porta uno stupendo manto nero e argento, il manto della notte fredda e serena. Fa rabbrividire come chi venga da un luogo gelido, e manda un odore profondo d'erbe. Il suo passo fa pensare al fluire delle acque. Non Astrifiammante come la regina della Notte, ma Astrilanguente.

Non arreca angoscia e disperazione. Arreca una inesorabile pace, un lunghissimo sonno, un oblio che però non è mai totale. Il Credo cristiano le impedisce di spegnere del tutto e per sempre l'uomo. L'uomo risorgerà. Intanto dorme.

Di fronte alla morte, di fronte al Giudizio, qual'è l'attitudine delle anime nella concezione mozartiana del *Requiem*? Sulle prime, vagano per un vasto squallore di campo di battaglia ancora caldo di strage. A me personalmente, ma questa mia impressione può non essere condivisa da molti, pare che il messaggero divino, l'angelo del Giudizio, una volta fosse il commendatore di pietra del *Don Giovanni*: gli è rimasto un

(segue a pag. 4)

L'autobiografia del soldato più decorato dell'esercito americano

ALL'INFERNO E RITORNO

di Audie Murphy

« Nel primo dopoguerra ci fu "Il fuoco" di Henry Barbusse, ora il libro del Murphy può dirsi "Il fuoco" americano ». (*Il Mattino*, Napoli)

« ... è l'opera che da tempo aspettavamo: il diario degli uomini comuni, che della guerra non debbono nascondere o giustificare niente ». (*L'Avvenire d'Italia*, Bologna)

« Un documento importante, avvincente, terribile ». (*La Notte*, Milano)

E' un volume della Collezione « Il Cammeo », pp. 480, L. 1500 - LONGANESI & C. - Via Borghetto 5, Milano

mobile letto BREVETTATO NOVA 3

SCRIVANIA
LIBRERIA
LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma" PIRELLI

NOVARESI

MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29 r
catalogo gratis - Rep. R

Una vitamina per i vostri capelli

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del gruppo B. Il pantenolo è prodotto dalla F. Hoffmann-La Roche & Co. S. A. (Basilea) la Casa di fama mondiale nel campo delle vitamine. L'uso del pantenolo è brevettato

- Attiva la crescita dei capelli
- Elimina la forfora
- Rende soffice la capigliatura

nuovo

PANTÈN DEMI-FIX per capelli ribelli al pettine

PANTÈN ORO per capelli normali

PANTÈN BLU per capelli grigi e bianchi

PANTÈN

lozione vitaminica al pantenolo

Flacone doppio lire 1000 - Flacone normale lire 600

Pantèn S.A. Milano, Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma Concessionarie esc. per l'Italia: VELCA Milano

Il "Requiem" di Mozart: un pianto che è un capolavoro

(segue da pag. 3)

fondo di spietatezza e di funereo orgoglio. Per un momento, temiamo che l'al di là di Mozart sia più pagano e massonico che cristiano. Ammiriamo l'a solo di trombone, non ne siamo commossi fino alle più interne fibre.

La morte è una tragedia per chi muore: per gli altri è come una grave festa dove brilla il pianto e non il riso. Una festa con un cerimoniale più rigoroso degli altri. L'insigne feretro, nella capitale di un impero della grandezza dell'austriaco, è seguito da quanto di meglio abbia la Corte. Rendono gli onori i più bei reparti della Guarnigione. Squillano le trombe abbrunate. Tuona il cannone.

Siamo ancora nell'umano. Ma non vi rimarremmo a lungo. Le parole e i suoni sacri prendono piano piano il sopravvento. Questo non è più orgoglio, questa è pietà per l'umana debolezza, che si va mutando in carità, in esile amore, poi in vivace amore. Sentimenti che, negli ultimi secoli, non possono non essere una lenta acquisizione, un faticoso spogliarsi degli affetti mondani.

La paura dell'oblio, della resurrezione, della stessa salvazione, nessuno l'ha espressa come il Mozart del *Requiem*. E si capisce: egli era stato favorito dalla natura, era nato genio, aveva rappresentato in ogni età il fiore delle gioie di quaggiù.

L'anima si distacca dalla ingannevole ma dolce carne con struggimento, con mille timori, con tremore, con una specie di rancore verso la stessa somma virtù della fede. Il salto da fare è tremendo. La luce di Cristo pare lontana e fioca. Però ingrandisce, brilla, avvolge senza abbagliare. E' il momento della preghiera disinteressata, quella che si fa per bisogno d'amore e meglio in un impeto d'amore.

Si direbbe che il cuore di Mozart sia diventato veramente cristiano solo durante la composizione del grande *Requiem*, per naturale sviluppo della vena sacra non nascosta ma talora appena affiorante in tanta musica profana strumentale e vocale, da camera e da teatro.

Quel conte dal lungo nome bisbetico, una volta ricevuto il *Requiem* di Mozart completato alla meglio da Süssmayer e da altri, l'avrà fatto eseguire come suo, bene; ed avrà riscosso lui gli applausi che si era meritati Mozart, bene ancora; ma ci si deve domandare che cosa avrà risposto ai complimenti degli ospiti: con quali propositi d'arte aveva scritto il *Requiem*? Dove era voluto giungere? A quale espressione e significazione?

Se, rispondendo, non arrossì mai, aveva una bella faccia di bronzo. Musica di Mozart attribuita, sia pure per qualche ora, a Franz Walsegg zu Stuppach! La storia del falso leone tradito dal raglio dell'asino è conosciuta da un pezzo, ma la storia dell'usignolo che si nasconde sotto le penne del corvo è ancora da scrivere: basterebbe raccontare in tutti i suoi particolari le vicende di Mozart, del conte vedovo e del *Requiem*.

Emilio Radius

A colloquio con il ventiseienne direttore che nel concerto sinfonico di venerdì eseguirà il "Requiem" di Mozart

Dopo i successi alla Stagione romana della RAI, Lorin Maazel sostiene per tre venerdì consecutivi la Stagione Sinfonica pubblica all'Auditorium di Torino. Si avvia così a concludere un certo importante record, poiché alla fine di questa stagione concertistica 1955-56 egli avrà diretto tutte, proprio tutte, le Orchestre sinfoniche d'Italia, tra cui, ripetutamente, quelle della Scala, di Santa Cecilia a Roma, del Maggio Musicale Fiorentino, della Sagra Umbra, e naturalmente della RAI.

La personalità di Maazel è salda e convinta di una sua utile multiformità, o meglio di una molteplice e fertile formazione, che si convoglia ad un risultato compatto, ammirevole, in un giovanissimo come lui. Gli abbiamo rivolto alcune domande, tenendo appunto presenti i dati più... sensazionali di quella sua formazione.

Al Maazel che, oggi ventiseienne, cominciò la sua carriera direttoriale a otto anni: « Quale è la sua opinione personale, determinata forse anche da un'esperienza diretta, sull'" enfant prodige " in musica? ».

« Indubbiamente, in musica la precocità è quasi un requisito per lo sviluppo completo dell'artista. Il vero valore dell'artista si trova nella qualità e purezza del suo proprio istinto. Essendo nato specialmente dotato, egli si impegna a superare rapidamente gli ostacoli degli inizi tecnici, in modo che gli anni seguenti all'adolescenza possano essere dedicati soprattutto a problemi estetici. L'enfant prodige deve esprimersi secondo la sua natura: ciò che fa non è prodigioso per lui! Purtroppo, poi, vi sono anche aspetti negativi così potenti da rendere problematica una riuscita metamorfosi. Ma, per ciò che mi riguarda, posso dire che la mia esperienza da ragazzo quale musicista mi è stata assai preziosa dal lato tecnico ».

venerdì ore 21
progr. nazionale

Al Maazel che nel 1946 debuttò come violinista, e che come tale diede anche molti concerti: « Lei crede che le capacità di un direttore d'orchestra possano, o debbano, giovarsi in maniera determinante della pratica specifica di qualche strumento? ».

« Si nasce anche direttore d'orchestra! Sono inerenti i doni della comunicativa, dell'interpretazione, eccetera. Ma quant'è utile, e direi necessario, saper suonare bene uno strumento, e aver fatto parte a lungo di un complesso orchestrale! Molte volte si risolvono questioni assai scottanti, con un semplice suggerimento di diteggiatura, che del resto è introvabile nei libri ».

Al Maazel che, nei programmi dei suoi concerti torinesi, proprio questa settimana include un capolavoro di Mozart, il Requiem, che rappresenta un punto emergente delle celebrazioni mozartiane per il bicentenario della nascita organizzate dalla RAI: « Che cosa può dire Lei di questo genio universale della musica? e con quale disposizione d'animo si accosta alle sue opere? ».

« Questo è l'anno anche degli elogi a Mozart. Che cosa potrei aggiungere alla profusione di belle parole sul nostro Mozart? Dico nostro, perché ognuno ha un rapporto così profondamente intimo con quest'Essere che sfida l'ideale, che si ha l'impressione di possederlo... Il compito di re-creare in sé è una grande responsabilità e, quando si tratta di un Mozart, da condurre a termine con umiltà e amore ».

A. M. Bonisconti

Dolore e fede del Venerdì Santo

IL VASTO MONDO dello "Stabat„ di Dvorák

Nel 1877, Antonín Dvorák aveva trentasei anni. Il suo nome cominciava ad essere conosciuto fuori dai confini di Praga e della Boemia; da quattro anni era terminato il suo tirocinio, lungo ed oscuro, di violista nell'orchestra del Teatro Nazionale di Praga; da tre poteva ormai considerarsi anche compositore di musica teatrale, da quando cioè gli avevano rappresentato il *Re e carbonaro*, cui aveva fatto séguito una *Wanda*. Poteva essere dunque un principio di vita felice.

Poteva; e non era. Proprio in quel tempo, uno dopo l'altro, se n'eran tornati al cielo i tre figlioli di Dvorák. Quale soddisfazione di carriera, quale speranza di gloria potevano fare da contrappeso a un dolore così tremendo? Rimaneva la musica, però; la musica alla quale Dvorák si era consacrato fin da quando non aveva voluto sentir parlare della vita agiatamente monotona che suo padre

venerdì ore 20,30
secondo programma

avrebbe voluto assicurargli, facendolo avviare al suo mestiere di albergatore. Solo la musica, dunque, poteva consolarlo e dargli forza; una musica che fosse nel medesimo tempo testimonianza e liberazione: atto di dolore e atto di fede.

Forse per questo Dvorák si sentì attirare, in quei momenti, dal fascino dei versi latini nei quali il nostro Jacopone da Todi aveva cantato sei secoli prima, sulle orme di San Francesco, il dolore di Maria — della Madre — impietrita nelle lacrime accanto alla Croce: « Stabat mater dolorosa - juxta crucem lachrymosa ». Fascino arduo quanto mai; questa *sequenza* del venerdì santo aveva avuto nei secoli, a prescindere dalla forma gregoriana, ben poche realizzazioni che fossero sopravvissute. Anche oggi, chi dice *Stabat mater* pensa subito a Pergolesi, tanto profonda è la traccia lasciata dalla sua composizione, scarna essenziale ultraterrena. E non pensa, invece, a Rossini; né si può dire sia grande peccato, perché in fondo lo *Stabat mater* del pesarese è più che altro un elegante ed esteriore pretesto al virtuosismo dei cantanti solisti.

Nemmeno a Dvorák si è soliti pensare; cosicché questo suo *Stabat* può costituire per molti una sorpresa e certo per tutti un interesse vivo, non soltanto per quel suo aspetto umano cui si accennava poco fa. La musica che Dvorák ha costruito sui versi duecenteschi ha bensì un carattere spesso intimo, a volte quasi trasognato, che tanto si accorda con il suo stato d'animo di allora; ma contiene anche tutti i germi di quella che sarà domani l'arte dello Dvorák che tutti conosciamo.

I dieci pezzi nei quali si articola lo *Stabat* sono scritti per quattro voci soliste, per un coro pure quadripartito, che si inserisce nel disegno dei soli oppure, in alcuni tratti, sostiene da sé tutto l'impegno di esprimere il dolore o l'estasi mistica racchiusi nei brevi versi di Jacopone. E finalmente un'orchestra, composta dei classici elementi della strumentazione postbeethoveniana, introduce, sottolinea, commenta.

Quale mondo è concentrato nelle poche strofe della *sequenza*? Vi è tutta la passione di Cristo trasposta nella passione della Madre; ed insieme il desiderio di partecipare a questa passione, di sentire nella propria carne il bruciare delle piaghe e, nell'anima, l'ardore della carità; di piangere, di dolere, di tremare con Maria: ma anche di lasciarsi inebriare dalla Croce, si da scorgere di là da essa la gloria eterna del paradiso. Questo mondo vastissimo è reso da Dvorák con una ricchezza di toni profondi e timbri cupi, fra i quali si aprono a tratti spiragli di luci più tenere o più vivide; fatte di affetto, come nel coro « Tutti nati vulnerati », dal movimento quasi di ninna-nanna (ed è facile immaginare quanto dolore sarà costato al musicista scriverlo); o intessuta di speranza e di gioia, come nel coro che chiude la composizione.

A questi toni e a questi timbri non sono estranee talvolta suggestioni wagneriane (come il tema esposto dall'oboe nel primo pezzo, a introdurre le parole del coro « Quae moerebat et dolebat »: ed è, nonostante questo, tema felicissimo) e suggestioni brahmsiane, ma ben più numerosi sono, come avevamo detto, gli annunci dello Dvorák a venire, della sinfonia *Dal nuovo mondo*, per intenderci; del quartetto in fa maggiore, della sonatina per violino e del *Dumky-Trio*. Già il gioco cromatico che apre il lavoro sta a testimoniarlo; ancor meglio il modo di far cantare gli strumenti più cupi e quelli più morbidi, trombone e corno, viola e clarinetto; e, infine, l'affiorare di temi o di frammenti che al primo sentirli si indovinano radicati nella profondità dell'oriente slavo, come — ad esempio — il breve, intensissimo tema affidato al basso solista, subito ripreso da flauto ed oboe, all'inizio di « Fac ut ardeat cor meum ».

Ecco in questo ritornare alla terra, nel trovare conforto anche dal soccorso di una tradizione antichissima un altro e non meno valido motivo di commozione. Dvorák certamente ne fu consapevole; e forse anche il pubblico che ascoltò per la prima volta lo *Stabat* a Praga, tre anni dopo la sua composizione. Ma anche noi, udendolo nelle nostre case in questo venerdì santo, dopo tre quarti di secolo, non ne saremo meno commossi: come avviene sempre quando sentiamo che l'arte è venuta a benedire e a sublimare un dolore, o una gioia.

Dario Cartago

Antonio Pedrotti, che ha curato la concertazione dello « Stabat » di Dvorák

« LA FIERA DI SOROCINSKI » DI MODESTO MUSSORGSKI

Nella ridanciana e insieme amara novella di Gogol, il Mussorgski, servendosi come egli soleva, di temi e spunti del folklore musicale della sua terra, ci offre un quadro assai espressivo e realistico della Russia del tempo, caratterizzato da un gruppo di personaggi — il beone Cerevic, la moglie Chivria, bisbetica, impetuosa, prepotente, e... civetta, lo zingaro, il compare, ed anche due dolci innamorati che finiscono di raggiungere il loro sogno d'amore — ritratti con garbato spirito caricaturale, quali furono disegnati dall'autore della spassosa e maliziosa novella. Quando La fiera di Sorocinski, *nel suo completamento in tre atti e strumentazione del maestro Cerepnin, apparve per la prima volta al Teatro Montecarlo nel marzo del 1923, la travagliata esistenza di Modesto Mussorgski si era già chiusa da ben quarantadue anni. Alla nuova trasmissione dell'opera, partecipano Rossi Lemeni e Marcella Pobbe* **(mercoledì ore 21 - Progr. Nazion.)**

Sì la Pastina al Plasmon, nella cottura, aumenta di 20 VOLTE il suo volume.

È quindi un alimento economico oltre che ipernutritivo perchè il solo che contenga le due proteine *ANIMALI* e *VEGETALI*.

La Pastina al Plasmon merita la vostra fiducia e preferenza.

PERCHÈ economica.

PERCHÈ nettamente superiore ai prodotti similari in commercio.

PERCHÈ ipernutritiva, gustosa, assimilabile e non affatica lo stomaco anche se delicato o sofferente.

PERCHÈ permette una nutrizione concentrata in un minimo volume.

PERCHÈ risponde ai principi affermati per una sana e razionale nutrizione dallo *SVEZZAMENTO* alla *VECCHIAIA*.

pastine al PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

EDIZIONI RADIO ITALIANA
AUTORI VARI
L'atomo di pace
(Gli utilizzi pacifici dell'energia nucleare)
L. 500

Vasto quadro, in base alle recenti conquiste della scienza d'America, di ricerche, esperienze e realizzazioni nei campi più svariati.
Il volume è pubblicato nella collana «Università Internazionale G. Marconi».
In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Arsenale, 21 - Torino.
Stampatrice ILTE - Torino

le calze del brillante

calze **fer** sono ricche di ogni pregio. Morbide velate opache estremamente elastiche conferiscono alla gamba una linea di inconfondibile eleganza e fanno vincere

un brillante da 1 milione

Il 19° brillante è stato vinto dalla Signora Cocco Maria V.le Coni Zugna 14 - Milano

calze fer

le calze del brillante

in "nailon" Rhodiatoce "Scala d'oro"

Partecipano al concorso del brillante le calze Fer - S-t-r-e-t-c-h a tripla estensione

Calzificio Ferrerio - Via M. Macchi 42 Milano

ala pubblicità 69

I "Concerti" nell'interpretazione dei "Virtuosi di Roma"

ANTONIO VIVALDI GRANDISSIMO E INFELICE

"Eccellente violinista, compositore mediocre" scrisse di lui il Goldoni. Ed ecco forse spiegato perchè i veneziani non si curarono di ricercare in che anni fosse nato e morto il loro più grande musicista

Vivaldi nel ritratto conservato al Liceo musicale di Bologna

Che di uno fra i grandissimi musicisti italiani non si conoscano con certezza neppur gli anni della nascita e della morte può sembrar segno di disattenzione e disinteresse da parte dei suoi contemporanei. I manuali di storia della musica ci assicurano del contrario e cioè della gran fama che il Vivaldi godette nel suo secolo, ma sta di fatto che soltanto per via d'induzione lo congetturiamo nato non prima del 1678 e morto fra il sessantesimo e il sessantacinquesimo anno d'età. Ciò che la sua rinomanza gli assicurò popolarmente, fuor del campo specializzato, fu un soprannome non proprio benigno, quello di « Prete Rosso ». Prete, come tutti sapevano, senza messa: uno strano prete che scriveva e dirigeva opere, che girava l'Europa esportando nelle diverse Corti gli spettacoli di una sua « troupe » di virtuosi: qualcosa come un impresario.

Oggi sappiamo che Antonio Vivaldi fu, oltreché un ingegno altissimo, un uomo infelice, di una infelicità tutta chiusa nel suo petto di gran nervoso. Portato dall'arte e dal suo secolo a un'originalità che dava sulla stravaganza, molto se ne servì per nascondere e mitigare quelle che oggi si chiamerebbero inibizioni, crisi di angoscia, e che lui definiva sofferenze derivanti da « strettezza di petto ». Una specie di Marcel Proust settecentesco viveva sotto le vesti del sacerdote che, appena ordinato, aveva dovuto privarsi della celebrazione della messa, dacché per ben tre volte era stato costretto a lasciar l'altare prima di terminarla. In piena giovinezza aveva dovuto accorgersi che la vita non sarebbe stata per lui che un perpetuo patteggiare coi gesti e le azioni più semplici, più normali. Non poteva camminare, si muoveva solo in gondola o in carrozza e sempre accompagnato. « Soltanto dopo il pranzo io posso andare », confessava in una citatissima lettera al marchese Guido Bentivoglio. Gli rimproveravano d'esser di continuo scortato da quattro o cinque giovani donne, fra cui madamigella Giraud, celebre cantatrice: e appunto col marchese egli se ne accora spiegando come fossero necessarie alla sua musica e alle sue infermità: qualcosa come un mazzetto di *Celesti* proustiane, musiciste per soprammercato. « Sono quattordici anni che andiamo assieme in moltissime città di Europa » egli aggiunge, e per tutto fu ammirata la loro onestà. « Ogni otto giorni esse fanno le loro divozioni, come si può rilevare dalle fedi giurate e autenticate ». La lettera è del 1737: il Bentivoglio doveva intromettersi presso il Cardinal Ruffo che per ragioni di moralità aveva proibito al Vivaldi di venire a Ferrara colla sua opera e la sua compagnia: duole ancora, nel tono delle giustificazioni, l'umiliata necessità di spiegare l'inspiegabile, lo stravagante prezzo pagato per ottenere quella fisica sicurezza che l'uomo comune possiede senza accorgersene.

sabato ore 13
Secondo Progr.

Nelle donne, del resto, nelle ragazze, il grande musicista doveva aver riposto una fiducia professionale singolarissima fin dal tempo che, ancor giovane, era entrato come maestro di violino prima, di concerti poi, al Conservatorio della Pietà, celebre seminario veneziano di musiciste perfette. Fra le giovani ricoverate per carità, si sceglievano quelle inclinate alla musica e si ammaestravano complessi orchestrali dove dall'oboe alla viola, dal cembalo al flauto, dal clarino alla bacchetta del direttore, ogni mansione era affidata a ragazze. Erano le orchestre famose che estasiarono Rousseau e il Presidente De Brosses, ospiti incantati di Venezia: Antonio Vivaldi, presente o assente, forniva loro le pagine più alte della sua musica, quelle che ancor oggi dànno la misura della sua patetica e, direi, panica vena. Una sublime Arcadia, riformata sulla eterna naturalezza della terra e dei sentimenti, trova voce in quei « largo », in quegli « andante », veri specchi di cieli e di pianure, di acque e di fronde. In essi sembra talvolta di riconoscere qualcosa della densa solennità tizianesca talaltra di distinguere il lamento di un pastore solitario o i pensieri di un viandante esiliato, in anticipo sul colore delle passioni. Tanto è vero che il linguaggio delle arti non è mai sincrono, ma si risponde, di secolo in secolo.

Non sappiamo se il Cardinal Ruffo si sia mai ricreduto sul conto del sacerdote Vivaldi. Ma certo le sue singolarità non giovarono al Vivaldi musicista e ne abbiamo la prova in un episodio che sarebbe spassoso se non gettasse un'ombra sull'intelligenza di un altro nostro grande artista, Carlo Goldoni. Nel 1737, a Venezia, Vivaldi e Goldoni s'incontrarono e dobbiamo alla penna goldoniana il più vivo ritratto del compositore. Il disordine del suo studio, fra breviario e partiture, la sua scontrosa accoglienza, il suo acceso entusiasmo per il nuovo « poeta » della « Griselda »: tutto è reso con lucidezza smagliante. Ma all'inizio dell'episodio al nome di Vivaldi segue la chiosa: « eccellente violinista, compositore mediocre »: una chiosa in cui si riconosce la voce della piazza. Ecco forse spiegato perché i veneziani non si curarono in tempo di ricercare in che anni fosse nato e fosse morto il loro più grande musicista.

Anna Banti

Il mistero della Passione di Arnoul Greban

Trentasettemila versi, otto giorni di spettacolo

Per la rappresentazione a Mons, nel 1501, del «Mystère» di Greban fu ricostruito in proporzioni naturali il Tempio di Gerusalemme e un po' più in piccolo, il Monte Tabor. Il copione del regista era una vera e propria sceneggiatura moderna, con indicazioni sulle scene e sui dialoghi

Arnoul Greban, organista di Notre-Dame e poeta, morto verso il 1471, è l'autore del più monumentale Mystère *che sia giunto a noi: trentasettemila versi recitati da una folla di personaggi demoniaci, umani e divini, un'azione che si estende dalla biblica creazione dell'uomo fino all'evangelica pentecoste, e che occupa quattro giorni di spettacolo nella prima stesura, e otto giorni in quella rimaneggiata da Jehan Michel.*

Di tanto in tanto, nelle grandi occasioni, una città di lingua francese si dava ad allestire l'immensa sacra rappresentazione: di solito l'azione si svolgeva nella piazza principale della città, e in Parigi nel grande parvis *di Notre-Dame; e sia nell'un caso che nell'altro, la scena fissa fornita dall'architettura circostante aggiungeva fascino e importanza alle scene mobili montate attorno ad un enorme palco.*

Naturalmente la messa in scena dei secoli passati era diversa da quella dei nostri tempi. Perché la sacra rappresentazione ha due soluzioni: rifacendosi a un classico, è un fatto naturale, allora può ricorrere a stilizzazioni ed effetti seducenti appena suggeriti dall'antico complesso, e il testo stesso viene presentato alleggerito e ridotto alle sue punte essenziali; oppure è un fatto popolaresco, e allora la rappresentazione può essere rozza e ingenua, che del Medioevo ha serbato soltanto l'entusiasmo e il sapore, come accade nelle sacre rappresentazioni della settimana santa nell'Italia meridionale, dove tutto poggia, con un testo approssimativo, sulla finzione scenica e sui gesti incolti dei personaggi. E' raro che la messa in scena sia grandiosa, come nel caso di Cortona con i suoi angioli volanti; o, mutando sito geografico e abbandonando l'Italia, come accade a Oberammergau, nella grande Passione che ha reso celebre la cittadina tedesca.

Ma nessuna epoca ha sentito con tanto trasporto e ha fatto rivivere con tanto fantastico realismo il dramma della Passione quanto nel XV secolo. Un araldo a cavallo, in precedenza, annunciava l'avvenimento, ed ogni mattina ripeteva l'avviso per tutti i giorni dello spettacolo, a cui poi assisteva un gran pubblico di signori e di popolo, nella piazza ed alle finestre delle case circostanti.

Abbiamo un resoconto preciso di quanto si fece per la rappresentazione del Mystère de la Passion *a Mons, città fiamminga poco lontana dal confine francese, dove nel luglio del 1501, sulla piazza del Grand Mariet, o Mercato Grande, proprio questo mistero di Arnoul Greban, nell'adattamento di Jehan Michel, occupò otto giorni di rappresentazione. Il copione per il regista, conservato manoscritto, è una vera sceneggiatura moderna, con scena e dialogo e parti separate. Ma la parte più curiosa consiste proprio nella minuta descrizione delle spese e dello scopo per cui erano fatte: per esempio, la fornitura di due moggi di carbon di legna «per fare l'inferno», oltre la polvere da sparo (allora abbastanza nuova) per il medesimo intento; e la costruzione del tempio di Gerusalemme, e del monte Tabor, e di torri e di castelli; e il mare, che veniva rappresentato da pelli di montone che facevano le onde; e il paradiso e l'inferno, quest'ultimo fornito di gole di rospi che facevano un bellissimo effetto; e i cartigli esplicativi dei luoghi ed anche dei personaggi; e la croce piena con sostegni per la crocifissione, e la croce vuota all'interno, più leggera, per la via crucis.*

venerdì ore 21,20
terzo programma

Poi l'importanza dei conducteurs de secrets, *ossia di coloro che manovravano le macchine, destinate sia a trasportare la colomba di Noé come a far volare gli angioli, a produrre il diluvio, (che bagnava gli attori e sovente pure gli spettatori) come ad aprire il paradiso terrestre o quello celeste e ad ammucchiare energicamente i dannati nell'inferno. Poi le spese per gli attori, parecchi dei quali erano ecclesiastici, tutti uomini, anche per le parti femminili, quasi sempre, e divisi pure fuori scena in due schiere, gli appartenenti a Dio e gli appartenenti al diavolo; tanto divisi, che anche a mangiare e a dormire andavano in luoghi differenti, il Padre eterno e i suoi, alla taverna del Grifone, e Lucifero con gli altri, alla taverna della Chiave. Da notarsi ancora che i diavoli e i dannati bevevano più di tutti, per la vicinanza delle fiamme vere e il carbone dell'inferno in cui dovevano trascorrere ore e giorni. Ed è commovente, nell'ingenua annotazione medievale, il ricordo di un boccale di vino da cinque soldi offerto al Padre eterno, e segnato a parte.*

A Valenciennes, nel 1547, la rappresentazione fu rifatta in gran pompa e con molta eleganza, sulla stesura originale di Greban, della durata di quattro giorni. E di tanto in tanto ancora l'attenzione del popolo fu chiamata sul Mystère, *in successive riprese, tanto che anche noi avemmo la fortuna, non molti anni fa, di vederlo rappresentato sul pronao di Notre-Dame, a Parigi: l'elettricità aveva soppiantato il carbone di legna e la polvere da sparo, il mare non era più fatto di pelli di montone, lo spettacolo non occupava più otto né quattro giorni, ma una sola sera; eppure il candore di quel capolavoro antico era ugualmente commovente e splendido.*

Pino Bava

Amiens: un particolare della facciata gotica della cattedrale

Continua la raccolta delle Etichette Cirio con sempre nuovi, attraenti, bellissimi regali. Chiedete a **CIRIO NAPOLI** il nuovo giornale **CIRIO REGALA** con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

Dolori - Raffreddori
Influenza - Reumatismi

BRASAN

BRASAN non deprime ma tonifica
BRASAN toglie la spossatezza

Scatoletta tascabile da 10 compresse L. 180 in tutte le farmacie

HEUMANN farmaceutici

Piccola etichetta di un grande liquore

Millefiori Cucchi 45 su Ricetta delle Antiche Distillerie di Cernusco Milano

RADAR

DUE MONDI

In Francia, a pochi giorni di distanza dalla morte di Paul Léautaud è apparso in vetrina Un certain sourire, *il secondo romanzo della poco più che ventenne François Sagan. Non sappiamo se il terribile vecchio avesse letto* Bonjour tristesse, *il breve romanzo che in pochi mesi rese famosa la studente diciottenne e che, tradotto in diciannove lingue, fu uno dei maggiori successi letterari del dopoguerra. Mi sembra però che il genere del libro, e più ancora il tipo dell'autrice, avrebbero dovuto interessare un uomo così curioso del milieu littéraire parigino, di cui durante sessant'anni scrisse giorno per giorno la cronaca, minuziosa e cattiva, nelle diecimila pagine del suo* Journal, *di cui sono stati pubblicati finora solamente i due primi volumi, che comprendono gli anni dal 1895 al 1909. Con lui è scomparso l'ultimo testimone di una civiltà letteraria, che ebbe il suo capostipite in Mallarmé. Il milieu in cui si formò Françoise Sagan è tutt'un altro. Si sa che il primo romanzo venne scritto (o così almeno l'autrice ha fatto credere) quasi per un puntiglio, per prendersi una rivincita con i professori che l'avevano rimandata agli esami di licenza. E' stata una fortuna per la scrittrice pubblicare per primo* Bonjour tristesse. *Ella s'impose con le prime pagine di quel suo primo romanzo, dove la giovanissima protagonista, presentata nei suoi così poco convenzionali rapporti con il padre, potrebbe quasi far pensare ad una sorella più giovane, e un poco più morbida, di* Lafcadio, *l'eroe delle* Caves du Vatican *di André Gide. Ma dopo le prime trenta pagine e sino alla fine il racconto procedeva puntellato da una costruzione artificiosa, resa tollerabile da una certa scioltezza di scrittura. Questo secondo romanzo non è superiore, ma nemmeno inferiore al primo. La sua vicenda (l'amore di una giovane, non molto dissimile dalla protagonista di* Bonjour tristesse, *per un uomo sposato, assai più anziano di lei) è, sin dalle prime pagine, totalmente scontata. Gli unici momenti non prevedibili, che aprano uno spiraglio su taluni aspetti del sentire moderno, sono quelli dei rapporti, estremamente affettuosi, della giovane Dominique con Françoise, la moglie dell'uomo amato.*

L'ambiente descritto tende volutamente all'informe, e non a caso il solo libro citato, a proposito delle letture di Dominique, è L'âge de raison *di Sartre: « La base di tutto è la mia fatica, la mia noia. Solide basi d'altronde, superbe. Si possono costruire belle unioni dureveli su queste cose: la solitudine, la noia. Almeno questo non muove ».*

Sulla sua lira dolce-amara (per usare le parole di un settimanale francese) Françoise Sagan compone anche canzoni per Juliette Greco. Una fotografia ce la mostra accanto al piano, con la Greco e il compositore della musica. In altre scrive a macchina, seduta per terra; ascolta dei dischi; guida la potente Jaguar aperta, acquistata con i diritti d'autore del suo primo libro.

Guardando queste fotografie (e immaginiamo già le altre che inonderanno i giornali italiani nelle prossime settimane), e pensando alla volontà di successo che esse rivelano (quasi un porsi sullo stesso piano delle attrici cinematografiche e delle creatrici di scandali) mi venne il desiderio di andare a ricercare una nota del Journal *di Léautaud del 1926, aveva 54 anni (pubblicata dalla* Table Ronde*):*

« Mentre vi sono scrittori che si danno una pena del diavolo, in démarches, in visite, in combinazioni, pubblicando volume su volume, per arrivare a farsi una reputazione letteraria, io vi sono riuscito senza muovermi dal mio buco, semplicemente con degli articoli di rivista, quasi regolarmente ogni quindici giorni. La risposta che mi ha dato Auriant è significativa: sì, ma quanto tempo ci avete messo? Non tutti hanno la vostra pazienza... Non è tanto la pazienza che io ebbi, ma piuttosto la mancanza di ambizioni e di una meta da raggiungere. Questa è la verità vera: io non ho mai avuto altro obbiettivo che il mio piacere ». Due mondi così lontani, che quasi non hanno più la possibilità di comprendersi.

Renzo Guasco

Fu scritto trecento anni fa
il più moderno dramma della sfiducia

Il frate della mercede Tirso De Molina

Nel « Condannato per disperazione » di Tirso De Molina, si dimostra in modo ineccepibile come un pio eremita possa finire all'inferno e un sozzo malvivente in paradiso.

Paolo, giovane gentiluomo, si è preoccupato per la salvezza dell'anima, e si è fatto eremita. Già da dieci anni, vestito di un rozzo saio, in una grotta sperduta fra i monti, tace, prega e digiuna, mentre non lontano da lui il servo Petruccio, eremita suo malgrado, ripensa tutto mogio alle perdute baldorie. Però Paolo, turbato da un sogno, non si sente ancora sicuro, e chiede a Dio di fargli sapere con esattezza quale sorte è riserbata alla sua anima nell'aldilà. Lo fa per tranquillarsi del tutto, e quasi per ricevere già in vita, debitamente firmata, una polizza da riscuotere poi in Paradiso; ma Dio gli risponde in un modo terribile, concedendo al demonio di tentarlo nel più sopraffino dei modi.

Che cosa è tanto dispiaciuto a Dio? Se Paolo ha sentito bisogno di questa domanda, ciò significa che la sfiducia, il più inapparente dei vizi, si è già insinuata in lui; perché chi ha veramente fiducia non ha bisogno di rivolgere domande del genere al Creatore.

Da quella sua prima, incauta richiesta, comincia per Paolo una vita di sconvolgenti peripezie, e di prove strane, sempre ripetute, alle quali, egli sarà alla fine soccombente; la sua sfiducia verrà tutta alla luce, come un mostro viscido e segreto, e lo trascinerà all'inferno.

La vicenda di questo eccezionale dramma — forse il più potente che l'ispirazione cattolica abbia mai creato — è tratta soprattutto da antichi leggendari; e ad onta del cattedratico titolo di « dramma teologico » di cui potrebbe, a stretto rigore, fregiarsi, il dramma è appassionante e facile a seguirsi

Adriano Magli

martedì ore 21 progr. nazionale

(segue a pag. 47)

« La via della Croce » di Nicola Lisi

Nella nota che segue al testo di questa Via della Croce *di Nicola Lisi, si legge: « Ho accompagnato Gesù, tra la folla dei peccatori, sino alla cima del Monte Calvario, traendo ispirazione, oltre che dal testo evangelico e dalla pia devozione della via Crucis, dalle visioni della Beata Anna Caterina Emmerich ». Ma la singolarità del lavoro più che nella fedeltà dei riferimenti liturgici sta nell'aver reso drammaticamente la Passione attraverso le impressioni della folla anonima che segue l'Uomo-Dio morituro, dall'uscita dal Pretorio sino alla Crocifissione. Una turba di voci senza nome che commenta ogni episodio, ogni atto, con la precisione minuta di una cronaca curiosa e spietata nella evidenza dei particolari. Assiste allo spettacolo spostandosi di volta in volta là dove più a suo agio può osservare, e nel riferire procede per iscorcio: ecco le pie donne con Maria, prostrata dal dolore, i gran Sacerdoti, paghi dell'opera compiuta, i soldati che tra imprecazioni e insulti flagellano quel Corpo e si fanno beffe di quel Re coronato di spine. Un misto di meraviglia e di orrore tiene eccitata questa « gente di giudizio » che lo segue « senza fargli né bene né male ». S'accendono le discussioni, s'alternano pareri discordi: chi incolpa sdegnato e chi si esalta a quello spettacolo d'eccezione. Osservano e si osservano sin nelle sfumature (« Che pensi? — Nulla — Neanch'io ») e s'avverte il brivido di una consapevolezza rifiutata, d'un moto di pietà cui conviene ribellarsi. L'incontro del Figlio con la Madre, il soccorso del Cireneo, il miracolo della Veronica sono accolti con un'inquietudine crescente, con un'ansia che esplode ora nella bestemmia ora nel pianto. Mille occhi che scrutano, che creano la scenografia di questo dramma in cui il solo protagonista rimane muto. Muto, ma reso terribilmente presente da quelle mille voci capaci di oggettivare le impressioni fino alla concretezza totale, là dove il dramma diviene realtà vissuta.*

Lidia Motta

sabato ore 21 programma nazionale

Tre ameni forzati della Guyana sistemano ogni cosa

La commedia di Albert Husson ha ispirato il film *We're no angels* (Non siamo angeli) di cui Peter Ustinov, Aldo Ray e Humphrey Bogart (*da sinistra a destra*) sono i divertenti protagonisti che assolvono le più strane incombenze

LA CUCINA DEGLI ANGELI

Tre atti di Albert Husson

Inquadrato da tre galeotti come un ladro tra i carabinieri, anzi come un penitente tra i suoi angeli, Albert Husson ha scalato quattro anni fa a passo di carica l'erta scoscesa della notorietà: all'indomani della prima di *La cucina degli angeli* Parigi, incalzata dalla necessità di rinnovare perennemente i suoi idoli, aveva raccomandato alle scene, ai microfoni, agli schermi di tutto il mondo un nome nuovo di autore, tre originali caratteri e un minuto silenzioso serpente, ennesima incarnazione del destino che, per esser tragico, non rinuncia tuttavia alla facezia.

A sterilizzare il delitto per fini di comicità, il teatro contemporaneo aveva già provveduto in più di una occasione: chi non rammenta le amabili nonnine di *Arsenico e vecchi merletti?* Il loro candore non veniva per nulla macchiato dagli omicidi che uno smodato istinto umanitario a carattere paternalistico, anzi maternalistico le induceva a perpetrare. I tre ameni forzati della commedia che presentiamo rassomigliano un poco a quelle Parche innocenti. Essi personificano a un certo punto il destino; e del destino pertanto assolvono pure le incombenze meno piacevoli. Per uccidere, usano un velenoso serpentello che ha nome Adolfo; esso però — al pari della truffa del falso della menzogna del furto — figura nelle loro mani come la scopa o lo strofinaccio della massaia: uno strumento di ordine, di pulizia.

L'azione si svolge nella Guyana francese, dove il signor Ducotel gestisce un emporio, relitto miserando di una fallita attività commerciale a Le Havre. Ha con sé una moglie innamorata, Amelia, e la graziosa figlia Isabella. Gli affari di Ducotel sono ingarbugliati, i suoi profitti aleatori, compromessi dalla sua semplicità e dalla fiducia che nutre nella natura umana, ovverossia nel cliente. I capitali per impiantare quel piccolo commercio oltremare, glieli ha prestati un esoso cugino, Trochard, che dopo aver sfruttato il suo fallimento in patria, piomba ora a Cayenna per controllare con arida esattezza l'impiego del proprio denaro, pronto a sottrarre allo svagato parente gli ultimi mezzi di sussistenza. Trochard si porta appresso un nipote che Isabella ha amato e ancora ama, ma che egli ha persuaso ad altro progetto matrimoniale, facendo leva sulla avidità ereditaria nel giovane. In questa doppia crisi piombano dal cielo, anzi dal tetto, Alfredo, Giulio e Giuseppe, tre forzati che la galera ha prestato ai Ducotel, secondo l'uso della colonia, per alcune riparazioni edilizie. L'assassinio, il furto, la truffa non hanno per nulla affatto intaccato la sostanza della loro cordiale umanità, velandola semmai di una patina di affascinante mestizia: son pietosi, sentimentali, cavallereschi.

lunedì ore 21 secondo progr.

In più, hanno spregiudicatezza ed esperienza da porre al servizio della famigliola che li muove ad una affettuosa e protettiva simpatia. Abilissimi ciascuno in una partita — la medesima poi che li ha portati all'ergastolo — prendono sotto le loro ali appena ombrate i Ducotel. E l'omicida per amore provvede ad aggiustare la partita dei sentimenti, il ladro falsario quella dei conti in cassa, mentre il terzo s'incarica di testamento e successione. Poi, di grado in grado, l'obiettivo esame della situazione presa sotto controllo li induce, li forza anzi a eseguire, complice Adolfo, due sentenze di morte, le quali restituiscono la famiglia Ducotel alla prosperità e alla gioia. Quindi, come i buoni angeli delle favole, discretamente si dileguano.

La commedia, si è detto, ha riscosso un successo trionfale a Parigi, e lo ha rinnovato ovunque nelle successive edizioni teatrali e radiofoniche; una sua trasposizione cinematografica, affidata ad attori di grande prestigio, seguita ad aver lietissime accoglienze sugli schermi di mezzo mondo. Tuttociò, ovviamente, non a caso: e non soltanto per la felice invenzione da cui la commedia prende le mosse, ma per l'amabile speditezza del suo ritmo; per il gustoso e talvolta intelligente rilievo dei caratteri, la civile filosofia dei forzati, la sordida acredine di Trochard, l'aridità sentimentale del nipote, il candore di Ducotel, la simpatia della moglie e soprattutto la fresca grazia amorosa di Isabella, fiduciosa nel genio della sua giovinezza.

Fabio Borrelli

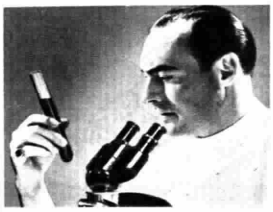
I tre forzati dell'edizione radiofonica in onda lunedì alle 21. Da sinistra: Elio Iotta, Diego Michelotti, Gianni Bortolotto

L'occhio umano può sbagliare, ma...

QUESTI STRUMENTI DANNO LA CERTEZZA

della superiorità del dentifricio

DURBAN'S

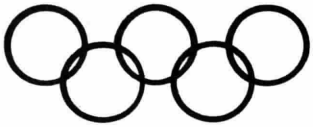


per l'igiene della bocca

Minuziosi esperimenti, eseguiti presso un importante laboratorio qualificato, hanno messo definitivamente in chiaro che il dentifricio Durban's, grazie al potenziato *Azymiol C.F.₃*, esplica un'azione *antibatterica* ed *antienzimica* (anticarie) notevolmente efficace.

per la bellezza del sorriso

Una serie di esperimenti eseguiti mediante uno speciale apparecchio elettronico ha permesso di stabilire, con il massimo rigore scientifico, che dopo 15-20 giorni di uso del dentifricio Durban's le dentature acquistano un così accentuato candore da far aumentare di parecchi gradi l'indice di luminosità riflessa registrato dall'apparecchio.



IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO
A COLORI
SULLA NEVE E SUL GHIACCIO
INTERPRETATO
DA AUTENTICI CAMPIONI

VERTIGINE BIANCA
IN EASTMANCOLOR

REGIA DI
GIORGIO FERRONI

PRODUZIONE
Istituto Nazionale LUCE

DISTRIBUZIONE
ENIC

DAL 23 MARZO CONTEMPORANEAMENTE
IN 30 CITTÀ ITALIANE

VINCENZO

Vincenzo Bellini (Catania, 3 novembre 1801) si perfeziona nello studio della musica al Conservatorio San Sebastiano di Napoli, dove incontra in Florimo un amico prezioso ed in Maddalena Fumaroli un poeticissimo amore reso infelice dal padre della fanciulla che detta sentenze risolutamente negative sulla posizione sociale degli artisti. Così che dopo un apprezzato saggio finale con l'operina «Adelson e Salvini», Bellini ritorna alla sua Catania col cuore gonfio di tristezza...

LO SGUARDO SULLA VETTA

Catania va incontro al suo figliolo prediletto e lo scruta nel profondo... Vincenzo, perché non mi guardi?... Non sono io forse la tua città, la tua infanzia, la tua prima ispiratrice?... Anche l'Etna è stupitissimo: Vincenzo, una volta sentivo il tuo sguardo sulla vetta; ora abbassi gli occhi!... Il padre, la madre, il nonno, gli amici lo scuotono: ma si può sapere quali ombre ti danzano nello spirito?... Vincenzo risponde con un mesto sorriso che è lontano da tutti... Che hai?, insiste un amico d'infanzia?...

— Ho che la vita è una ragnatela che imprigiona gli idealisti! E sai chi sono i malefici tessitori di queste carcerarie ragnatele? Sono i magistrati!... A Napoli ho conosciuto ed amato un angelo! Per raggiungerlo mi sono fabbricato delle ali, ma il padre dell'angelo, che è un magistrato, mi ha invischiato in un cavilloso regno nel quale le ali pesano più delle pietre!... Capisci amico mio?; la figlia di un magistrato non può sposare un artista!...

— Come, non sai che il codice sconfigge gli uomini impuri ed è sconfitto dagli uomini puri?

— Storie, il codice è in tutti i casi un'arma di difesa, ed insegna a chi comanda che gli uomini puri non sono meno pericolosi degli uomini impuri!

— E Vincenzo, l'arte ti strapperà a tutte le meschinità della vita!

— Lo so, ma quella dell'arte non è soltanto una dolcissima aspirazione, è anche una dura carriera! Ora io mi trovo all'esatto punto di confluenza tra l'aspirazione e la carriera! E' un punto che a trattenervisi troppo ci si scava una fossa!

— A Napoli c'è chi pensa a te!

— Lo so; c'è il mio amico Florimo, che è ostinato e trivellatore; c'è il mio grande professore Zingarelli, che nasconde la sua bontà come se fosse una colpa; c'è Barbaja, l'impresario del teatro San Carlo, che quando ha sentito la mia operina al Conservatorio ha fatto una smorfia ch'è stata giudicata di origini benigne... ma c'è anche una fanciulla che piange...

— Devi dimenticarla!

— Mai! Con lei mi sarei inginocchiato innanzi all'amore; senza lei mi inginocchierò innanzi al dolore!

— Parole!...

— Se le parole ti inducono in sospetto, tramuterò le parole in musica!...

— E' proprio questo che devi fare!...

Una notizia, una grande notizia, strappa di colpo Vincenzo alle meste altalene mentali, e l'Etna risente il suo sguardo sulla vetta!... Il padre, la madre, il nonno, gli amici di Vincenzo escono da un vero incubo quando lo vedono sorridere con una lettera in mano...

— Buone notizie?

— L'amico Florimo mi comunica che la richiesta presentata dal mio maestro Zingarelli al duca di Noja ed all'impresario Barbaja è stata accolta favorevolmente...

— Quale richiesta?

— Non te l'ho detto, mamma? Sono stato cattivo!

— Sei stato più cattivo verso te stesso! Io, Vincenzo, sapevo quello che avevi nel cuore!... L'ho subito compreso!... Le mamme comprendono soprattutto quello che i figli non dicono!... Partirai subito?

— Subito mamma! In pochi mesi dovrò comporre l'opera nuova per il teatro San Carlo.

— Un'opera al San Carlo! Mi sembra un sogno! Vai, Vincenzo, non devi perdere un solo minuto!...

— Vado!... Lasciatemi guardare la mia città!... Oh, com'è bella...

— Era bella anche quando sei arrivato... ma non l'hai guardata!

— Pensavo a...

— Lo so, lo so!... E' inutile dirti di non pensarci più, ma sarà bene che tu pensi anche ad altro!...

— Penserò alla nuova opera!

— Ecco, pensa alla nuova opera!

LA TRISTE FONTE

Messina... La traversata... Napoli... Come sette anni prima!... Quanto differente però il suo spirito!... Allora era un giovane di diciotto anni che usciva dall'ombra e batteva le palpebre innanzi ad una luce abbagliante; ora la luce abbagliante non è più una chimera, non è più una bella favola, è una realtà che brucia, una realtà che si chiama vita, lotta, pane, carriera... Vincenzo raggiunge subito il Teatro San Carlo... Gli tremano le gambe... Su, Vincenzo, fatti coraggio, bussa a quella porta, non pensare che dietro quella porta c'è forse il tuo destino...

— Portiere, vorrei parlare all'impresario.

— Parlare al cavalier Barbaja?!... Giovinotto, voi scherzate!

— E' necessario!

— Il cavaliere sta intrattenendo il maestro Donizetti che deve dare un'opera nuova...

— Quando andrà in scena?

— Prima andrà in scena una novità di uno sconosciuto!... Sono le solite camorre!... Raccomandazioni, imposizioni, quattrini forse... Al teatro San Carlo queste cose non dovrebbero succedere...

— Come si chiama questo autore sconosciuto?

— Mi pare Bellini!... Sì, Vincenzo Bellini!... Cose dell'altro mondo! Vi sembra giusto che questo teatro, che ha mostrato i denti ad un Rossini, tenga a battesimo un signor nessuno che, se è vero quello che mi dicono, ma non voglio crederci, è per giunta anche siciliano?!... Ma fatevi da parte, giovinotto, che vedo arrivare il maestro Donizetti!

— Io lo conosco Donizetti.

— Lo conoscete?! Eccolo!... Buon giorno, maestro!...

— Buon giorno!... Oh, guarda chi si vede!... Addio, caro amico!... Il signor Barbaja vi aspetta!... Portiere, annunciate subito il maestro Vincenzo Bellini...

— (Gesù e Maria, questa volta l'ho fatta grossa!...).

— Caro Bellini, che ha il portiere da brontolare?

— Ha quello che hanno quasi tutti i portieri, ha cioè un grande rispetto per i grossi lampioni, e molto disprezzo per i lumicini ad olio... come me!

— Se avrai successo, come sono convinto, si romperà la spina dorsale a furia di farti degli inchini!...

— Ah, perché lei, maestro, crede?

— Che avrai un successo? Ne sono sicuro! Vai dal Barbaja...

L'astuto Barbaja, che sente il futuro ma non lo predice, si dimostra cordiale verso l'esordiente Bellini, e, naturalmente, molto generoso verso sé stesso...

— Io, caro Bellini, i giovani d'ingegno li aiuto... Qualche volta li scopro... Non si possono certo né inventare né fabbricare, ma aiutare sì, ed anche consigliare e guidare... Rispetto, s'intende, la loro personalità perché l'artista deve avere una sua fisionomia... una fisionomia, si capisce, che piaccia al pubblico!... Ma parliamo della tua opera che dovrà essere pronta tra cinque mesi... Il poeta Domenico Gilardoni ti caverà un libretto dal «Bianca e Fernando» che ha avuto molto successo nei teatri di prosa. Per i cantanti ti darò tre celebrità, tre grandi celebrità, la Méric-Laland, il tenore Rubini, ed il formidabile basso Lablache... Che ne dici?... Se la tua musica sarà deboluccia, ci penseranno loro a tenerla in piedi!... Su, mettiti d'impegno... Si andrà in scena il 30 maggio... Non hai tempo da perdere!... D'accordo?... Benissimo!... Vai pu-

BELLINI

Operisti celebri nella vita e nella storia

re!... Addio!... Oh, mi avvedo che non hai ancora detto nulla!...

— Non ho nulla da dire!

— Bravo, così mi piace!

E' contento Vincenzo? Certo che è contento!... Oh, Dio, un piccolo disagio gli serpeggia nello spirito! Gli impresari, si sa, spendono monete mortificanti, d'altra parte senza il loro aiuto si fanno dei duetti con la luna, ed il pane lo si condisce con le lacrime!... Anche la carriera artistica, come del resto tutte le carriere, la si pensa in un modo e la si fa in un altro modo!... Il meglio che ora possa fare, si dice Vincenzo, è di mettermi in uno stato di grazia!... E si mette sotto il balcone di Maddalena Fumaroli... E' mai possibile che mi abbia dimenticato? Suo padre, il magistrato, è certamente una prigione, ma anche le prigioni hanno delle inferriate, ed uno sguardo, un sospiro, un cenno possono bene evadere!... Il che avviene infatti molto regolarmente, ossia molto irregolarmente...

— Maddalena, amore mio!

— Vincenzo, se non fossi ritornato sarei morta!

— Ti giuro...

— Non giurare!...

— Ci ameremo eternamente!

— Eternamente se penserai a me quando comporrai le tue opere!

— E come potrei non pensare a te! Tu, in ogni caso, sarai sempre vicina a me.

— Sì... sempre vicina a te... anche se non sarò viva!

— Non devi pensare alla morte!

— Pensare alla morte è un conforto quando si ha paura di pensare alla vita!...

— Povera Maddalena, sento che nel tuo cuore c'è una grande pena!

— Sì, Vincenzo, un'immense pena che trasmetto alla tua musica... non a te... alla tua musica!...

(Chi, dopo tanti anni, è risalito alla triste fonte della melodia belliniana, ha trovato il cuore di una fanciulla innamorata ed estatica che pensava alla morte perché aveva paura di pensare alla vita!).

« BIANCA E FERNANDO »

Cento cose spronano Vincenzo al lavoro. Maddalena, l'illusione che un successo col timbro del teatro San Carlo possa ammorbidire le sentenze del padre di Maddalena, l'ansia di accostarsi ai grandi compositori che tanto ammira, la paura di varcare senza frutto una giovinezza che è già più apparente che reale; fatto sta che « Bianca e Fernando » è pronta prima dell'epoca imposta dal prudente Barbaja che, prevenendo borbonici interventi, muta nel titolo il nome di Fernando in quello di Gernando... I nomi dei sovrani scottano... Una G al posto di una F, ed il giuoco è fatto!... La sera del 30 maggio 1826 l'opera ottiene un successo clamoroso, in alcuni punti travolgente!... Bravo Bellini, dice Donizetti abbracciandolo, la tua opera è bella, bella e bella!... Poi, volgendosi all'impresario Barbaja (che si complimenta con Bellini facendo una prudente economia di aggettivi) aggiunge: « è fin troppo bella! Me ne accorgerò ben io quando, tra quindici giorni, rappresenterò la mia " Zerlinda "! »... Maestro non esageriamo risponde l'impresario!... Ma nei giorni successivi il mago Barbaja, che sa come si mette il naso alla finestra e come si fiuta la strada, si avvede che Donizetti non ha esagerato poiché il nome di Bellini corre su tutte le bocche... Perbacco!... Si chiami subito il catanese!...

— Ti ho fatto chiamare, caro Bellini, per... Ma che hai, sembri un cero da mettere sopra un altare!... Dopo il successo dovresti invece... Ah, capisco!... Mi hanno riferito di un tuo amore infelice con la figliola di don Francesco Saverio Fumaroli.. Lo conosco. E' uno di quegli individui che se gli spacchi il cervello ci trovi dentro una biblioteca, uno scudo, una spada ed una bilancia... Niente da fare!... Nel mio cervello c'è dentro invece un cane da caccia!... Ah, ah!... Molto meglio un cane da caccia che il latino ed il greco che fermano le correnti dell'istinto!... Dimmi, dimmi, che ti ha fatto il magistrato?

— Dopo il successo al San Carlo gli ho richiesta un'altra volta la mano della sua figliola...

— E lui?

— Ha pronunciato una sola parola: mai!

— Quella non è una parola, è una fucilata! Non ci pensare! Hai ben altre mète da raggiungere!... Senti, Bellinuccio mio; a dirti la verità la tua musica io la capisco meno di quella di Rossini e di Donizetti; ma, cosa davvero strana, quello che più mi prende della tua musica è proprio quello che capisco meno... C'è insomma del mistero nella tua musica, un qualcosa che forse non nasce come musica, e che poi diventa musica!... Sai cosa ti propongo? Ammira il mio coraggio! Ti propongo di comporre una nuova opera per la Scala di Milano... Hai capito: la Scala!...

— Quando dovrei lasciare Napoli?

— Più presto che potrai, Bellinuccio mio! Hai bisogno di cambiare aria. A Milano starai benissimo. Alle spese penserò io. Modestamente, perché la modestia conviene ai giovani!... Su, ridi una buona volta... Non mando a Milano un cero da collocare in Duomo, ma un compositore che scriva una nuova opera per la Scala!... Via, asciugati gli occhi... e stai allegro!...

Renzo Bianchi

(V - continua)

(Disegno di Regosa)

Ecco Signora!

SONO I FAMOSI SPAZZOLINI

VENUS

"NON UNO SPAZZOLINO PER TUTTE LE BOCCHE! PER OGNI BOCCA IL SUO SPAZZOLINO"

VENUS

IN PURISSIMA SETOLA STERILIZZATA.
IN CENTO FORME E DUREZZE DIVERSE.
DAL PIU' MORBIDO AL TIPO ACCIAIO.

VENUS lo spazzolino di gran classe

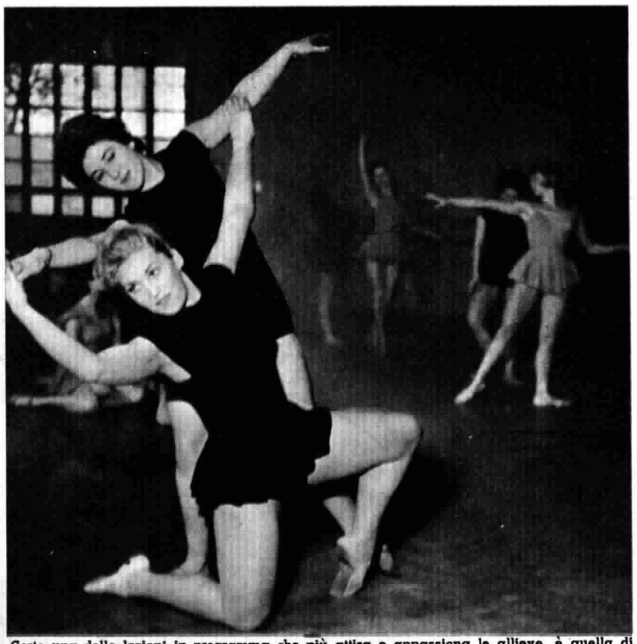
Nella foto a sinistra: tre allievi provano una scena prima di iniziare la lezione sotto la guida di Annibale Ninchi. *Qui sopra:* Sergio Tòfano fa scuola di recitazione ai ragazzi del primo corso. Tra i maestri di recitazione dell'Accademia c'è anche Wanda Capodaglio

NUOVE LEVE PER LA PROSA (E QUINDI PER LA TV)

VISITA all'ACCADEMIA di ARTE DRAMMATICA

Da vent'anni il teatro italiano raccoglie le sue migliori riserve dalla villetta di stile umbertino in Piazza Croce Rossa, a Roma, dove ha sede l'Accademia di Arte Drammatica intitolata a Silvio D'Amico.

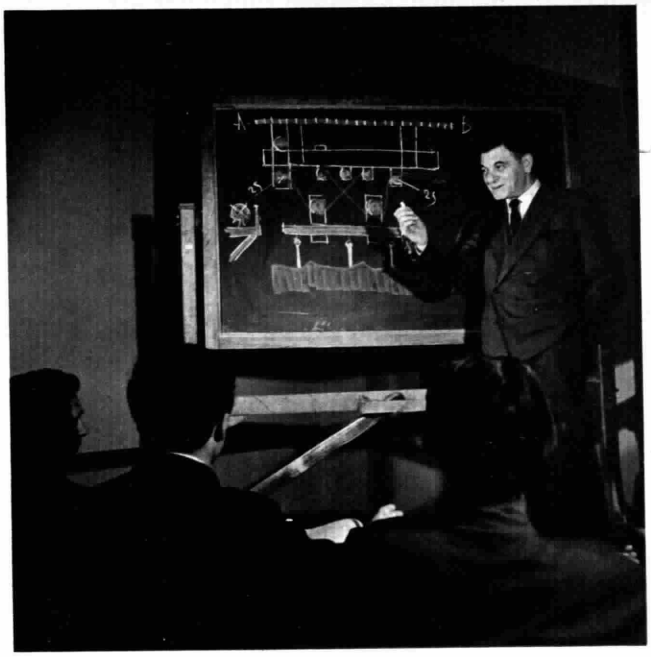
E adesso, alla segreteria dell'Accademia non si presentano più solo i registi o gli impresari delle grandi compagnie di prosa. Adesso sempre più frequentemente giungono i funzionari della nostra TV, a portarsi via questo o quell'allievo. I quadri sono tutti da fare, nella prosa della nostra televisione, e si punta soprattutto sull'attore giovane, possibilmente vergine di esperienze teatrali, che può acquistare con più facilità uno «stile televisivo», quale si richiede dal nuovo mezzo. Gli allievi che chiedono un permesso alla direzione per partecipare a questa o quella commedia sono ormai sempre più numerosi: e proprio i giorni



Certo una delle lezioni in programma che più attira e appassiona le allieve, è quella di danza. La lezione è diretta dalla maestra russa Raja Garosci. Ecco due allieve, Francesca Benedetti e Angela Cavo (*in primo piano*) che si esibiscono in una delle figure più classiche

Tutti i giorni, alle otto e mezza precise, c'è per i ragazzi la lezione di scherma. A questo sport l'Accademia dedica tutta la cura possibile: quale allievo arriverà mai, infatti, a recitare i drammi elisabettiani se non sa maneggiare con destrezza e stile una spada?

Ore nove, lezione di regìa: sotto il controllo di Orazio Costa l'allieva regista Wilda Ciurlo insegna ai colleghi Gabriella Andreini e Osvaldo Rugeri a interpretare una scena fortemente passionale. La Ciurlo è attualmente l'unica donna allieva regista all'Accademia



Eccoci alla lezione di scenotecnica. L'architetto Virgilio Marchi, lavagna e gesso alla mano, illustra agli allievi i complicati « teoremi del palcoscenico », cioè i suoi segreti, le leggi che bisogna rispettare e i trucchi cui si deve ricorrere per una buona rappresentazione

(Servizio fotografico Pinna)

scorsi l'Accademia ha visto giungere le domande di autorizzazione per alcuni allievi chiamati dalla televisione a interpretare alcuni personaggi dell'*Alfiere*. Sono giovani che tentano, coraggiosamente, l'esame di maturità davanti a un giudice più severo dei professori, un giudice che non ammette né indulgenze né esami di riparazione, ma è il solo che conta, nel teatro: il pubblico.

Oggi gli iscritti all'Accademia sono sessantasette. Sessantasette allievi, altrettante storie. E tutte hanno qualcosa di interessante, qualcuna anche di romanzesco. Forse un giorno i rotocalchi dovranno ricordare con rare fotografie tratte dagli archivi personali gli anni di Accademia di tanti di questi giovani coi quali oggi ci intratteniamo a discorrere nell'atrio o nel giardinetto. Chi di loro interpreterà l'*Amleto* fra venti anni raccogliendo la bandiera dell'ex-alunno Vittorio Gassman? Il ragazzo bruno che pochi minuti fa abbiamo visto in aula di trucco trasformarsi in pochi minuti in una brutta strega o il giovane disinvolto che non ha avuto alcun imbarazzo a chiedere una sigaretta al nostro fotografo? Bisognerà vedere se i voti dei vari professori lo confermeranno o lo faranno tornare a casa. Ma chi arriva al termine dei corsi, sa che domani sarà qualcuno. Scorriamo l'elenco degli allievi del terzo anno: Andreini Gabriella, D'Argenzio Giovanna, De Francovich Massimo, De Palma Aldo... Oggi non dicono niente a nessuno, ma i loro stessi insegnanti sono d'accordo nel ritenere che si tratta di un anno eccezionale. E ce ne dovremmo accorgere fra poco.

* * *

Qualche minuto prima che abbia inizio l'operazione trucco: l'allievo Armando Spadaro (un giovanotto bruno del primo corso) dà un ultimo saluto al suo viso. La signorina Hilda Petri, assistente di Nerio Bernardi, ha già in mano pennelli e parrucca per la trasformazione

Il trucco è quasi completato: con rapida metamorfosi Armando Spadaro è diventato una ripugnante figura di strozzino tipica di un romanzo di Dickens. Non sono occorsi più di dieci minuti. L'assistente del maestro di trucco può ritenersi abbastanza soddisfatta

ISTANTANEE

Angelo Brigada
o della contemplazione

I ritmi californiani con i quali Angelo Brigada porta al punto di ebollizione i nostri cinque litri di sangue non nascono tra fumose boîtes né sotto la suggestione dell'affannosa vita della metropoli.

Una baita del Varesotto, a pochi chilometri dal lago di Lugano, dove già a marzo le primule fioriscono e le mucche si rimandano da valle a valle il suono dei loro campanacci come in un paesaggio segantiniano, è la «centrale» dalla quale si dipartono quegli arrangiamenti che renderanno così simpaticamente epilettici i giovani frequentatori delle «balére»; un grande balcone, niente telefono, la garrula voce di un bimbo e la visita di qualche pittore in cerca di nuove atmosfere sono gli elementi di contorno a questa attività condotta con serietà d'intenti, quasi si trattasse d'un rito.

Brigada è nato alla contemplazione così come si nasce alla poesia. A chi lo immaginava, molti anni or sono, nelle aule dei tribunali, ammantato della toga, difendere le sorti di un uxoricida o del rapinatore del casello ferroviario n. 427, rispondeva: «Attendete che termini il mio anno di contrappunto e fuga». Cosa avesse a spartire lo studio delle pandette con il contrappunto i suoi biografi ancora non dicono; vero è che nella basilica dei Frati minori di Mortara, dov'egli è nato, i tasti dell'armonium cominciarono presto a sentire il peso delle sue abili mani.

Le note del Palestrina e di Vivaldi gli si confusero con quelle di Paul Whitemann e Jack Hilton; infine un episodio patetico in cui stava per essere coinvolta la vita di una persona a lui cara lo spinsero ad una singolare contaminatio che avrà fra non molto la sua conclusione: una Messa «jazz».

Non scandalizzatevi: nel tentativo di Brigada non c'è nulla che suoni irriverenza alla tradizione; si tratta solamente di una distribuzione di voci che, dalle quattro o sei conformiste, si moltiplicano in un crescendo di fortissima intensità e di poderoso effetto: qualcosa di tremendamente suggestivo che ricorderà l'arrivo degli ebrei al Giordano dopo la cattività d'Egitto, lo sbarco in America dei «Padri Pellegrini» del Mayflower, la caduta delle mura di Gerico.

Brigada è fatto per gli accostamenti audaci. Tempo fa, quando si dibatteva la polemica del «controfagotto», invitò il solista Montanari dell'orchestra del Teatro alla Scala, l'unico che suoni in Italia questo particolarissimo strumento, ad una trasmissione di «Motivo senza maschera» per far sentire agli ascoltatori una rielaborazione in chiave jazzistica del «Danubio blu» che il solista eseguì alla perfezione, lui che era abituato ad intervenire nelle più sporadiche occasioni che la musica lirica consenta.

f. r.

Angelo Brigada è nato a Mortara 42 anni or sono. E' alto un metro e sessantotto ed ha occhi azzurri. E' laureato in legge. Per otto anni è stato arrangiatore dell'orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. Ha esordito a Londra con due dischi riassuntivi del motivo conduttore dei film «Il tesoro della Sierra madre» e «Il giuramento dei forzati». Ha composto canzoni di successo quali «Il mio cuor», «Tu sei bella», «Donde vien, donde vas». E' sposato ed ha già un bel bambino.

Conversazioni di Quaresima

Gesù e le mamme

Il Signore, vista costei, n'ebbe compassione e le disse: «Non piangere!». E, accostatosi, toccò la bara. I portatori si fermarono ed egli disse: «Giovinetto, io te lo dico, levati su». E il morto si levò a sedere e cominciò a parlare. Ed egli lo rese a sua madre. «Non piangere...».

Sembra, leggendo il passo di Luca, che Gesù sia venuto sulla terra per questo incontro: per pronunciare queste due parole. Il mondo è Naim, questo villaggio argilloso, questa strada riarsa che mena a un cimitero. Il dolore è tutto raggrumato in questa mamma; la tenebra, il male, la morte, in quel corpicino freddo di ragazzo morto mentre sua madre lo amava. E' l'amore di Dio, l'adorabile fascino di Cristo, la sconfitta di ogni empietà e di ogni miscredenza in questo miracolo breve e fatale: lo rese a sua madre.

Sembra davvero che la Redenzione sia compiuta e il Vangelo possa chiudersi senz'altre prove a questo capo settimo di Luca; che a tutti noi sia per sempre vietato di piangere e di temere e di disperare, dal momento che alla vedova di Naim è stato reso suo figlio.

Gesù e le mamme. Tema che sembra grondare patetismo e soavità, suggerire facili poemi di gentile tenerezza. Eppure, prima di raccogliercì in questa meditazione evangelica, va detto che Gesù, lungo tutto il Vangelo, non indulge una sola volta alla melliflua retorica della maternità. Di fronte alle madri, sia la propria che le altre, non appare mai predisposto a romantici sentimentalismi.

«Perché mi cercavate?», risponde, fanciullo appena dodicenne, a sua madre che in ansia per tre giorni l'aveva ricercato mentre lui intratteneva i dottori nel Tempio. Poi, ai discepoli che gli annunciano: «Ci sono qui tua madre e i tuoi fratelli...» quella risposta imprevedibile e tagliente che sembra rinnegare in modo disumano le alleanze del sangue: «Chi sono mia madre e i miei fratelli? Chiunque fa la volontà di Dio, questi è mio fratello, mia sorella, mia madre». E infine sulla via del calvario, alle donne che piangono il suo martirio di figlio e gli portano il viatico della loro pietà di madri, quelle parole dure e quasi spietate: «Verranno giorni che si dirà: beate le sterili e i ventri che non han generato e le mammelle che non hanno allattato».

Sì: dalle mamme il figlio di Maria sembra talora difendersi quasi vedesse in loro, nella loro carne gelosa, nel loro dolce fanatismo, l'ostacolo e l'insidia più subdoli alla libertà spirituale del suo Regno, all'universale fratellanza, alla sua violenza d'amore indiscriminato: forse perché lui stesso si sente, come gli altri uomini, impigliato in quel nodo d'affetto, ostaggio di quelle carezze e di quelle lacrime.

Una sorta di cauto riserbo, un impercettibile, divino smarrimento sembra dunque alla radice di ogni incontro di Gesù con le mamme. «Che ho da fare con te?» replica alla Madonna rifiutando il miracolo di Cana, che poi subito concederà. «La mia ora non è ancora venuta». Invece la sua ora, l'ora di «cominciare», è venuta perché a sceglierla è stata proprio una mamma: la sua. Cana, il primo miracolo, è l'ultimo atto di obbedienza a colei cui ha obbedito per trent'anni, nella casa di Nazaret.

Da quel giorno, nei tre anni passati sulle strade della Palestina, altre madri incontrerà. Quante? Gli evangelisti non le hanno contate. Molte, moltissime possiamo immaginare: perché le mamme hanno sempre bisogno di qualche cosa per i loro figli e nessuna è tanto timida o tanto orgogliosa da soffocare la sua domanda. Sappiamo di pochissime. La mamma degli Zebedei, inebriata di materna ambizione per le sue creature: «Di' che questi miei due figlioli seggano, uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra, nel tuo Regno». La mamma Cananea, il rovescio della prima, nella sua petulante umiltà. A casa ha una figlia ammalata di ossessione, e da Gesù invoca — lei che si sa indegna e pagana — non più che le briciole della pietà miracolosa del Maestro. E Gesù, vinto e ammirato, le dirà: «Per quanto hai detto, va', il demonio è uscito da tua figlia». La vedova di Naim, più eloquente di tutte nel suo pianto silenzioso dietro la piccola bara. Ma quante altre non si saranno strette alla sua tunica vermiglia, quante non gli avranno proteso sulle braccia i loro bambini storpi o febbricitanti? E tutte, povere e ricche, giovani e vecchie, virtuose e infami, nella disparità delle loro domande avevano in comune questo sacramento mirabile di essere mamme, di fronte al quale le ginocchia del Figlio di Dio avranno tremato ogni volta.

Così, forse, si può quasi pensare che tutti i miracoli, tutte le guarigioni del Vangelo Gesù li concedesse sempre a una mamma, anche se invisibile o assente. Che nel paralitico di Cafarnao, nel cieco di Gerico, nei dieci lebbrosi il Nazareno non abbia visto, per piegarsi al miracolo, null'altro che un *figliolo*. Un povero figliolo sventurato di una più sventurata madre a cui renderlo guarito, perché fiorisse sulla terra un'ora di ineguagliabile gioia in una casa dove una mamma aspettava.

Gesù, venendo sulla terra e abitandovi per trentatré anni, ha rinunciato a tutto. Fu il più povero, il più privo. A una sola cosa non ha rinunciato: ad avere una madre.

Egli poteva, nella imperscrutabile determinazione divina, emergere già uomo da un cespuglio o arrivare a noi in un paniere di giunco galleggiante sulla corrente di un fiume. Volle invece abitare per nove mesi in un seno di donna, nutrirsi del suo latte, crescere sotto le sue carezze. Egli non ebbe una pietra dove posare il capo; ma si scelse la più bella, la più tenera, la più mamma di tutte le mamme. Gesù fu ricco di madre: e sui trentatré anni che destinò al soggiorno terreno per redimere gli uomini, trenta li volle trascorrere — lui povero — nel godimento di questa ricchezza; lui l'uomo senza privilegi, nel privilegio ineffabile di questa vicinanza.

Nel dramma del Vangelo questa mamma raramente attraversa la scena, furtiva e silenziosa, per subito scomparire. Al fianco del figlio la incontriamo solo sei volte: a Betlemme; nel tempio di Gerusalemme per la circoncisione; poi, sgomenta, sulle piste del deserto che portano i fuggiaschi in Egitto; e ancora nel tempio, dove ritrova Gesù dopo la prima, angosciosa separazione. L'ultimo lieto colloquio è alla mensa nuziale di Cana.

Poi, il Calvario. E' anche troppo facile — o invero troppo difficile dopo Jacopone da Todi — ricamare con le parole attorno al supremo incontro del figlio inchiodato e della madre che beve goccia a goccia la sua agonia. E, del resto, nessun passo più di quest'ultimo ci preclude ogni variazione patetica. Se il Vangelo va preso alla lettera, Gesù, in quest'ora amarissima si è negato anche il conforto di chiamare Maria col nome più dolce. «Donna» dice indicando Giovanni, «ecco tuo figlio». Non la chiama mamma. Forse perché prendessimo nel significato più concreto il suo immenso dono, il Crocifisso, si ritrae al di qua di un appellativo che non gli appartiene più. Dice donna: perché l'unica cosa che possedeva, sua madre, prima di morire l'ha regalata a noi.

Colui che dettò come prima norma al cristiano: «Abbandona tuo padre e tua madre e segui me»; colui che disse, in un paradosso ancora amoroso ma sconcertante: «Io sono venuto a mettere i genitori contro i figli», continua da venti secoli a sfidare le madri e il loro amore terribile, pagano e sublime a un tempo; continua a esserne in qualche guisa il mistico avversario. Legioni di figli egli strapperà loro per riempirne le arene dei martiri, le mura inaccessibili dei conventi, le lontanissime terre per cui s'imbarcano i missionari.

Eppure finché ci sarà una madre sulla terra, Cristo avrà un culto. Perché tutte le mamme hanno incontrato Gesù: a lui hanno chiesto qualche cosa e l'hanno ottenuta. Fra Gesù e le mamme c'è un segreto che né gli angeli né gli uomini conoscono. Egli rimane il solo capace di asciugare le lacrime di una madre. La sola voce che può dire al suo orecchio: «non piangere», anche lungo la strada di un cimitero.

Luigi Santucci

Bernardino Luini - *Gesù che disputa fra i Dottori* (Saronno, Santuario)

Cletto Arrighi in una caricatura di Cima

Milano artistica d'altri tempi

I terribili ragazzi della scapigliatura

Essi erano definiti "una certa razza di gente fra i 20 e i 35 anni, pieni d'ingegno quasi sempre... inquieti, travagliati, turbolenti... vero pandemonio del secolo,,

Torniamo indietro di quasi un secolo e immaginiamo di trovarci a Milano attorno al 1865. La città ha superato i 200 mila abitanti e cresce di continuo; gli austriaci se ne sono andati, la passione patriottica s'è attenuata, la borghesia sta diventando la grande protagonista della vita economica; dappertutto sorgono case e officine, guardie con cilindro e mazza sorvegliano il traffico, nelle strade passano gli omnibus, i tram a cavalli, i velocipedi, le carrozze padronali, i carri dei « corrieri », le vetture di piazza con in cima il « brumista » in cilindro e mantellina. La città è operosa e massiccia, metodica e senza fantasia: nel lavoro sono concentrate tutte le energie, le ambizioni, le speranze. Ma, ai margini della circonvallazione, c'è una piccola zona verde e tranquilla: è la zona attorno a via Vivaio, via Rossini, via Conservatorio, a poche decine di metri dagli attuali giardini pubblici. Qui abitano molti artisti, i pittori soprattutto, ma anche gli scultori, i poeti, i romanzieri, gli autori di teatro, i musicisti. I loro luoghi di ritrovo sono una decina di caffè del centro e della periferia, ma specialmente la trattoria del « Polpetta » e un angolo di giardino in via Vivaio, dove due avveduti portinai, i coniugi Prevosti, hanno disposto delle tavole e creato una specie di mensa a poco prezzo. Gli artisti, tutta brava gente senza quattrini, amante della buona tavola e specialmente del buon vino, si trovano qui a mangiare, a giocare a bocce, a mandar giù dei grossi boccali, a discutere ad alta voce. Sono piuttosto malvestiti, stravaganti, « terribili » nelle opinioni quanto tremendamente ingenui. Si definiscono « scapigliati », che vorrebbe dire — in parole semplici — nemici della tradizione, dell'ordine costituito, della vita metodica, del gusto dominante, della retorica. Di fronte alla città dei lavoratori che vanno con i piedi di piombo, dei borghesi che tendono a mettersi in pantofole, dei funzionari scrupolosi e delle donne sagge, essi si atteggiano a campioni della spregiudicatezza, della libera fantasia, dell'originalità ad ogni costo. In arte affermano i diritti dell'ispirazione, della personalità, dell'« Io onnipossente »; nella vita rinnegano le convenzioni, le fedi prefabbricate, i pregiudizi.

Il nome di « scapigliati » l'aveva scoperto Cletto Arrighi, cioè l'avvocato Carlo Righetti (un bizzarro soldato del risorgimento, giornalista, deputato, romanziere, impresario di teatro, morto a fine secolo in spaventosa miseria, cencioso e ossuto, distrutto dalle malattie e dalla fame), in una prefazione ad un *Almanacco* del 1858. Essi vi erano definiti « una certa razza di gente tra i 20 e i 35 anni, pieni d'ingegno quasi sempre, più avanzati del loro secolo, indipendenti come l'aquila delle Alpi, pronti al bene quanto al male, inquieti travagliati turbolenti... vero pandemonio del secolo, personificazione della storditaggine e della follia, serbatoio del disordine e dello spirito d'indipendenza... ». Erano giovani ribelli, come si vede, artisti insofferenti come furono ai loro tempi l'Aretino, il Berni, il Lasca, il Doni (tutti « scapigliati » precursori) e come, praticamente, si proclamarono i neorealisti e gli esistenzialisti di questo dopoguerra. Avevano smania di vivere in fretta, di bruciarsi; per questo, forse, per il logoramento a cui sottoposero i nervi, il cuore e lo stomaco, morirono in gran parte giovani o appena maturi: il Tarchetti, poeta e narratore, finì consunto a 28 anni, il pittore Cremona a 41, il poeta Emilio Praga (grande ingegno distrutto dal disordine) a 36, il maestro Catalani a 39, il pittore Ranzoni a 46, il pittore Farafullini a 36, lo scultore Grandi, che può essere considerato già un veterano, arrivò a 51 anni, il Rovani (romanziere e polemista, il miglior ingegno della « scapigliatura » letteraria) a 56, il Carnovali detto « il Piccio » (pittore di grande personalità) addirittura a 67 anni, annegato (e forse suicida), dopo una vita caotica e incredibile, con debiti e sbornie, una grande passione segreta per una donna morta giovane e alcune visite alle carceri per « vagabondaggio ».

Milano, 1860: piazza Fontana

Non è possibile dire quanto durò la « scapigliatura » milanese: iniziata attorno al 1860, si esaurì prima della fine del secolo, sebbene alcuni suoi esponenti (Arrigo Boito, ad esempio, che arrivò al 1918) vivessero ancora per molti anni. Il suo documento più vivo resta la *Rovaniana*, cioè una raccolta di aneddoti, di osservazioni, di detti memorabili scritta da Carlo Dossi e accentrata sullo « scapigliato » più illustre e geniale: Giuseppe Rovani, autore fra l'altro dei *Cento anni*, un grosso romanzo storico sulla vita italiana tra la metà del '700 e quella dell'800 (che la radio sta trasmettendo proprio in queste settimane), inter-

Vittorio Buttafava

(segue a pag. 47)

martedì ore 21,20 terzo programma

usate brillantina ma...

seguite sempre queste norme igieniche di eleganza e pulizia

tutte le mattine spazzolate e pettinate con cura i capelli.

scegliete ed usate un prodotto di fiducia: ricordiamo che la **Brillantina Linetti liquida** è composta a base di olii essenziali rari e particolarmente preparata per essere usata con lo spruzzatore.

la **Brillantina Linetti liquida** spruzzata si distribuisce in modo uniforme sui capelli, risultato impossibile da ottenersi con prodotti similari, densi o semidensi.

Così raggiungerete lo scopo di:

a *avere sempre i capelli composti, brillanti e profumati conservandone intatta la loro vaporosità.*

b *massima pulizia e praticità nell'uso della brillantina senza ricorrere all'impiego di spazzole o delle mani.*

Flaconi normali da L. 150 - 200
Spruzzatore speciale L. 250

GRATIS un saggio di Lavanda Linetti in ogni confezione.

Brillantina LINETTI

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

LAVORO E PREVIDENZA

ASSICURAZIONE INFORTUNI ASSEGNI AI SUPERSTITI

Ai sensi della legge 11 gennaio 1952 n. 33, riguardante i miglioramenti delle prestazioni economiche dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nell'industria sono corrisposti dall'istituto assicuratore, una volta tanto, ai superstiti dei lavoratori deceduti per infortunio, i seguenti assegni: L. 60.000 in caso di sopravvivenza del coniuge con figli minori degli anni 18 od inabili; L. 50.000 in caso di sopravvivenza del coniuge senza figli avente i predetti requisiti; L. 40.000 negli altri casi.

Poiché gli assegni in parola, istituiti per portare un immediato aiuto economico alla famiglia del lavoratore deceduto, erano apparsi in molti casi insufficienti a sollevare la famiglia medesima dalle prime e indispensabili spese conseguenti alla morte, il Consiglio di Amministrazione dell'INAIL ha deliberato di corrispondere in aggiunta agli assegni predetti ed a titolo di liberale sussidio, una somma fissa di L. 40.000 per ciascun caso previsto dalla legge ed una quota aggiuntiva di importo variabile (L. 40.000 per il coniuge, 15.000 per ogni figlio minore, ecc.).

Pertanto, l'ammontare complessivo dell'assegno funerario e del sussidio (somma fissa e quota aggiuntiva) corrisposto dall'Istituto a ciascun nucleo familiare superstite risulta, ad esempio, di L. 130.000 per il coniuge unico superstite, di L. 170.000 per il coniuge con due figli, di lire 205.000 per il coniuge con tre figli e 2 ascendenti a carico, ecc.

La pensione di vecchiaia

Sandro Limonelli - Vercelli. — La pensione di vecchiaia decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il lavoratore ha presentato la domanda alla sede dell'I.N.P.S.

Due sono le forme dell'assistenza malattia

Filomena Martellini - Potenza. — La nuova regolamentazione dei rapporti fra Medici e I.N.A.M. (Istituto Nazionale Assicurazione Malattia), prevede per tutti i lavoratori assicurati la possibilità di scegliere all'inizio di ogni anno, tra l'assistenza in forma diretta e quella in forma indiretta. Per « diretta » si intende che il mutuato può ricevere le varie prestazioni (visite e medicine) a titolo assolutamente gratuito dall'I.N.A.M. Per « indiretta » invece si vuol significare che il mutuato dovrà anticipare al medico l'onorario per la visita ed al farmacista le spese per i medicinali ed attendere poi il rimborso da parte dell'I.N.A.M.

Da quando decorre l'indennità di disoccupazione?

Filiberto Monachelli - Catanzaro. — L'indennità di disoccupazione non spetta per i primi sette giorni dalla data in cui il lavoratore è rimasto disoccupato. Quindi il sussidio spetta dall'ottavo giorno. Viene erogato per 180 giornate.

Sono previsti ricoveri in convitti e borse di studio per gli orfani dei pensionati della Previdenza Sociale?

Antonio Bellocchio - Como. — Per gli orfani dei pensionati e per i figli ancora dei pensionati che si trovano in condizioni di necessità, è prevista la concessione di borse di studio o l'ammissione in Convitti. Le borse di studio possono essere assegnate ai minori di 18 anni che frequentino scuole dell'ordine medio inferiore o superiore; mentre il ricovero in Convitti è limitato ai minori che non abbiano compiuto il 14.esimo anno di età (scuola elementare e media inferiore o equiparata). Per queste prestazioni gli interessati debbono avanzare domanda alla sede dell'I.N.P.S. competente per provincia. L'assistenza è stata predisposta dall'Opera Nazionale Pensionati d'Italia e viene concessa in seguito a concorsi per titoli.

Natura giuridica delle prestazioni dell'artista cinematografico

Adele Colombo - Milano. — Nella prestazione dell'artista cinematografico, primario o no, anche se impegnato per la produzione di un solo film, si ravvisano gli estremi del lavoro subordinato. Non si tratta quindi di lavoro autonomo. Di questo parere è stata la Corte d'Appello di Roma, in data 20 maggio 1955.

La preparazione di istruttori per le scuole edili

Remo Verri - Caserta. — Ai corsi del « Centro Nazionale per la formazione professionale nei mestieri dell'edilizia », costituito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sono attribuiti i compiti di procedere alla preparazione di « istruttori » da utilizzare dagli Enti gestori di corsi di formazione professionale per gli operai edili. I corsi sono due: uno per allievi istruttori muratori e l'altro per allievi istruttori carpentieri. Gli allievi che avranno superato le prove di esame riceveranno un attestato, riconosciuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale come titolo preferenziale per l'assunzione in qualità di istruttori, presso Enti che gestiscono corsi di formazione professionale, finanziati dal Ministero stesso. L'impegno di frequenza esige che l'allievo non esplichi altra attività: infatti i corsi sono diurni con orario di 48 ore settimanali.

Giacomo De Jorio

IL LIETO VIAGGIO DI RITORNO

Il ritorno del vincitore. Sulle scale di casa, piazza della Vittoria numero ventisette, c'era ad attenderlo l'intera famiglia: nonna, mamma, fratello e via via fino ai più remoti cugini d'acquisto, non esclusi amici e schiere di conoscenti

Ospite di tutti

Una popolarità bonaria, non forsennata e manesca come quella che circonda i divi del calcio e dello schermo, ha seguito questo vincitore dei cinque milioni di "Lascia o raddoppia,,. Lo testimonia il nostro inviato che l'ha accompagnato da Milano a Livorno

(Dal nostro inviato)

Livorno, marzo

L'omino del bar di Fornovo sul Taro si fece rapidamente sulla soglia del locale; disse ad alta voce: « Buongiorno, ingegnere! »; mise avanti con premura la mano, presentandosi.

Nella saletta, attorno ai tavolini di marmo, gli avventori erano alle prese con i loro *ponce* fumanti. Era una mattina di domenica e quegli uomini, di varie età, erano pesanti ed immobili come treppiedi di ferro lavorato.

Pian piano ruotarono però il capo verso il nuovo venuto e immediatamente i loro volti si spianarono al sorriso.

Si alzò per primo un vecchio contadino; srotolò il ferraiolo di buon panno color coloniale; pronunciò parole di convenevoli, come se si fosse trattato del parroco o del suocero del figlio, recatisi a trovarlo sul campo per fissare la data delle nozze rispettoso e cordiale.

Poi altri si alzarono, a turno, ordinatamente, presentandosi sempre per primi. « Siamo onorati » dicevano o qualcosa di simile.

Nessun esibizionismo; solo il piacere di incontrare un amico; uno che si teneva ormai quasi a parente, perché tante vole era entrato in casa, ma in punta di piedi per disturbare il meno possibile; ma dando risposte esatte e dosate in un campo che tutti, più o meno, erano in grado di seguire e di apprezzare. E adesso che quel signore, quell'ingegnere con il pallino della lirica era entrato effettivamente in casa, bisognava dimostrare che lo si conosceva bene, anche se nascosto dietro un paio d'occhiali neri; che si erano divisi con lui, fraternamente, i timori della viglia.

La scena si ripeté altre volte sulla via di Livorno; in un locale un signore calvo e anziano si fece portare dalla cameriera due cartoline-ricordo; si alzò pensieroso dal suo tavolo; si presentò (un avvocato); avanzò timidamente i due cartoncini che avrebbe veduto volentieri firmati: uno per sé l'altro per un suo amico, un avvocato anche lui.

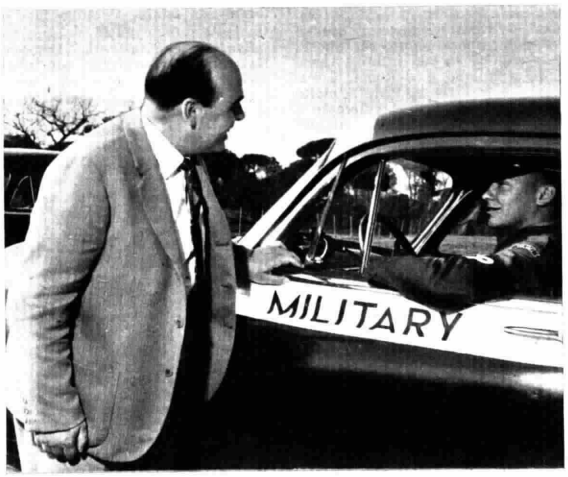
Pensavo alla popolarità di un Boniperti, di uno Schiaffino, di un Julinho o quella di una Loren o di una Gina: assalti, graffi, percosse, « celere », abiti stracciati, svenimenti; decisamente quell'ingegnere musicofilo non rientrava nella categoria « idolo delle folle ».

Era piuttosto un personaggio casalingo: quel giovane zio scapolo e ben messo (forse benestante) che di tanto in tanto arriva con misteriosi involti per i nipotini e sono magari pipe di cioccolata o scatole di scacchi o giocattoli umoristici e magari scherzi da carnevale; oppure quel

DELL'ING. PIERLUIGI PELLEGRINI

La nonna novantenne abbraccia con giovanile entusiasmo il celebre ed eruditissimo nipote. Alle spalle del festeggiato, con la reticella, la madre sorridente

Pellegrini al pianoforte con l'opera che segnò l'ultimo ostacolo sulla via dei milioni. All'uomo del *Nabucco* meglio si addice, ora, la marcia trionfale dell'*Aida*



Congratulazioni internazionali per l'ingegnere. Gli americani di Livorno manderanno a casa fotografie come questa, nell'atto di fraternizzare con una gloria locale

collega d'università del figlio maggiore, che divide con lui la camera d'affitto in città e per suggerimento della madre bada che non combini troppe sciocchezze.

In tutto questo i cinque milioni portati a casa c'entravano poco.

Erano, sì, la degna cornice d'un bel quadro; ma quello che importava era la dimestichezza, la corrente di simpatia e di familiarità che si era creata fra lui ed il suo pubblico.

Pierluigi Pellegrini oggi poteva entrare in qualsiasi casa italiana, sicuro di essere ricevuto come uno di famiglia. Lo ha visto d'altronde giorni fa, arrivando da Como a Chiasso, sul confine, quasi per una passeggiata: a forza i finanzieri lo hanno costretto a passare in territorio svizzero, senza passaporto, senza autorizzazioni. « Conosciuto personalmente » dicevano dandogli manate sulle spalle e sospingendolo dall'altra parte della sbarra. Pellegrini avrebbe potuto farsi contrabbandiere, quella sera, e caricar gerle come uno « spallone », che nessuno avrebbe osato alzare un dito.

A Livorno tutto questo s'è moltiplicato per dieci. Qui era di casa e c'entrava anche il campanile che, in Toscana, non è cosa da trascurare. E se pensate che ha avuto telegrammi (la mamma glie li aveva messi tutti bene in ordine nella stanza della musica) anche da lucchesi e pisani, vuol dire che in Toscana qualcosa di grosso sta per succedere, se non è già successo.

Al numero 27 di Piazza della Vittoria, avvisati telefonicamente dell'arrivo, i parenti erano ad attendere Pierluigi sulle scale del secondo piano. Davanti a tutti c'era nonna Laura Costantini, 89 anni; subito dopo la mamma Anna e poi il fratello Gianfranco e via via sugli altri scalini in ordine decrescente zie e zii, cugini e cugine e amici e amiche e molti sguardi teneri, specie nell'ambiente femminile, perché questo ingegnere di 35 anni, ch'è sì un po' rotondetto e con un leggero principio di calvizie, ma a parte la cultura musicale è ben piazzato e con il gruzzoletto dei milioni, su qualcuna alla fine dovrà pur mettere l'occhio. E il passo è già in programma, m'ha detto, insieme a quello di stabilirsi a Milano se le offerte che gli sono state fatte si concreteranno.

Pierluigi, dopo i primi abbracci, semisoffocato e rosso in volto, ha fatto il suo ingresso in casa. Una casa tipicamente borghese, con tante fotografie alle pareti: Pierluigi sulla pelle di leopardo, più grandicello, con i primi pantaloni lunghi, a scuola, in divisa da ufficiale di artiglieria. E grande spazio alle pareti è dato a nonno Giulio, il grande musicofilo di casa, quello che andava a far « bisboccia » con Ponchielli e con la moglie Teresina Brambilla, che riceveva in una serata del 7 maggio del 1881 una dedica con le firme del librettista de *Le Willi*, Ferdinando Fontana, del librettista dell'*Aida*, Antonio Ghislanzoni, di Corrado Miragni.

Nella stanza che respira una languida atmosfera floreale si guardano a vis-à-vis due pianoforti, un « Boisselot » e un « Richard », appartenente il primo ai Pellegrini e l'altro ai Constantini. Sul secondo mosse i primi passi un giovane di nome Pietro Mascagni di cui un giornale dell'epoca, *Il telefono*, dando notizia di una sua cantata che s'intitolava « In filanda », scriveva: « Se questo ragazzo continuerà così, farà molta strada ».

Mentre Pellegrini stappava bottiglie di spumante giunse un telegramma di Bruno Dossena: « Scopo benefico disposto arbitrare duello Pellegrini-Degoli ». In cosa possa consistere questo duello, Pellegrini per ora ignora. In casa sua, fino ad oggi, la musica è servita solo per diletto e per celebrare alcune cerimonie come avvenne, molti anni fa, alle nozze di una Pratesi con un Bruni. In quell'occasione venne composta in famiglia una melodia sacra per mezzo soprano i cui primi versi suonano: « Mira, o Signore, in un sol voto stretti - due figli tuoi si prostrano all'altare... ».

Diletto, non duelli.

Filippo Raffaelli

Incredibile.....ma vero!

La PARKER JOTTER si è esaurita soltanto dopo 89 blocchi di fitta stenografia.

La ragione è molto semplice. La Parker Jotter non è una comune penna a sfera. Come tutti i prodotti Parker, essa racchiude tanti perfezionamenti, esclusivi e brevettati da trasformare la solita noiosa, insoddisfacente penna a sfera in un perfetto strumento di scrittura che della penna a sfera ha tutti i pregi e nessuno degli inconvenienti!

Quali sono questi perfezionamenti?

Eccovene qualcuno:

- *Scrive 5 volte più a lungo delle ordinarie penne a sfera.*
- *Potete scegliere fra 4 finezze di punta.*
- *Tratto sempre uniforme e senza sbavature per l'altissima qualità e l'estrema precisione della sfera.*
- *Cartuccia rotante, per uniformare il consumo della sfera.*
- *Indistruttibile: testa di acciaio inossidabile e guaina di nailon.*

Parker Jotter £1950

In tutte le buone Cartolerie

NON È UNA PENNA A SFERA MA UNA PARKER A SFERA"

Il migliore *yogurt* senza spese

Preparate voi stessi il migliore YOGURT senza spese; comperando il nostro apparecchio perenne, di modestissimo costo. - Catalogo gratis.

LACTOIDEAL Dott. De Giuli - Rep. Maya R.
MILANO - CORSO CONCORDIA, 10 - Tel. 798.365

la batteria per radio più efficiente e costante

SUPERPILA

L'AVVOCATO DI TUTTI

Il figlio discolo

Tornate a casa stanchi dal lavoro e sulla porta vi riceve vostra moglie. Non occorre che parli, avete capito. Quel discolaccio di Pierino ne ha fatta un'altra delle sue: approfittando del fatto che la madre era fuori per la spesa, ha lasciato gocciolare dell'inchiostro su un passante, che, manco a dirlo, è corso su urlando e adesso pretende immediatamente un altro abito.

Due scapaccioni a Pierino non glieli leva nessuno. Ma è sufficiente ai genitori l'aver punito il discolo per liberarsi da ogni responsabilità?

No, non è sufficiente. L'art. 2048 del codice civile statuisce, infatti, che « il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette a tutela che abitano con essi », ed aggiunge che tali persone « sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto ».

In che consiste la prova « di non aver potuto impedire il fatto »: la sola che possa liberare genitori e tutori dalla loro responsabilità? La giurisprudenza (da ultimo, Cass. 22 giugno 1955) ritiene che essa sia data da una duplice dimostrazione: di aver educato convenientemente il minore, e di averne inoltre vigilato il comportamento in maniera conforme all'ambiente, alle abitudini ed al particolare carattere del soggetto. Non basta aver speso per il minore tutto l'occorrente per educarlo convenientemente, anche in relazione alle condizioni sociali della sua famiglia. Occorre dimostrare, in più, di non aver omesso nei suoi riguardi la vigilanza opportuna, né di aver allentato la sorveglianza cui il giovane era abituato: un bambino lasciato troppo libero durante la giornata è ovvio che possa combinare dei guai, così come è ovvio possa combinare dei guai un bambino solitamente custodito con molta attenzione e improvvisamente lasciato, per più o meno tempo, sotto una allentata custodia. E la soluzione, naturalmente, è variabile a seconda dell'età del soggetto e della gravità dell'azione illecita da lui commessa.

Nel caso di Pierino, « discolaccio » patentato, è ben difficile che i genitori possano esimersi dalla responsabilità verso il povero passante, che ci ha rimesso l'abito. E non dica il padre che la colpa è della moglie, visto che lui si trovava come ogni giorno in ufficio. Che la colpa sia più della madre che del padre, o viceversa, non è cosa che riguardi il diritto. Padre e madre, essendo parimenti obbligati all'educazione ed alla vigilanza, sono di regola, solidalmente obbligati al risarcimento dei danni verso colui che li ha subiti. A ripartirsi la spesa tra loro provvederanno, se del caso, in famiglia.

Risposte agli ascoltatori

Giovanna G. (Macerata), **Luigi B.** (Basaluzzo), **Antonio B.** (Milano), **Oronzo P.** (Lecce). — Ai vostri quesiti sarà data risposta nella trasmissione di giovedì.

Amilcare C. (Catanzaro). — E' discutibile se, nel caso che una persona sottoposta a fermo di polizia sfugga alla custodia, si concreti un reato di evasione oppur no. L'art. 385 cod. pen. definisce « evasione » il fatto di chi, « essendo legalmente arrestato o detenuto per un reato, evade »: e può dubitarsi se sia legalmente arrestato o detenuto per un reato colui che è solamente « fermato ». Del resto, la Cassazione (2 febbraio 1954) ha esplicitamente escluso la equiparazione del fermo all'arresto, il quale ultimo importa una vera e propria sottrazione della libertà personale e l'obbligo di presentazione dell'arrestato all'autorità giudiziaria.

Giovanna F. (Merano). — Il lavorante a domicilio non va confuso con l'artigiano, che è un lavoratore autonomo. Egli, infatti, non rischia il proprio lavoro, ma lo mette a disposizione di una o più ditte, ricevendone in cambio una retribuzione: le variazioni di prezzo del prodotto non incidono, insomma, sul suo patrimonio. Ciò posto, l'art. 2128 cod. civ. dispone che ai prestatori di lavoro a domicilio si applichino le norme di legge sul lavoro subordinato, sempre che risultino compatibili con la specialità della situazione. Quindi, l'orario di lavoro controllato con orologio, logicamente no. Ma l'indennità di anzianità, quella di licenziamento, quella per ferie non godute, sì.

a. g.

PROIBITO A KRAMER RIPOSARE UN MINUTO

Mentre cerca di distribuire il più razionalmente possibile il proprio tempo, deve anche prepararsi ad affrontare, nel prossimo aprile, un viaggio in America

Il '56 sarà per Kramer un anno pienissimo, e la sua agenda sarà più carica di quella di un uomo politico. In aprile eccolo in America con un paccone di dischi sotto il braccio da far ascoltare agli editori di laggiù. Fra questi dischi c'è quello intitolato *Piccola Italy* cantato da Robert Alda. *Piccola Italy* richiama alla memoria quelle storie commoventi tipo « Cristo fra i muratori », infanzia di Generoso Pope, passaporto rosso e « broccolino ». A piccola Italy c'è tutto, come in patria: ci sono i panni al sole, c'è la réclame dell'Olio Sasso, c'è Claudio Villa « ma pe' sta via ch'è made in USA — Santa Lucia e zi' Teresa nu nc'è... e ci so' tante guaglione innamurate — ma sono Mary e non Mari'... ». Esportare in America un disco che parla di nostalgia di italiani, cantato da un americano figlio di abruzzesi qual è Robert Alda, è una cosa che fino ad oggi non s'era ancora vista. Ma Kramer non si spaventa per così poco, lui che è riuscito a far cantare contemporaneamente, con un paziente lavoro d'intarsio, la Masiero, la Pagnani, Calindri e Robert Alda.

(La difficoltà nasceva dal fatto che alla Masiero era affidato un boogie-woogie, alla Pagnani un be-bop, a Calindri un charleston e ad Alda un dixieland).

Nel paccone dei dischi da far ascoltare agli editori americani ci saranno *Forse, Lady Fortuna, Un bacio a mezzanotte, Ho il cuore in paradiso* e l'ormai consolidato *Merci beaucoup.*

Prima dell'arrivo della primavera, Kramer avrà messo in piedi i suoi undici solisti, un complesso che sarà un giulebbe per gli amanti del jazz. Pensate ad un quartetto di sax con fisarmonica in testa che fa da melodia e crea un particolare effetto più staccato e più legato nel contempo. E' come un velluto che ferisce o altre immagini dannunziane a piacere.

Dall'altra parte pensate a tre flauti, clarino, clarone, chitarra elettrica e fisa (sempre la stessa ma con altro registro). Ci sarà qualcuno che, prestando orecchio, potrà nutrire dubbi sull'identificazione del complesso?

« Questa è la chiave! » scatta il maestro mantovano. « Differenziarsi dagli altri. L'ascoltatore deve capire subito con chi ha da fare ».

Fra i pezzi per sola orchestra sentiremo un *Old man river* con svolazzamenti di flauto, un *Louisa*, un *September in rain*, un *Tenderly*, mentre a Bonino verranno affidati *Oh baby kiss me, Mister jazz, Questa è New York.*

Uniti nei baffi: Kramer (*a destra*) ed il regista della televisione Eros Macchi

Jula modulerà, da par suo, *Miss Malinconia, Nun aspettà, Un po' parlare e un po' tacere, Il mio cuore è tuo.*

Da parecchio tempo Kramer si è messo a studiare psicologia. Un attento studio d'osservazione l'ha fatto su quel tipo di ragazzi che frequentano la domenica le sale da ballo della periferia. Sono quei giovani dai capelli inanellati e dalle scarpe con il tacchetto che sembrano tirati fuori di peso dai racconti di Moravia o dai « Ragazzi di vita » di Pasolini. Studiare il comportamento di questo tipo che ha le sue infinite variazioni a Milano e a Roma, a Palermo e a Firenze, risulta molto vantaggioso per chi è chiamato a farlo ondeggiare sul filo di un motivo. E' un piccolo dittatore il nostro, e quando si stringe al petto la sua bella ha bisogno di qualcosa che gli vada molto a genio, sia come tempo, sia come parole. Le parole, più che altro. Devono agganciarlo immediatamente, suggestionarlo. Devono costituire la testa di ponte per quello che sarà il futuro attacco alle difese della compagna di danza. Quello che non si dice in una dichiarazione si deve poter dire canticchiando la prima mezza strofa. Nelle prime tre parole ci deve essere già tutto. Il resto viene da solo. Musica galeotta, direte. Galeotta sì, ma musica, dice Kramer. E' inutile impegnarsi in concettuosità astruse, non ci seguirebbero. Questo non vuol dire che si debba cadere nella volgarità, come è accaduto in questi ultimi tempi con motivi « double face », di molto dubbio gusto.

Tutte queste attività, la psicologia dei frequentatori di « balere », la televisione, la radio, l'America, il « letto » delle 22,50 con il quale fa la spola fra Roma e Milano, le due figlie Teresa e Laura che si sono messe in testa di suonare il piano e che egli sconsiglia decisamente, impediscono a Kramer di prendersi un minuto di riposo. A tal punto che il riposo lo terrorizza perché quando va a letto la musica continua a ballargli davanti agli occhi.

f. r.

Nuovo piano di trasmissioni a onde corte

E' a disposizione del pubblico il nuovo piano relativo alle trasmissioni a onde corte effettuate per l'estero dalla RAI, piano che andrà in vigore a partire dal 1° aprile prossimo. Tutti coloro che desiderassero venirne a conoscenza potranno richiederlo, a mezzo cartolina postale, alla RAI, Direzione Tecnica Radio, via Arsenale 21, Torino, che provvederà ad inviarlo gratuitamente.

TELEMONDO

Uno dei programmi di maggiore successo in tutto il mondo, a parte i programmi-quiz, è quello basato sugli incontri di boxe. Questo sport stava decadendo quando la TV lo ha riportato al successo e all'interesse. Sembrava che una nuova era d'oro iniziasse per la boxe; ma la realtà è diversa. La boxe interessa, ma per TV. Il pubblico diserta le sale di pugilato; la boxe vuole vederla ma da casa, sui teleschermi che assicurano una visione precisa, completa e ravvicinata. Una nuova era per questo sport, dunque, ma su piano TV. E' quindi inutile che gli organizzatori d'incontri proibiscano la ripresa televisiva. Non c'è concorrenza ma una precisazione di interessi. La boxe è diventata uno spettacolo TV.

* * *

Alcuni giornalisti e letterati hanno iniziato in Francia un vero e proprio processo, con tanto di avvocati difensori e giudici, contro la Radio TV. Imputati i programmi. Il processo si è prolungato e ancora non è stata emanata la sentenza. Insomma in tutto il mondo radio e TV acquistano ogni giorno nuovi abbonati; e aumentano la loro popolarità.

* * *

Pare che le radioonde possano avere influenza sullo sviluppo delle piante. I problemi del rimboschimento verrebbero così semplificati con l'installazione di apparecchi radio sulle colline brulle.

* * *

Il signor Norman Best iniziò con venti sterline di capitale (circa 35.000 lire) la costruzione di antenne ad X per la TV. Le sue antenne hanno la caratteristica di essere particolarmente adatte contro le interferenze. Giorni fa il signor Norman Best ha venduto il pacchetto azionario della società costruttrice delle antenne. Prezzo di vendita: Lst. 1.300.000 pari a circa lire italiane 2 miliardi e duecento milioni. Che signor X.

Van Wood e Renato Carosone

Abbiamo ricevuto e integralmente pubblicato (v. Radiocorriere n. 10, pagina 18) una precisazione di Renato Carosone a proposito della paternità del «Trio» omonimo. Riceviamo ora e integralmente pubblichiamo una garbata contro precisazione di Peter Van Wood.

Egr. Signor Direttore,
mi permetto di chiedere ospitalità per alcune brevi argomentazioni e precisazioni in merito a quanto leggo sul n. 10 del *Radiocorriere* che reca la data 4-10 marzo 1956, sotto il titolo «Renato Carosone e Van Wood».

Non si tratta di una polemica, ma soltanto del tentativo di riportare nelle giuste misure e proporzioni tutto quanto è stato scritto sul conto dell'ottimo Renato Carosone e mio.

In poche parole vorrei stabilire che, nel nostro caso, non si tratta né della scoperta della Penicillina, né dell'invenzione della Fissione Nucleare.

Renato Carosone ed io ci occupiamo, come tanti altri, di musica leggera, leggerissima direi e la mia appartenenza al famoso «Trio Carosone» e la constatazione che il mio nome non sia mai apparso in «Ditta», nel periodo in cui feci parte del suddetto complesso, riveste un'importanza non soltanto relativa, ma senza dubbio trascurabile.

Sono felice di aver fatto parte del «Trio Carosone» e di aver collaborato, con la mia modesta pratica ed esperienza, a quel successo che ancor oggi, in mia assenza, arride al sopracitato simpaticissimo complesso.

Straniero e sconosciuto, ho avuto modo così di farmi strada e, quando mi è stata data l'opportunità, di formare quel quartetto che oggi ho il piacere di dirigere.

Molto mi giovò al riguardo l'esperienza fatta in Olanda, negli anni 1945-46, con il mio primo quartetto, il cui stile e la cui formazione non differiscono granché da quello attuale. I dischi da me incisi in quell'epoca fanno testo.

Sarà bene però ricordare che sia Renato Carosone quanto il sottoscritto debbono gran parte della loro attuale fortuna ai sigg. dr. Pacenza e Angelo Rosolino, valenti proprietari di Nigth-Clubs, che per primi vollero la formazione del «Trio Carosone» e che seppero farlo conoscere ed apprezzare.

Lasciai il simpatico trio nel novembre del 1951, perché ero stato personalmente scritturato per esibirmi negli Stati Uniti d'America, dai quali feci ritorno l'anno dopo per dar vita al mio attuale quartetto.

Il redattore del *Radiocorriere* che ha attribuito a me la creazione del «Trio Carosone», ha senz'altro equivocato, ma mi sembra che Renato Carosone dovrà onestamente convenire che all'affermazione del suo complesso, il sottoscritto ha collaborato fattivamente e con sincera passione.

Giunti a questo punto, signor Direttore, senza citazioni latine, ma invitando il simpatico Renato Carosone ad un più bonario «tirammo a campà» che gli riporti la consueta serenità di spirito, la prego di accettare i miei ringraziamenti per la pubblicazione della presente ed i sinceri saluti del suo

Dev.mo

Peter Van Wood

«LA STELLINA D'ORO» A EMMA GRAMATICA

La «Stellina d'Oro» di Sorella Radio il simbolo di gratitudine assegnato a coloro che abbiano saputo recare con particolare amore agli infermi il contributo delle loro specifiche attitudini, nel campo scientifico, o spirituale o artistico, è stata consegnata nel corso di una speciale trasmissione a Emma Gramatica. Ad appuntare sul petto di Emma Gramatica la «Stellina d'Oro» di Sorella Radio è stato Rossano Brazzi che ha ricordato con parole commosse i suoi primi passi d'attore compiuti a fianco della grande interprete.

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Il suo invito su Radio

Rosa. — Il mio parere grafologico è questo: fa bene a tentare perché ha gusti e mentalità adatti ad un'esistenza meno ristretta e più varia. La volontà, l'ammirazione non le mancano davvero ed è abbastanza combattiva per vincere eventuali resistenze e difficoltà. Badi però alla salute, non vedo in lei resistenze fisiche tali, da poterne abusare.

Nell'attesa della ri

Peloponneso-Boy. — Molti conflitti interiori sono ancora in lei. Il bisogno di affermarsi lotta con incertezze varie e scarso senso pratico. Ne è cosciente e s'innervosisce contro se stesso e contro gli altri per lo sforzo che le costa il necessario superamento. Cerchi d'imporsi maggior coerenza d'idee e di orientamento; l'esperienza le verrà in aiuto.

Sono nonna a

Balbina - Venezia. — Lei è una nonna, quasi bisnonna che non si lascia di certo vincere, come attività e resistenza, da una schiera di nipoti. E neppure la cede come carattere, abituata come dev'essere a dominare con decisione e fermezza, ogni situazione. Ha un po' lo spirito del condottiero, ma non tutti i condottieri hanno un cuore grande come il suo.

di questa scienza

Il dubbioso. — Che la grafologia sia una vera scienza, solo i dubbiosi come lei fanno ancora delle riserve. Ad onor del vero però è la sua intelligenza che la induce a formarsi idee chiare ed obiettive su qualsiasi cosa, a riflettere prima di agire, a non fermarsi alla sola apparenza. E queste sono qualità egregie che potranno forse smorzare molti entusiasmi, ma le eviteranno anche molte delusioni.

caratteristica

Picasso. — Molti sono i libri italiani ed esteri che trattano di grafismo; può solo avere l'imbarazzo della scelta; e spero che da questa stessa rubrica, di cui è entusiasta, possa trarre qualche insegnamento. Del resto, noto dalla sua scrittura, che tutte le novità l'attraggono e la trovano propensa a prenderne parte viva ed attiva, pur mancandole poi quella facoltà di concentrazione mentale che occorre per sviscerare; e la consiglio a non accrescere il numero dei troppi dilettanti in grafologia.

come fortis

Fortis in bello. — Natura fantastica, esuberante, egocentrica la sua, che vuole mettersi in vista ed esagera un po' tutto. Ha bisogno di espansione vitale, di compagnia, di spazio; tende ad esteriorizzarsi ed ha molte ambizioni. Benché non le manchi la possibilità di riflettere si cura poco di trarre dalla sua personalità maggior cultura e raffinatezza. Si provi, vedrà che ci riesce.

Lina Pangella

per la salute del vostro organismo

ecco

la facile tollerabilità e l'azione delicata

che si accompagna a costanza di effetti, fanno del confetto Falqui lo specifico contro ogni forma di stipsi abituale, adatto anche agli organismi più delicati.

il vostro lassativo!

un intestino ben regolato *evita* l'eccessivo accumulo di grassi e contribuisce a mantenere il fisico fresco e giovanile.

confetto lassativo e purgativo

FALQUI

PALAU 84

A.C.I.S. 72148

Ogni Parigi

Le ultime collezioni hanno definitivamente consolidata la fortuna dei giacchettini né corti né lunghi, né larghi né stretti, non semplici ma neppure complicati. Sembrano di poche pretese tuttavia essi esigono — e non fanno concessioni — un busto esile ed appiattito, una vita sottile, dei fianchi stretti. Questo ci pare sufficiente a limitare la loro divulgazione presso un pubblico femminile piuttosto esiguo. Tuttavia si sono imposti ed i sarti continuano a presentarli, né in verità mancano di una certa grazia ed eleganza.

Questi completi, abito e bolero, gonna e giacchettino, impongono il cappello. Senza di esso sarebbero veramente poco, non farebbero toilette. Ma il cappello, naturalmente, deve essere importante, pretenzioso, strano.

Dal principe-di-Galles, al pied-de-poule, allo shetland tutti i tessuti classici sono stati impiegati per la realizzazione di questi giacchettini che compaiono presso ogni collezione con i più svariati nomi. Quelle che la stagione scorsa erano le « camisoles » sono diventate quest'anno per Dior i « caraco » e la loro versione è talvolta arricciata e trattenuta subito sotto il seno da una cintura importante.

Il giacchettino-bolero scivolante davanti e lungo sino a vita, dietro sopporta silhouettes diverse ed esige un abito a guaina anche se in tessuto sportivo. Suo parente prossimo, il giacchettino con le falde sfuggenti — come quello di Heim che vi presentiamo — vuole una gonna scampanata che accentui la linea a V rovesciato della baschina in contrasto con l'abbottonatura a V diritto.

Vestirsi con questi modelli è un poco come mettere il tailleur dell'anno scorso che ci è diventato stretto e corto, ma trattandosi di una deficenza voluta, risulta essere un'autentica sciccheria.

I tessuti di lana nei classici tipi e colori che conosciamo da sempre sono stati preferiti nella primavera che non lancia novità sensazionali, né in questo né in altri campi. Ad essi si aggiunge tutta una serie di toni pastello: mentre Dior continua a preferire il marrone, Balmain vuole gli azzurri ed i lilla, Fath i bleu marin ed un fresco giallo pulcino.

Il tailleur elegante prevede talvolta tessuti di pizzo e stampati emozionanti. Sempre Geneviève Fath li ingentilisce, riportandoli indietro nel tempo con fresche collarine e jabot di organdis plissé.

Ma il completo mattutino da passeggio resta la princesse-tailleur-bolero smilza ed appiattita. Ancora quindi nessuna concessione alle curve delle maggiorate fisiche.

Queste ultime, a causa della generale tendenza dei grandi sarti a stilizzare la figura femminile, sono da considerarsi un po' come le belle escluse dalla linea 1956.

Franca Capalbi

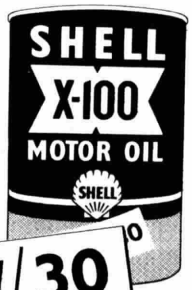
(Foto Nicole Bukrin)

In lana grigio scuro e bianco è stato realizzato questo due pezzi di Heim senza risvolti e singolare nel taglio davanti e nell'abbottonatura; l'effetto di vita alta è il punto più interessante della collezione di Dior. In questa tailleur grigio e bianco la vita è segnata da una cintura.

Sempre scattante

Motore sempre scattante, agile, pronto a rispondere immediatamente ai vostri comandi anche nella stagione fredda, con **Shell X-100 Motor Oil "polivalente" 10 W/30**
Questa è la gradazione multipla del famoso Shell X-100 Motor Oil - sperimentata dalla Shell in tutto il mondo con macchine di ogni tipo - che protegge il motore dalla corrosione e dall'usura, senza bisogno di cambio stagionale, con qualsiasi temperatura e in ogni condizione di esercizio.

pronto avviamento
minor usura
maggior rendimento
risparmio di carburante



10 W/30
Risultato della più avanzata e sperimentata tecnica di lubrificazione

un solo olio per tutto l'anno

L'impermeabile indumento del cattivo umore

La pioggia è la peggiore compagnia; tutti gli arnesi inventati per proteggersi dalle lacrime delle nubi sono nemici dell'eleganza. Dove va a finire l'estetica con le scarpe infilate in ciabatte di gomma stralucida, con l'ombrello aperto e gocciolante, con un impermeabile che anche se chiuso in una scatola, sa di umido di spiegazzato e di rimedio? Pure, dal momento che è necessario ripararsi alla meglio dalla pioggia, cerchiamo di indossare un impermeabile il meno banale possibile. Ve ne sono molti, troppi di impermeabili e continuano a crescere in una corsa sempre più rapida verso il cattivo gusto. Per quanto elegante possa essere una persona, l'impermeabile le toglierà sempre non pochi punti sul valore della ricercatezza. Gli impermeabili di cotone chiaro con cinture a anelli, spalline ed altri aggeggi fanno divisa e ricordano i militari della prima guerra; quelli di seta hanno il ridicolo ricordo degli spolverini dei pionieri dell'automobile, quando non danno l'impressione di essere incartati; i più recenti, di plastica scura e pesante, trasparenti, sono forse sopportabili perché neutri ed anonimi sulla persona: quel tanto di trasparente lascia scorgere la perfetta linea dell'abito. Non che sia bello o migliore degli altri, ma almeno non fa indumento a sé e funziona come tendina di protezione. Se la plastica è opaca ed il colore sul marrone scuro, può anche essere sopportabile.

E veniamo all'ombrello, simpaticissimo arnese soltanto quando è chiuso. Aperto, diventa un castigo. Caduto in disuso il bastone, l'ombrello è andato sempre più assottigliandosi fino a diventare un elegante bastone di seta. Avendogli inoltre tolto, almeno in quelli eleganti, il lugubre nero, sostituito da un verde scuro o marrone scuro, è diventato un ottimo compagno a cielo coperto. Nell'insieme della persona può anche avere una sua certa nobiltà, se illeggiadrito da un manico di pelle scura o di ciliegio. Banale il manico di bambù chiaro. Ma appena incomincia a piovere, sfoderarlo (e la fodera non si sa dove cacciarla) quindi liberarlo dalle compressissime pieghe ed infine farne scattare l'ossatura metallica, è una davvero malinconica operazione. Verrebbe voglia di buttarlo via proprio quando incomincia a servire.

Ricordare, infine, che la pioggia richiede esclusivamente scarpe con suola doppia di cuoio e pelle robusta.

Lucio Ridenti

L'impermeabile di plastica scura e pesante, trasparente, è anonimo sulla persona: lascia scorgere la linea dell'abito

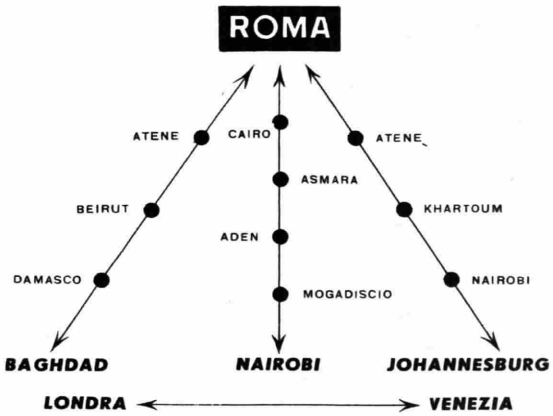
ALITALIA ALITALIA ALITALIA ALITALIA ALITALIA ALI

ALITALIA
annuncia

DALL' APRILE 1956

4

NUOVI SERVIZI AEREI INTERNAZIONALI CON I QUADRIMOTORI **DOUGLAS DC6B** E CON I FAMOSI **SUPER CONVAIR 340**



oltre ai normali servizi

ALITALIA

offre a tutti i suoi passeggeri...

- Una perfetta e premurosa assistenza personale a grandi e piccini.
- Pasti e vini prelibati nella grande tradizione della cucina italiana.
- L'atmosfera cordiale e il benessere di un lussuoso hôtel.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi a tutte le agenzie di viaggi oppure direttamente all' ALITALIA

ROMA - *Via Bissolati, 15 - Telefono 470.242*
MILANO - *Via Manzoni, 1 - Telefono 864.251*
TORINO - *Via Gobetti, 1 - Telefono 553.663*

Volate

ALITALIA

IL MEDICO VI DICE

Le scale non si addicono a chi soffre di asma

ASMA

Una constatazione che deve fare talvolta il medico durante la sua carriera è che vi sono malattie che si trasformano coi tempi. L'asma è una di queste: infatti si ha l'impressione che oggi siano più frequenti le forme gravi, gli stati asmatici continui o quasi continui. Ciò potrebbe sembrare un controsenso, dato che i rimedi antiasmatici sono contemporaneamente aumentati di numero, ma il fatto è che non esiste un farmaco che vada bene per tutti gli asmatici. Più che una malattia, l'asma è un particolare modo di reagire a stimoli che possono essere molteplici e diversi. Poiché la reazione agli stimoli è individuale, anche la terapia dovrà essere studiata caso per caso.

Ma prima delle cure vere e proprie converrà consigliare all'asmatico di non vivere in ambienti carichi di polvere, di emanazioni, di odori irritanti. L'aria pura è un grande rimedio, e passare il maggior tempo possibile all'aria aperta dovrebbe essere la prima aspirazione di ogni paziente. Altre insidie dalle quali ci si deve guardare sono per esempio le imbottite, le trapunte, i cuscini riempiti di piume e di cascami di seta, vecchi e ormai alterati. Certe volte proprio un determinato guanciale o una determinata coperta rappresentano lo stimolo per l'accesso, e basta cambiarli per modificare la situazione.

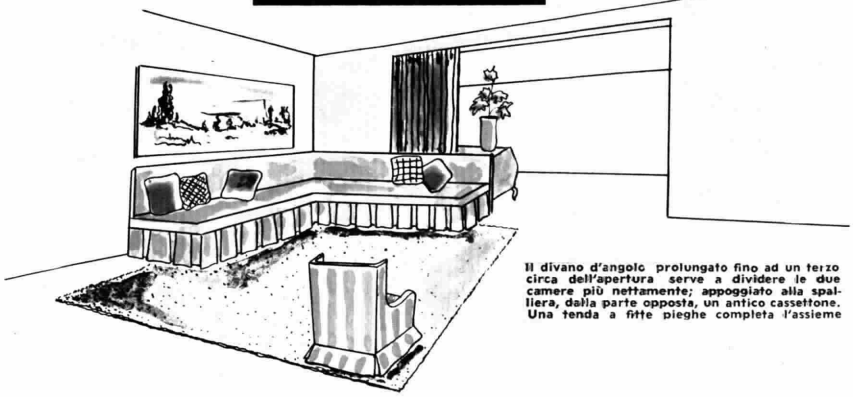
La scoperta del cortisone e dell'ACTH, rimedi classici, come tutti ormai sanno, per il reumatismo, ha costituito un importante progresso anche per la cura dell'asma. E' infatti indiscutibile che questi ormoni rappresentano una reale conquista terapeutica per la malattia di cui stiamo parlando. Ad essi si è aggiunto recentemente il prednisone, un composto strettamente affine al cortisone, ma di questo assai meglio tollerato. Il cortisone e simili, si badi bene, non guariscono l'asma, poiché i loro effetti sono transitori. Tuttavia si tratta di effetti veramente notevoli: il miglioramento si verifica nella maggioranza dei casi entro le prime 24 ore, e la remissione completa o parziale dei sintomi è raggiunta entro due o tre giorni. Diminuisce l'oppressione del respiro scompaiono la tosse e l'affanno, si ha una sensazione di benessere, aumenta l'appetito, è possibile riposare. E questa situazione favorevole si protrae, dopo che la cura è stata sospesa (non si può continuare indefinitamente col cortisone) per un certo periodo di tempo, da alcuni giorni ad alcune settimane. In tal modo si riesce a superare le fasi acute della malattia, e sovente questa si riduce a un decorso più benigno, meno tormentato da accessi.

Un altro rimedio moderno è rappresentato dagli antistaminici. Ma bisogna ammettere che anche le vecchie cure dell'asma meritano tuttora un certo rispetto. Il medicamento principe è sempre l'adrenalina, sebbene certi ammalati ne risentano scarsamente l'azione. Fra i sedativi dell'accesso oggi si usano anche con larghezza la teofillina e l'aminofillina.

L'obiettivo più importante deve essere però quello di modificare il «terreno» organico. In altri termini, combattere la causa determinante del male, insita nell'organismo. Per esempio non pochi asmatici sono individui emotivi, ipertiroidei, in sostanza labili dal punto di vista del sistema nervoso. Altri ospitano nei bronchi una popolazione microbica che va aggredita con penicillina, streptomicina, terramicina e altri antibiotici, per iniezioni o per aerosol. Anche l'iodio sovuota i bronchi delle loro secrezioni e alleggerisce la respirazione: ecco un altro antico e onesto farmaco, che fa ancora onore alla sua fama.

Dottor Benassis

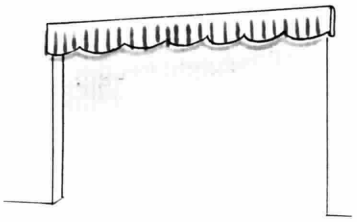
CASA D'OGGI



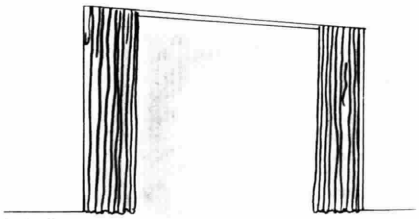
Il divano d'angolo prolungato fino ad un terzo circa dell'apertura serve a dividere le due camere più nettamente; appoggiato alla spalliera, dalla parte opposta, un antico cassettone. Una tenda a fitte pieghe completa l'assieme

Vasta apertura tra due ambienti

La lettera della signora «Vic» di Torino, la quale chiede alcuni consigli sulla sistemazione di due camere comunicanti per mezzo di una vasta apertura (detta impropriamente «arco»), potrebbe aprire un'interessante discussione: se tali aperture cioè servano a dividere o ad unire i due locali. Anche se la questione così impostata può sembrare un semplice bisticcio linguistico, bisogna però riconoscere che esistono delle buone ragioni per esprimere certi dubbi e concludere che, a seconda dei casi, le aperture tra due ambienti possono separare od unire. Ciò dipende dall'uso a cui vogliamo adibire i due locali e dall'impostazione data all'arredamento. Se le camere comunicanti hanno funzioni simili o dipendenti l'una dall'altra, è chiaro che avranno un carattere unitario e anche l'ambientazione sarà impostata su tale base. In tal caso la tinteggiatura delle pareti sarà uguale in entrambe le camere; si eviteranno le tende e le divisioni precise, limitando la decorazione dell'«arco» ad una semplice mantovana a drappeggi o liscia a seconda delle preferenze.



la mantovana a festoni



le tende

Desiderando invece realizzare due camere di funzione nettamente distinte, sarà bene creare due zone di colore armoniosamente contrastanti e rendere ancor più netta la separazione per mezzo di tende apribili, di un basso muretto portato fino a metà dell'apertura o ricorrendo ad una soluzione come quella illustrata nel disegno in alto. Benché la tendenza attuale sia quella di riunire piuttosto che di dividere, io starei per la seconda soluzione che offre il vantaggio di una maggiore intimità e ci permette di sfruttare opportunamente lo spazio disponibile.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Con la carne tritata

FLAN DI CARNE

Occorrente: mezzo chilo di carne di manzo, 4 uova intere; una salsa besciamella, fatta con mezzo litro di latte, 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, sale e pepe quanto basta, un cucchiaio di pangrattato; 50 gr. di funghi secchi, olio, burro e sale quanto basta.

Esecuzione: mettete a cuocere la carne in una pentola piena di acqua salata, quindi cominciate a preparare la besciamella. Fate sciogliere in un pentolino il burro, versate in un sol colpo la farina e, con il cucchiaio di legno, mescolate finché il burro avrà assorbito tutta la farina e avrà formato una specie di pallina. Quando comincerà a «crepitare», versate piano piano (e sempre mescolando) il latte che non dovrà essere freddo ma tiepido. Aggiungete un po' di sale e di pepe, e sempre mescolando fate cuocere per circa dieci minuti. La besciamella deve risultare un po' liquida: se la farina è di una qualità che assorbe troppo, dovrete aggiungere ancora un po' di latte. Quando si sarà intiepidita, unite la besciamella alla carne cotta (dopo circa un'ora) che avrete fatto passare due volte al tritacarne. Mescolate, e aggiungete uno per volta i rossi d'uovo; mescolate e salate ancora un poco. Sbattete a neve ben ferma le chiare d'uovo, e adagio adagio unitele all'impasto, girando il cucchiaio di legno con un movimento rotatorio dal basso in alto. Versate il tutto in una forma per flan con buco centrale, che avrete già imburrata. Con una lama di coltello bagnata, lisciate la superficie, e spolveratela di pangrattato. Mettete in forno per circa mezz'ora. Mentre il flan cuoce, preparate i funghi, che avrete prima messi a bagno nell'acqua tiepida: lavateli accuratamente, tagliateli a pezzetti e fateli soffriggere con un po' di olio e burro in una padella. Copriteli con un po' di acqua tiepida e fateli cuocere per venti minuti circa. Quando il flan è pronto, rovesciatelo sopra un piatto di portata rotondo, versate i funghi nel buco centrale e servite immediatamente.

PIZZETTE AL VINO

Occorrente: mezzo chilo di carne di manzo tritata, 100 gr. di burro, la chiara di un uovo, un bicchiere di vino bianco secco, sale, pepe e noce moscata quanto basta.

Esecuzione: dopo aver passato due volte alla macchina la carne, impastatela con il burro, che avrete prima lavorato un poco in una terrina con un cucchiaio di legno e un pizzico di sale, in modo da renderlo soffice. Aggiungete la chiara d'uovo, salate, pepate e (se volete) unite un pizzico di noce moscata. Dopo aver amalgamato ben bene il tutto, formate tante palline grandi come grosse noci e poi schiacciatele fra le mani in modo da ottenere altrettante pizzette. Infarinatele e fatele cuocere al burro. Bagnatele con vino bianco e fate cuocere ancora per un quarto d'ora.

LA RICETTA DI «VETRINE»

TORTA SAPORITA

Occorrente: mezzo chilo di carne di manzo tritata, 150 gr. di fontina tagliata a macchina, 100 gr. di prosciutto cotto, 50 gr. di pancetta affumicata, 50 gr. di salsiccia, 1 uovo, 2 cucchiai di formaggio parmigiano grattugiato, un cucchiaio di pangrattato, il succo di un limone, burro, sale, pepe, noce moscata quanto basta.

Esecuzione: dopo aver tritato la carne passandola due volte alla macchina, impastatela con l'uovo, il formaggio, il pangrattato, il succo del limone e la salsiccia, pure tritata. Salate, pepate e aggiungete, se volete, un pizzico di noce moscata. Lavorate bene fino a ottenere un impasto amalgamato. Ungete di burro una pirofila rotonda e a bordi non troppo alti. Fate un primo strato di carne: con un coltello bagnato lisciate la superficie, poi copritela con le fettine di prosciutto cotto e di fontina; fate un altro strato di carne e quindi coprite con uno strato di pancetta affumicata. Mettete in forno moderato per circa dieci minuti. Servite caldo.

Luisa de Ruggieri

GLI ASTRI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 25 al 31 marzo

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	fortuna	contrarietà	sorpresa	contrarietà	fortuna	Affari e iniziative economiche che portano frutto rapido e prezioso. Fierezza troppo rigida.
TORO 21.IV - 21.V	nessuna novità	contrarietà	novità lieta	fortuna	nessuna novità	Collaborazione o alleanza fruttifera. Cercate amici sotto il segno del Capricorno.
GEMELLI 22.V - 21.VI	mutamenti	nessuna novità	fortuna	novità lieta	nessuna novità	Affermazione di un diritto che sembrava dimenticato. Dichiarazione ambigua.
CANCRO 22.VI - 23.VII	contrarietà	mutamenti	fortuna	novità lieta	nessuna novità	Perplessità, oscillazione che può far perdere il treno della fortuna.
LEONE 24.VII - 23.VIII	novità lieta	mutamenti	nessuna novità	fortuna	contrarietà	Desidera qualcuno il vostro parere prima di farvi un vistoso dono. Non siate modesti.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	mutamenti	contrarietà	successo completo	contrarietà	successo completo	Suggerisco d'interpellare l'oroscopo personale, prima di fare la nuova alleanza.
BILANCIA 24.IX - 23.X	fortuna	contrarietà	mutamenti	nessuna novità	contrarietà	Dovrete cogliere i frutti prima che maturino, altrimenti li avranno i vostri avversari.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	novità lieta	fortuna	mutamenti	nessuna novità	novità lieta	Non cercate collaborazioni in questo momento, ma andate avanti da soli.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	novità lieta	nessuna novità	successo completo	nessuna novità	fortuna	Un misterioso silenzio su una precedente domanda, deve tenervi con le orecchie tese.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	nessuna novità	successo completo	contrarietà	fortuna	contrarietà	Accettate quanto daranno e non forzate le loro casse. Chi troppo vuole, niente stringe.
ACQUARIO 22.I - 19.II	nessuna novità	complicazioni	novità lieta	complicazioni	nessuna novità	Non sollevate polemiche proprio adesso. Ridurrebbero il prestigio e le possibilità future.
PESCI 20.II - 20.III	nessuna novità	mutamenti	novità lieta	fortuna	nessuna novità	Attenzione alla rete. E' stata tesa per voi. Non prestate denaro. Non lo rivedreste più.

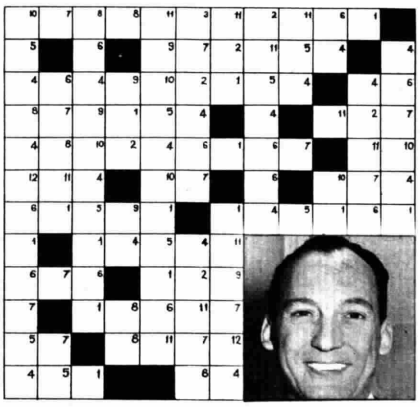
fortuna = novità lieta = nessuna novità = complicazioni = guadagni

contrarietà = sorpresa = mutamenti = successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

CRUCIVERBA A CRITTOGRAMMA



10	7	8	8	11	3	11	2	11	6	1	■
5	■	6	■	9	7	2	11	5	4	■	4
4	6	4	9	10	2	1	5	4	■	4	6
8	7	9	1	5	4	■	4	■	11	2	7
4	8	10	2	4	6	1	6	7	■	11	10
12	11	4	■	10	7	■	6	■	10	7	4
6	1	3	9	1	■	1	4	5	1	6	1
1	■	1	4	5	4	11					
6	7	6	■	1	2	9					
7	■	1	8	6	11	7					
5	7	■	8	11	7	12					
4	5	1	■	■	6	4					

1	2	3	4	5	6	7	8	4	9	10	5	11	12	11

Per spiegare questo cruciverba, bisognerà anzitutto riconoscere il pianista della fotografia — assai noto per i suoi arrangiamenti melodici — e inserirne il nome e cognome nelle caselle numerate in basso. Dopodiché basterà far corrispondere nello schema, ad ogni numero, la lettera corrispondente, perché il giuoco venga automaticamente risolto.

IL FESTIVAL DEI FESTIVAL

Vogliamo anche noi celebrare... storicamente il Festival di Sanremo. Eccovi i titoli di otto canzoni premiate nelle prime cinque manifestazioni sanremesi: solo li abbiamo ritoccati, mescolandone in maniera bizzarra le parole che li compongono. A voi ricostruirli pazientemente nella loro esatta integrità.

IL CANTO PREGA
VECCHIO VIALE
VOLA, SCARPONE
UNA VALLE A TORRENTE
SERENATA D'AUTUNNO
NESSUNO SI VESTE
LA DONNA NELLA LUNA
COLOMBA D'ARGENTO

•

ACROSTICO-MESOSTICO

Le sei parole corrispondenti alle definizioni dovranno essere tali, che nella prima e quarta colonna compaia il nome e cognome del presentatore di una rubrica televisiva un po'... curiosa.

1 | . | . . | . | . . . .
2 | . | . . | . | . . . .
3 | . | . . | . | . . . .
4 | . | . . | . | . . . .
5 | . | . . | . | . . . .
6 | . | . . | . | . . . .

Definizioni

1. Serve per dipanare, girando, la matassa - 2. Il calcio di rinvio del portiere - 3. Cambiamento - 4. Atto di prendere per figlio chi non lo è - 5. Concittadina di Garibaldi - 6. La separazione dei due sposi.

•

ESTRAZIONE

Togliete da ognuna delle nostre parole due lettere, anche non consecutive, in modo da formare altrettante parole di senso comune. Se avrete operato bene, le lettere estratte, lette di seguito, vi daranno il titolo di una eccellente rubrica quotidiana del Secondo programma.

ESILIO . .
STOPPA . .
CORSIA . .
PIETRA . .
TOPICA . .

•

GLI AUTORI DI CANZONETTE E IL LORO PROVERBIO

Oh, non è che esista un proverbio esclusivo per gli autori di canzonette. E' piuttosto che, togliendo da ciascuno degli otto nomi che seguono (e che certo conoscerete assai bene, dato che vengono a voi sempre portati da un'aria... musicale) due lettere consecutive, potrete formare un facile proverbio.

SCIORILLI - DI LAZZARO - CIARAVOLO - MASCHERONI - INNOCENZI - CAMBI - OLIVIERI - LUTTAZZI

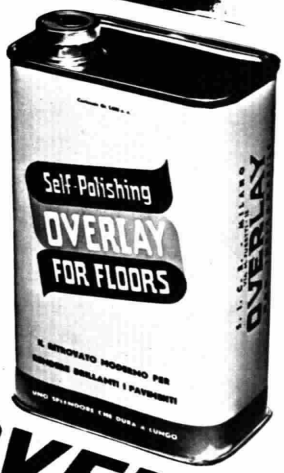
(Vedi soluzioni a pag. 46)

È LA DURATA CHE CONTA

Visitate la MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA. Aperta feriali e festivi. Ingresso gratuito. Rimborso viaggio agli acquirenti. Rapida consegna domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Anche a rate, con rimessa diretta: Nuovi prezzi. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/13 unendo L. 100 indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo a IMEA

MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

per lucidare
marmo
piastrelle
linoleum
67
studio gerosa



OVERLAY
lucentezza
lavabilità
durata
....provate!

MADAMA BUTTERFLY

sabato ore 21
televisione

La popolare opera pucciniana ritorna sul teleschermo nella interpretazione di Anna Moffo, Mitì Truccato Pace, Renato Cioni, Afro Poli - Direttore Oliviero De Fabritiis

Il tenente della marina americana, Beniamino Pinkerton *(tenore Renato Cioni)* è sbarcato a Nagasaki ed ha trovato nella piccola Cio-Cio-San una moglie «provvisoria». Goro, l'astuto sensale *(tenore Gino Del Signore)* ha predisposto tutto. E' veramente innamorato Pinkerton della piccola Butterfly? Egli stesso non lo sa e invano il console americano Sharpless lo metterà in guardia

Giunge Butterfly *(soprano Anna Moffo)* con le sue amiche. E' tal quale l'hanno descritta: «lieve qual tenue vetro soffiato». E poi... ingenua! Suo padre ha fatto «Kara-Kiri» per grazioso invito dell'imperatore ed essa ha fatto la gheisa per campare la vita. Ma, come si sa, non c'è nulla di disonorevole in Giappone nel mestiere della gheisa. Butterfly lo spiegherà al suo amore

Ora Cio-Cio-San mostra le sue cose più care. C'è anche un astuccio, che però si rifiuta di aprire: custodisce l'arma con la quale il padre si uccise. E poi un segreto. E' andata alla Missione per abbracciare la religione del fidanzato. I parenti non lo sanno. Intanto Goro ha tutto predisposto per le nozze. Ci sono amici e parenti, il Commissario imperiale, l'ufficiale del registro e molti tavolini con dolci, pasticcetti e «nidi al giulebbe»

Fatta la conoscenza con l'*entourage* della sposa (la suocera è un disastro) e scambiati gli inchini di rito, il Commissario imperiale *(basso Aristide Baracchi)* legge la formula del matrimonio: «E' concesso al nominato Benjamin Franklin Pinkerton, luogotenente nella cannoniera Lincoln...» e i due sono marito e moglie fra i complimenti dei due rappresentanti della legge e gli auguri di tutto il parentado che fa a gara a far sparire dolci e vini

Ma ecco il guastafeste: lo zio Bonzo *(bass*
fatto alla missione?» le grida. La cerimo
troppo presto l'entusiasmo dimostrato al

Dimitri Lopatto). Chissà dove avrà saputo che la piccola Butterfly ha rinnegato il culto degli avi: « che hai tu a sta prendendo una brutta piega, fra le maledizioni del Bonzo e di tutti i parenti che hanno dimenticato mense. Pinkerton, seccatissimo, caccia via tutti: vuol rimanere solo con la sua sposa avuta per cento yen

Butterfly è rinnegata, ma il suo amore è troppo grande perché si possa sentire infelice. Cade la sera e la sposina chiama a sé la fida Suzuki perché le porti l'*obi* nuziale e un cofanetto con gli oggetti per la toeletta. « E' proprio un gioiello » pensa fra sé Pinkerton. Sulla scena d'amore che segue si chiudono pudicamente le pareti mobili: « Bimba dagli occhi pieni di malia, ora sei tutta mia... »

La « nave bianca » è partita da tempo con Pinkerton e nella casetta di Nagasaki si attende il ritorno del giovane ufficiale. Butterfly, che ha un bambino di tre anni, vive in continue ansie, ma non dispera: e la fedele Suzuki *(mezzosoprano Mitì Truccato Pace)* chiama a raccolta gli dei perché lo sposo ritorni. Invano il canocchiale viene messo in funzione. Di Pinkerton nessuna traccia. Egli ha promesso alla povera Cio-Cio-San di tornare quando il pettirosso fa il suo nido

Arriva Sharpless con una lettera di Pinkerton nella quale l'ufficiale annuncia il suo ritorno e prega di preparare Butterfly alla notizia dell'abbandono. Ma Cio-Cio-San non ascolta che le prime frasi e quando Goro, che vorrebbe sposarla col vecchio e ricco pretendente Yamadori, viene sorpreso a ronzare intorno alla casa, ella gli si lancia addosso, tentando di ucciderlo con l'arma di suo padre

La cannoniera « Lincoln » è rientrata nel porto. Ma Pinkerton non è tornato solo. Lo accompagna Kate, la nuova moglie americana che chiederà a Cio-Cio-San di lasciarle il bambino. Lo terrà con cura affettuosa. Butterfly non risponde. Il suo piano è già maturato. « Fra mezz'ora salite la collina... ». Rimasta con Suzuki e il bimbo, si apparterà e, dopo un'accorata invocazione al figlio, si ucciderà. Il sipario cade sul disperato richiamo di Pinkerton: « Butterfly! Butterfly! »

(Servizio Fotografico Giola)

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano del mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuseppe Pollarolo

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio**
Bach: a) *Corale « O mensch, bewein dein Sünde gross »*, b) *Toccata e fuga in re minore*

10,15 **Trasmissione per le Forze Armate:** IL GAVETTINO, settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Orchestra diretta da Piero Rizza - Regia di Renzo Tarabusi

11-11,25 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

12 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Gianni Ravera, Bruno Rosettani, il Duo Blengio, con la partecipazione del pianista Pino Spotti
Falpo: *Nuevo mambo*; Simoni-Casini: *Piccole mani*; Leman-Gori: *Che peccato*; Natoli-Fiorelli: *Figurine sbiadite*; Deani-Freed: *Domani ho vent'anni*; Spotti: *L'ultimo valzer*; Milozas-Danpa-Bardo: *Mambo di mezzanotte*; Meglio-Vian: *La sincerità*; Cini: *Pane amore e...*; Devilli-Kern: *L'amore che voglio*; Morbelli-Riva: *Sorrisi e lacrime*; Umiliani: *Oslo fiord*

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Cárillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 Ernesto Nicelli e il suo complesso

14,30 **Piccolo libro di lettura**
di Franco Antonicelli

14,45 Trio Los Paraguaios

15 — **Geografia poetica del paesaggio italiano**
« La Sardegna »
a cura di Elio Filippo Accrocca e Giacinto Spagnoletti

15,30 Musica operistica
Smetana: *Libussa*, ouverture; Verdi: *Otello*, « Piangea cantando »; Puccini: *Tosca*, « La povera mia cena fu interrotta »

16 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17 — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Ray Martino, Claudio Terni, Marisa Brando, Teddy Reno, Adriano Cecconi e il Quartetto Radar

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da SERGIU CELIBIDACHE con la partecipazione del soprano **Irmgard Seefried** e del baritono **Mario Borriello**
Brahms: *Un Requiem tedesco op. 45, per soli, coro e orchestra*
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,15 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**
FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simonetta** e **Zucconi**, con la corrispondenza di **Orio Vergani** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Giulio Scarnicci**

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del violinista Henrik Szeryng**
Beethoven: 1) *Romanza in sol maggiore op. 40*; 2) *Sonata in la maggiore op. 47 (a Kreutzer)*: a) Adagio sostenuto - Presto, b) Andante con variazioni, c) Finale (Presto)

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
Cantano Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi, Luciana Gonzales, Tonina Torrielli, Ugo Molinari e Franca Raimondi
Testoni-C. A. Rossi: *Anima gemella*; Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie*; Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino*; Pinchi-Spaggiari: *Qualcosa è rimasto*; Gippi-Bogani: *La colpa fu...*; Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali
Urgentissimo, di Dino Verde *(Mira Lanza)*

14-14,30 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci *(Simmenthal)*
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli interv. comunicati commerciali

15 — **Batticuore**
Un programma di Katina Ranieri
Orchestra diretta da Riz Ortolani *(Macchine da cucire Singer)*

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **LA BELLA E IL ROBOT**
Fiaba musicale di Ricci e Romano
Musiche originali di **Virgilio Panzuti** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Piero Rizza - Regia di **Renzo Tarabusi**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi *(Alemagna)*
Nel corso del programma: *Radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico della Provincia di Reggio Calabria - Radiocronaca del Gran Premio Lotteria dall'Ippodromo di Agnano*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

19,15 **Breve selezione** *(Ricordi)*

INTERMEZZO

19,30 **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Giro ciclistico della Provincia di Reggio Calabria
Commenti e interviste di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20,30 **Giostra di motivi**
IO, POVERO DIAVOLO
Disavventure di **Carlo Campanini** raccontate da Italo Terzoli - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Commento musicale di Pier Emilio Bassi - Regia di **Giulio Scarnicci** *(Distillerie Luigi Sarti & Figli)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di **Michele Galdieri**
Orchestre dirette da Pippo Barzizza e Bruno Canfora - Presenta Rosalba Oletta - Realizzazione di Dante Raiteri *(Linetti Profumi)*

Michele Galdieri cura lo spettacolo *L'usignolo d'argento* (ore 21)

22 — **Sulle ali del canto**
Romanze e duetti d'amore da opere
Ponchielli: *La Gioconda*, « Cielo e mar »; Puccini: *Tosca*, « Mario, Mario »; Mascagni: *Lodoletta*, « Flammen perdonami »; Verdi: *Un ballo in maschera*, « Teco io sto, gran Dio! »

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Due sigarette nel buio**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Bruno Bartolozzi**
Concerto per orchestra
Andante con fantasia. Allegro vivo - Adagio a modo di preghiera - Allegro (Rondò)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Bartoletti

15,55 **Il libro del mese**
Il « Federalista »
Partecipano alla discussione: Vincenzo Mazzei, Riccardo Monaco, Ivo Murgia
Dirige il dibattito Aldo Garosci

16,30 **Luigi Dallapiccola**
Marsia, suite dal balletto
Danza magica - Ostinato - Danza di Apollo - Ultima danza di Marsia - La morte di Marsia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Bartoletti

16,50 **La scuola medica salernitana**
Programma a cura di Icilio Petrone
Scorcio storico-sociale sulle origini della scuola nell'alto Medioevo e sul suo sviluppo, attraverso scritti di viaggiatori e leggende di poeti: dall'« archipoeta » tedesco al Von Der Aue, fino a Longfellow
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

17,50-18 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
Avventure letterarie in un giorno di Pietro Borsieri, a cura di Aldo Borlenghi

19,30 **Sergej Prokofief**
Concerto n. 2 in sol, op. 16, per pianoforte e orchestra
Andantino - Vivace (Scherzo) - Allegro moderato (Intermezzo) - Allegro tempestoso (Finale)
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

20 — **Le assicurazioni private in Italia**
Francesco Santoro Passarelli: *Assicurazioni sociali e individuali*

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven: *Equali, per quattro tromboni*
Andante - Poco adagio - Poco sostenuto
Complesso di ottoni, diretto da Davis Shuman
J. Brahms: *Cinque canti op. 104* (a cappella)
Nachtwache n. 1 (Leise Töne der Brust) - Nachtwache n. 2 (Ruhn nie?) - Letztes Glück n. 3 - Verlorene Jugend n. 4 - Im Herst n. 5
Complesso corale di Filadelfia, diretto da James Fleetwood
R. Schumann: *Quartetto n. 3 in la maggiore, op. 41*
Andante, Espressivo, Allegro molto moderato - Assai agitato - Adagio molto - Finale (Allegro molto vivace)
Esecuzione del Quartetto « Hamann » Bernhard Hamann, Wolfgang Bartels, *violini*; Fritz Lang, *viola*; Siegfried Palm, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Quindicesima serata (1775)
LA FINTA GIARDINIERA
Opera buffa in tre atti (K. 196)
Libretto di Ranieri de' Calzabigi già musicato da Pasquale Anfossi
Don Anchise (Podestà) *Mario Carlin (Antonio Guidi)*
Marchesa Violante (Sandrina) *Bruna Rizzoli (Itala Martini)*
Contino Belfiore *Herbert Handt (Giuseppe Caldani)*
Arminda *Dodi Protero (Elisa Pozzi)*
Ramiro *Maria Minetto (Adriana Innocenti)*
Serpetta *Elda Ribetti (Giuliana Rivera)*
Roberto (Nardo) *Paolo Pedani (Sergio Santarnecchi)*
Direttore **Alfredo Simonetto**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Sando Bolchi
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): **Cronache della lingua viva**, a cura di Alberto Menarini
1. Vita d'oggi nella lingua d'oggi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Requiem del corvo - Racconto di E. Erckmann e A. Chatrian. Traduzione di Guido Roberti

13,50-14,30 Musiche di A. Bruckner (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 24 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Orchestra Canfora - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio XXIV Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Fiorentina-Lanerossi		
Genoa-Pro Patria		
Inter-Sampdoria		
Juventus-Roma		
Lazio-Bologna		
Napoli-Atalanta		
Padova-Novara		
Spal-Milan		
Triestina-Torino		

Serie B

Brescia-Como		
Cagliari-Udinese		
Catania-Alessandria		
Legnano-Livorno		
Marzotto-Bari		
Modena-Salernitana		
Parma-Palermo		
Taranto-Monza		
Verona-Messina		

Serie C

Cremonese-Colleferro		
Lecco-Catanzaro		
Mestrina-Sanbenedettese		
Molfetta-Prato		
Pavia-Sanremese		
Piacenza-Empoli		
Piombino-Carbosarda		
Treviso-Siracusa		
Vigevano-Venezia		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE — domenica 25 marzo

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Pasqua è vicina
Conversazione quaresimale di S. E. Mons. Canisio Van Lierde, Vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano
Uomini ed opere: L'Università Cattolica del Sacro Cuore

16 — Pomeriggio sportivo
Dalla palestra « XXV Aprile » di Varese, ripresa diretta di una riunione internazionale di boxe

18 — Notizie sportive

Dopo cena
Telecommedia di Alwyne Whatsley
con Marisa Mantovani e Ubaldo Lay
Regia di Mario Landi
Registrazione effettuata il 3-8-'55

20,30 Telegiornale

20,35 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura di Sandro Pallavicini

21 — L'ALFIERE
dal romanzo di Carlo Alianello
Riduzione e sceneggiatura televisiva di Carlo Alianello ed Anton Giulio Majano
Musiche originali ed adattamenti musicali di Riz Ortolani
(Seconda puntata)
Personaggi ed interpreti:
Pino *Fabrizio Mioni*
Frà Carmelo *Aroldo Tieri*
Nunzio *Domenico Modugno*
Ginevra *Maria Fiore*
Renata *Emma Danieli*
Zì Rosa *Tecla Scarano*
Totò *Carlo Giuffrè*
Barone Lancia *Giuseppe Porelli*
Maggiore Sforza *Ubaldo Lay*
Gelsomina *Zoe Incrocci*
Teresa *Maria Cristina Mascitelli*
Tenente Vitolo *Gianni Minervini*
Il tenente garibaldino *Mario Maldesi*
Il medico *Enzo Donzelli*
Il capopolo *Gennaro Di Napoli*
Il capoposto *Mimmo Palmara*
Il cameriere *Alfredo Martinelli*
I Giustiziati: *Giulia D'Aprile, Nada Cortese, Armida De Pasquali, Rossana Montesi, Enrico Urbini, Andrea Costa, Aleardo Ward, Franco Migliacci*
Regia di Anton Giulio Majano

22,10 Dal Teatro Nuovo di Torino
Varietà musicale
« *Passeggiando con...* »
Van Wood e il suo quartetto
Realizzazione di Giacomo Vaccari

23 — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Una commedia... in salita

"Dopo cena" di Whatsley

Marisa Mantovani e Ubaldo Lay in una scena di *Dopo cena*

A volte, anche in una normalissima serata di due coniugi, scattano particolari meccanismi che trasformano un qualsiasi « dopocena » in una trama di commedia. O, meglio, com'è il caso di questo *Dopo cena* di Alwyne Whatsley, in una trama di « giallo ».
Il meccanismo che scatta, infatti, tra i due unici personaggi di questo atto unico, è quello della paura. Una paura che improvvisamente invade la moglie e le fa sentire e sospettare, con tutte le derivate giustificazioni che la logica crea immancabilmente in questi casi, oscure intenzioni del marito.
Coincidenze casuali, dubbi, improvvisi ricordi che si associano, tendono l'arco del timore nella donna. Timore, è bene chiarirlo subito, che non ha un preciso movente, né, anche, una vera giustificazione.
Ma son quei timori che prendono quando si sta soli, in una casa, e improvvisamente l'aria comincia a vibrare non si sa perché.
Mario Landi, regista di questa telecommedia, ha saputo muovere i personaggi interpretati da Marisa Mantovani e Ubaldo Lay con la precisa misura del giallo-rosa. Quella misura che avvince lo spettatore senza spaventarlo inutilmente, e che evita ogni e qualsiasi arbitrio di gesti e di atteggiamento non giustificati dalla trama.
Una commeda, si potrebbe dire, in salita. Perché parte da un certo fondo di timore per sollevarsi, via via, fino alle sfere della serenità.

BBC LA VOCE DI LONDRA

... dopo il successo del programma radiofonico inglese TOWN FORUM, il Foro Cittadino, un analogo programma verrà lanciato in Italia.

il 20 marzo nell'Aula Universitaria Forlanini a Pavia
il 23 marzo nel Circolo Parmense a Parma
il 25 marzo nell'Accademia Chigiana a Siena
il 27 marzo nell'Accademia delle Lettere a Perugia

LA TRIBUNA ANGLO-ITALIANA

raccoglierà la sfida del pubblico italiano...

— « Cosa c'è di vero nella definizione appioppata da Napoleone agli inglesi: "una nazione di bottegai"? »

— « Gli inglesi predicano tanto sulla libertà delle nazioni e degli individui; come spiegate allora quello che sta succedendo a Cipro? »

— « A cosa si deve il pregiudizio comune — ma è poi un pregiudizio? — dell'inglese altezzoso, malato di complessi e più spesso ancora ridicolo? »

Alle domande di questo genere e ad altre rivolte dal pubblico risponderà LA TRIBUNA ANGLO-ITALIANA, *composta di cinque personalità particolarmente versate nei molteplici aspetti della vita britannica. La commissione degli esperti è formata da:*

SYLVIA SPRIGGE, collaboratrice del Manchester Guardian.
DOMENICO BARTOLI, corrispondente londinese del Corriere della Sera.
FRANCIS TOYE, critico e musicologo.
WAYLAND YOUNG, romanziere e collaboratore dell'Observer.
ANTHONY LAWRENCE, fedelissimo dell'incontro Roma-Londra, fungerà da Presidente de LA TRIBUNA.

I programmi vengono registrati in collaborazione con la RAI e trasmessi dal Servizio Italiano della BBC alle ore 22 dei giorni seguenti:

LA TRIBUNA A PAVIA,	28 marzo
LA TRIBUNA A PARMA,	4 aprile
LA TRIBUNA A SIENA,	11 aprile
LA TRIBUNA A PERUGIA,	18 aprile

TRASMISSIONI IN ITALIANO OGNI GIORNO

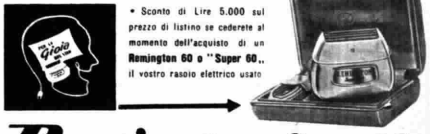
07,30-07,45:	metri	40,96; 31,50; 25,68
13,30-13,45:	»	25,19; 19,46; 16,91
19,30-20,00:	»	31,50; 25,19; 19,46
22,00-22,45:	»	41,61; 31,50; 25,19

252 FESSURE PER CATTURARE I PELI DELLA VOSTRA BARBA SONO COSTANTEMENTE A CONTATTO CON IL VOSTRO VISO

Ognuna di queste fessure sul complesso radente del nuovo **Remington Super 60** è stata scientificamente studiata e disegnata in modo da poter catturare i peli della barba tenendoli nella giusta posizione per una rasatura piacevole e perfetta. In effetti dette fessure formano un "pettine", avente uno spessore di soli 0,0026 mm. Questa eccezionale sottigliezza spiega, in parte, come il **Super 60** sia in grado di tagliare i peli della barba nettamente al livello della pelle, senza tirare, raspare e graffiare!

*** PER UNA PERFETTA RASATURA**

Seguite l'esempio di 15 milioni di persone che felicemente usano il **Remington** in tutte le parti del mondo! Richiedete una dimostrazione del potente ma carezzevole nuovo **Remington "Super 60"**.



« Sconto di Lire 5.000 sul prezzo di listino se cederete al momento dell'acquisto di un **Remington 60 o "Super 60"**, il vostro rasoio elettrico usato

Remington *Super 60*

Rasoi Elettrici Remington - Via M. Gonzaga 5 - MILANO

La canzone delle mani ...

Al ritmo della Marcia Nuziale
la mano candida della sposa
vive la sua gran giornata

Deve essere delicata e gentile la mano
della sposa, mano curata giornalmente con

HAMAMELIS JELLY

ROBERTS

R.6

LOCALI

Ricordiamo ai lettori che le ritrasmissioni dei supplementi domenicali regionali effettuate per mezzo di trasmettitori situati in altre regioni variano ogni settimana (con un ritmo medio di quattro settimane).

ABRUZZO E MOLISE

12-12,45 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Teramo 2).
Diffuso inoltre in: Campania (Monte Faito II) - Lazio (Roma II - Campo Catino II) - Umbria (Monte Peglia II) - Puglie (Martina Franca II - Monte Sant'Angelo II).

CALABRIA E CAMPANIA

14,30-14,55 Il lampione di Fuorigrotta (Napoli 2 - Salerno 2 - Benevento 2 - Avellino 2 - Monte Faito II - Cosenza 2 - Catanzaro 2).
Diffuso inoltre in: Lazio (Roma II - Campo Catino II) - Puglie (Martina Franca II - Monte Sant'Angelo II) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore II - L'Aquila 2 - Campobasso 2) - Umbria (Monte Peglia II) - Toscana (Monte Serra I - Carrara 1 - S. Cerbone II).
Ritrasmesso dalle 15 alle 15,30: Liguria (Genova III - Monte Beigua III) - Piemonte (Torino III) - Lombardia (Bellagio III - Monte Penice III) - Veneto (Monte Venda III - Cortina d'Ampezzo III) - Venezia Giulia (Trieste III) - Trentino Alto Adige (Paganella III - Bolzano III).

EMILIA E ROMAGNA

14,30-14,59 El pavajon (Bologna 2 - Bologna III).

LAZIO E UMBRIA

14,30-14,59 Campo de' fiori (Roma 2 - Roma I - Campo Catino I - Monte Peglia I - Terni 1 - Perugia 1).
Diffuso inoltre in: Campania (Monte Faito I) - Puglie (Martina Franca I - Monte Sant'Angelo I) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I).

LIGURIA

14,30-14,59 « L'atra scia' Carlotta », un atto di Antonio Arado. Allestimento di Vito Petrucci (Genova 2 - Savona 2 - Genova II - La Spezia 1 - Monte Beigua III).
Diffuso inoltre in: Campania (Monte Faito III) - Lazio (Campo Catino III - Roma III) - Puglie (Martina Franca III - Monte Sant'Angelo III) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Umbria (Monte Peglia III) - Toscana (Monte Serra III - S. Cerbone III) - Lombardia (Bellagio III - Monte Penice III) - Trentino Alto Adige (Bolzano III - Paganella III).

LOMBARDIA

14,30-14,59 Ciaciaremm un cicinin (Milano 1 - Milano II - Bellagio II - Monte Penice II - Sondrio 2 - Como 2).
Diffuso inoltre in: Piemonte (Torino I) - Liguria (Monte Beigua I).

MARCHE

14,30-14,59 El Guasco (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30-14,59 Bôndicerea (Torino 2 - Torino II - Alessandria 2 - Biella 2 - Aosta 2 - Cuneo 2).
Diffuso inoltre in: Liguria (Genova I - Monte Beigua II) - Lombardia (Bellagio I - Monte Penice I).
Ritrasmesso dalle 15 alle 15,30: Campania (Monte Faito III) - Lazio (Campo Catino III - Roma III) - Puglie (Martina Franca III - Monte Sant'Angelo III) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Toscana (Monte Serra III - S. Cerbone III).

PUGLIE E LUCANIA

14,30-14,59 So' cose nostre (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 1 - Lecce 1 - Taranto 1 - Potenza 2).

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

14,30-14,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

14,45-14,59 «Casteddu e casteddaius » di Marco Ghiani (Cagliari 1).

SICILIA

14,30-14,59 Il fico d'India, settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Agrigento 2).

* RADIO * domenica 25 marzo

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30-14,59 Il grillo canterino (Firenze 2 - Monte Serra II - San Cerbone II - Arezzo 2 - Siena 2).
Diffuso inoltre in: Liguria (Genova III).
Ritrasmesso dalle 15 alle 15,30: Lombardia (Milano III) - Emilia e Romagna (Bologna III).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Wiltener Sängerknaben - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori, in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,59 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Trento 2 - Maranza II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).
Diffuso inoltre in: Veneto (Monte Venda I - Cortina d'Ampezzo I) - Venezia Giulia (Trieste III).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Sabeth » di Günther Eich - Bandaufnahme des Nordwestdeutschenrundfunks (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30-14,59 El liston (Venezia 2 - Verona 2 - Monte Venda II - Vicenza 2 - Belluno 2 - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).
Diffuso inoltre in: Trentino Alto Adige (Bolzano I - Paganella I) - Venezia Giulia (Trieste II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Musica operistica (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Musica da camera:** Carissimi: Piangete aure; Bach: Aria sulla quarta corda - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « Itinerari giuliani », a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

14,30-14,59 El campanon, settimanale di vita triestina (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).
Diffuso inoltre in: Lombardia (Milano III) - Veneto (Monte Venda III - Cortina d'Ampezzo III).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 Santo Francesco, rappresentazione in cinque parti di Mario Ferrigni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Francesco (Mauro Gorbowski); Pietro Di Bernardone (Michele Riccardini); Pica (Amalia Micheluzzi); Angelo (Emiliano Ferrari); Chiara (Nini Perno); Monaldo (Gianni De Marco); Pacifica di Guelluccio (Gina Furani); Anna (Bianca Râoul); Maria (Anita D'Arno); Simona (Clara Marini); Angelica (Maria Pia Bellizzi); Ghisleria (Ruggero Winter); Ferrante (Luciano Del Mestri); Bombarone da Beville - Irate Etia (Gianni Solaro); La dama perugina (Liana Darbi); Leone (Bruno Montalto); Ginepro (Lucio Renzi); Gualtieri, nobile d'Assisi (Mario Bertella); Un messo (Giampiero Biason); Un arciere (Mimmo Lovecchio); Il lebbroso (Giorgio Valletta); La madre (Lia Corradi); e inoltre Lino Savorani, Mario Valdemarin, Edmondo Tamburlini, Ermanno Di Chiara e Ennio Quadrini. Regìa di Giulio Rolli (Trieste 1).

23 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Motivi nostrani - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi: « Cigno meraviglioso », di Lida Debelli.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Conversazione musicale per bambini - 16 Concerto del pianista Devetak - 17,50 Mahler: La canzone della terra, cantata - 19,15 Problemi del passato e del presente.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Wagner: Parsifal: atto 1° - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Folklore. **19,30** Jazz sinfonico. **20** Notiziario. **20,30** « Le mensonge de l'amnesique » dramma poliziesco di Simonet. **21,30** Concerto sinfonico popolare. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Programma a richiesta. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,40** La mia cuoca e la sua cameriera. **20** Merci Célestine. **20,15** Yska Nemeth e la sua orchestra tzigana. **20,40** Vedette. **21** Cocktail di canzoni. **21,20** Musica italiana. **21,45** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

17 Opere di Bach e Albert. **18,05** Opere di Prokofiev e Nin. **20** Non stopi, varietà. **21,30** Canzoni. **22,15** Musica richieste. **23,05** **24** Musica leggera.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

17,45 Concerto diretto da Pierre Cruchon. Solista: pianista Laure Lalonde. Rimsky-Korsakoff: **Capriccio spagnolo;** Grieg: **Concerto per pianoforte e orchestra;** E. Bozza: **Sinfonia;** Wagner: **Tannhäuser. 19,30** Musica romantica per violino interpretata da Peter Rybar. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. Solista: pianista Eliane Richepin. **21** Serata parigina. **21,30** « Attenti alle poesiai », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22,30** Concerto diretto da Fernand Oubradous, con la partecipazione dell'«Ensemble baroque», di Jean-Pierre Rampal e del violinista Robert Gendre - Gossec: **Sinfonia in re;** Leclair: **Concerto per violino;** B. de Boismortier: **Sonata a cinque;** F. Couperin: a) **Concerts royaux (1° in sol maggiore;** b) **Concert dans le goût théâtral** (6° concerto). **23,45-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,10 Centenario d'un circo con Tilly e Henri Rancy. **18,30** Orchestra Percy Faith. **19,30** Complesso d'archi Joe Hajos. **20** Notiziario. **20,20** « La gioia di vivere » di René Dary. **21,35** «Anteprima », a cura di Jean Grunebaum. **22,30** Notiziario. **22,45** Sergio Reggiani in « Conversazioni in riva al mare ». **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,25 Ricchezza della produzione fonografica: Dischi folcloristici. **19** Varietà 1956. Omaggio a Mistinguett. **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Grégoire e Amédée. **20,05** Vita parigina. **20,30** Concerto diretto da Otto Klemperer - Bach: **Suite n. 1 in do maggiore;** Hindemith: **Suite** dal balletto « Nobilissima visione »; Mendelssohn: Musica dal **Sogno di una notte d'estate. 22** Le grandi voci umane: Johanna Gadski. **22,30** In collegamento con la Radio Austriaca: Il bel Danubio blu. **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La gallina dalle uova d'oro. **19,28** Panorama della giornata sportiva. **19,43** Sourza e Bourvil. **19,48** La mia cuoca e la sua cameriera. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** Vas-y Zappy. **20,30** Tromba o campanello. **20,45** Storia sul filo dell'acqua. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo delle promesse. **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Notiziario. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Grande concerto variato. **22** Notiziario. Sport. **22,30** « Dappertutto c'è terra meravigliosa », trasmissione su Joachim Ringelnatz. **23,15** Musica per la buona notte. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Arie d'opere. **19,30** Notiziario. Sport. **19,45** Uno sguardo nel tempo. **20** Bela Bartok: a) **Suite di danze;** b) **Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra,** c) **Concerto per orchestra** (Orchestra diretta da Hans Müller-Kray, solista pianista Andor Foldes). **21,15** « Joseph Wittig, scrivano del buon Dio », vita e opera di un poeta slesiano a cura di Günter Kirchhoff. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Di melodia in melodia. **23** Harald Bruer e il suo complesso. **23,15** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Melodie varie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Una piccola melodia. **19,05** Eco sportiva. **19,25** Musica e canzoni in lode dell'albero. **19,40** Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. **20** Ernst Pepping: **La Passione secondo S. Matteo,** diretta da Gottfried Grote. **21,30** « La Domenica delle palme », raccolta di Iwan Sergevitc Schmeljow. **21,50** Intermezzo musicale. **21,55** La Passione di Cristo: Ingresso a Gerusalemme. **22** Notiziario. **22,10** Così lo vede l'Occidente. **22,20** Sport. Musica. **23** Le orchestre dirette da Emmerich Smola e da Willi Stech: Musica varia. **24** Ultime notizie. **0,10** Melodie varie. **1,15-4,30** Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Il popolo dei Lapponi, a cura di M. Fulbohm. **18,30** Orchestra Tom Jenkins. **19,15** Conversazione sulla musica di A. Hopkins. **19,45** Servizio religioso. **20,30** « Cranford », di Mrs. Gaskell, adattamento radiofonico di T. Holme. **21** Notiziario. **21,45** Musica pianistica. **22** L'archeologo. **22,45** Servizio religioso. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Moriamo soli », di David Howart, riduzione radiofonica di Richardson. **20,30** Programma religioso. **21** J. Pougnet e la Palm Court Orchestra. **22** Notiziario. **22,30** La vita in campagna. **23** Musica leggera. **23,45-24** Nuovi programmi e informazioni.

ONDE CORTE

6 Musiche di César Franck. **6,15** Musica leggera. **7** Notiziario. **7,25** Servizio religioso. **8,15** Kay Kavendish al piano. **8,30** Viaggio all'epoca della pietra. **10,30** Musica leggera. **10,45** Semprini al piano. **11** Musica in miniatura. **11,30** Servizio religioso. **12** Notiziario. **13** La storia del compositore americano J. Kern. **14** Notiziario. **14,15** Per i bambini. **14,15** Ravel: **Concerto n. 1 in sol per piano e orch.** **17** Notiziario. **17,15** Il Foro di Londra. **17,45** Servizio religioso. **18,30** « Take it from here ». **19,30** « La chiave del giardino », commedia. **21** Notiziario. **21,15** Rivista musicale. **22** Dalla Bibbia. **22,15** Musica da ballo. **23** Musiche di César Franck. **23,15** « The Archers » di Mason e Webb. **24** Notiziario. **0,15** Musica moderna. **0,45-1** Discorso del capo rabbino, rev. Israel Brodie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica di Rachmaninoff e Sibelius. **19,15** Sport. **19,30** Notiziario. **19,40 Messe e sonate** di Mozart (Maria Stader, soprano; Margrit Conrad, contralto; Heinz Nuggler, tenore; Werner Ernst, basso; Heinz Steingrube, organista; coro e orchestra diretti da Hermann Hofmann). **20,25** « La figlia illegittima », tragedia di Goethe. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Impressioni in bianco e nero: Carpenter: Dalla suite: **Adventures in a Perambulator: Tre negro-spirituals;** William Grant-Still: Dalla **Afro-Americain Symphony: Quattro negro-spirituals.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,45** Piacevole risveglio. **9,15** Così nasce... **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Ricordo d'estate. **10,30** Concerto gioioso. **11,10** Composizioni di Claudio Monteverdi. **11,25** L'espressione religiosa nella musica. **12** Pagine di Ravel. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica leggera. **13,15** Il bussolotto, varietà a premi di Alberico e Cappario. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15,15** Radiocronaca sportiva di attualità. **17,15** « Bander al vent », di Leo Rocchi. **18,15** Saint-Saëns: **Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in fa magg. 19,15** Notiziario. **19,20** Canzoni da rivista. **20,15** Couperin: a) **Les folles françaises ou les dominos;** b) **Le rossignol en amour;** Debussy: **Estampes**: a) **Pagodes;** b) **La soirée dans Grenade;** c) **Jardins sous la pluie. 20,45** « La Francesca Ahmerino salpa il 22 corrente mese », radiocommedia di V. Cravetto. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Musica leggera. **20** La coppa svizzera del varietà. **21** Beethoven: **Nona sinfonia,** diretta da E. Ansermet. **22,30** Notiziario. **22,35-23-15** Notizie dal mondo cristiano: Il Pastore Stahler e l'Abate Bouvier.

Che cos'è il
RISTORATORE FATTORI?

È una lozione scientifica che ridona ai capelli bianchi, stinti, sbiaditi, il loro colore naturale. Non tinge ma rigenera progressivamente il colore dei capelli nero, biondo castano. Il mantiene morbidi, distrugge la forfora

Spedizione franco domicilio contro rimessa anticipata a mezzo vaglia o c/c postale 3/23940 - Prodotti Fattori Farmacia Stazione Centrale - Milano

1 flac. Lit. 400 - 4 flac. Lit. 1.500

In vendita anche nelle farmacie.

Usate senza timore il RISTORATORE FATTORI otterrete risultati sorprendenti

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport - Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Guido Cergoli** (8,15 circa)

9-9,30 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare): *Tanti fatti*, settimanale di attualità, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani

11,30 Musica sinfonica
Haydn: *Sinfonia in fa diesis minore:* a) Allegro assai, b) Adagio, c) Minuetto, d) Finale; Fauré: *Ballata per pianoforte e orchestra, op. 19:* a) Andante cantabile, b) Allegretto moderato, c) Andante, d) Allegro molto moderato

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Canzio-Oliviero: *Giuvanne cu 'a chitarra;* Biri-Ravasini: *Non tormentarti più;* Testoni-Payne: *Capri;* Maletti: *Pampa in fiore;* Rastelli-Fragna: *Improvviso;* Gianipa-Mojoli: *Uno in più (non fa mai male);* Testa-Spotti: *Non ti credo più;* Nisa-Maletti: *Campane di pace;* Surace: *Fidanzatina;* Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo;* Nisa-Testoni-Rossi: *Vecchia Europa*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzioli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Ermanno Friedenthal: *« Pasqua ebraica »*

17 — Musica sinfonica
Pergolesi: *Concertino n. 4 in fa minore, per archi;* (Rev. Franko): a) Largo - Allegro giusto, b) Andante, c) Allegro con spirito; Durante: *Concerto n. 2 in sol minore*, per archi; (Rev. Lualdi): a) Affettuoso - Presto, b) Largo affettuoso, c) Allegro affettuoso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini e Adriano Valle
Amendola-Mac-D'Anzi: *Aiutami a vivere Bill;* Biri-Mascheroni: *Stornello d'amore;* Testa-Bertolazzi: *Baciami chérie;* Fiorentini-Di Ceglie: *Occhi blu;* Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno;* Sacchi-Sforzi: *Per la tua bellezza;* Vian: *Luna rossa*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Padre Ferdinando Antonelli, Francescano, Relatore Generale della Sezione Storica della Sacra Congregazione dei Riti: *Storia dei Riti del Triduo Sacro*

18,45 **Musiche di Pietro Ferro**
1) *Suite agreste, per flauto, clarinetto, corno inglese, viola, arpa e soprano*
a) Luci colori e voci dei campi, b) Dopo la vendemmia, c) Ninna nanna d'una sera d'estate
2) *Anphitryon, balletto da camera* (divertimento per 5 strumenti a fiato) Prima esecuzione

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
G. De Robertis: *Sulla poesia di Betocchi* - Note e rassegne di L. Caretti e G. Spagnoletti

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**
Viaggio in Italia
di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO con la partecipazione del soprano **Lucia Kelston Ferraris** e del tenore **Gianni Jaia**
Mozart: *L'impresario*, (K. 486) ouverture; Rossini: *Guglielmo Tell*, « O muto asil del pianto »; Verdi: *Macbeth*, « Vien, t'affretta »; Bellini: *I Puritani*, « A te, o cara »; Verdi: *Otello*, Canzone del salice; Fuga: *La croce deserta*, danza; Giordano: *Andrea Chénier*, « Un dì all'azzurro spazio »; Verdi: *La forza del destino*, « Madre pietosa Vergine »; Allegra: *Ave Maria*, dall'opera omonima; Weber: *Oberon*, Aria di Rezia; Rossini: *La scala di seta*, sinfonia
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22,45 *Scrittori al microfono*
Carlo Bo: *Come vedo i giovani d'oggi*

23 — Canta Ugo Calise

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Ernesto Bonino**
Canzoni di un giramondo con il complesso diretto da Gianfranco Intra
Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcellino;* Parnumbuco-Pinto: *Masa cerca de mi;* Danpa-McGillar: *Chilenita;* Adler-Ross: *Hey here;* De Giusti-C. A. Rossi: *Mister Jazz*
(Necchi, macchine per cucire)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Gianni Ferrio e la sua orchestra
Cantano R. Martino, M. Brando, T. Reno e A. Cecconi
Misselvia-Sosenko: *Darling, je vous aime beaucoup;* De Giusti-Spotti: *La voce del cuore;* A. Romeo: *Zitto, zitto, zitto;* Cambi: *Sempre più solo;* Valleroni-Salani: *Che succederà;* Callise-Rossi: *'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna*
Gorni Kramer e la sua orchestra
Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino
Suesse-Heyman: *My silent love;* Pinchi-Calibi-Joy: *Il mio cuore è tuo;* Garinei-Giovannini-Rascel: *La bella Gigogin;* Nisa-Calzia: *Concerto in blu;* Brown: *Shine;* Testoni-Di Ceglie: *Good bye, New York;* Pinchi-Gallo: *Il tempo passa*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: Traduzioni omeriche del primo Ottocento - *Concerto in miniatura:* violinista Karlheinz Franke, pianista Antonio Beltrami: Reger: Dai *« Sei pezzi op. 103 »:* a) Aria, b) Minuetto, c) Burlesca

16,30 **Cent'anni**
Romanzo di Giuseppe Rovani - Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati - Regia di Enzo Convalli - Quarta puntata con Ottavio Fanfani e Achille Millo

17 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
L'inviato speciale: *Avventure per le vie del mondo* - Realizzazione di Pino Gilioli
Album delle dediche

19 — **CLASSE UNICA**
Mario Ferrara: *La Costituzione italiana* (Quinta lezione)
Leonardo Ancona: *La personalità* (Sesta lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**
Carosello Carosone *(Franck)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
LA CUCINA DEGLI ANGELI
Tre atti di **Albert Husson**
Traduzione di Paola Ojetti
Felice Ducotel *Guido De Monticelli*
Amelia Ducotel, sua moglie *Itala Martini*
Isabella Ducotel, sua figlia *Adelaide Bossi*
Giustino Trochard, loro cugino *Giuseppe Ciabattini*
Paolo Cassagnon, nipote di Giustino *Giorgio Gusso*
La signora Parole *Renata Salvagno*
Il sottotenente *Ruggero De Daninos*
Un negro *Peppino Mazzullo*
Alfredo, Giulio, Giuseppe forzati *Diego Michelotti, Elio Jotta, Gianni Bortolotto*
Regia di **Enzo Ferrieri**
Registrazione
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Al termine: **Ultime notizie**

Enzo Ferrieri, regista della commedia

23-23,30 Siparietto
Velluto nero: canta Norma Bruni

TERZO PROGRAMMA

19 — **Arthur Honegger**
Notturno
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali
Concerto per violoncello e orchestra
Solista Pietro Grossi
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento
Pastorale d'été, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
Marziano Bernardi: La mostra di Gola a Milano - Sergio Bettini: « Pittura del dugento a Firenze » di Carlo Ludovico Ragghianti
Architettura e urbanistica, a cura di Bruno Zevi
Un monumento a Paisiello

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
C. F. Abel: *Sinfonia n. 1*
Allegro di molto - Andantino - Presto
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
G. C. Menotti: *Concerto in fa maggiore, per pianoforte e orchestra*
Allegro - Lento - Allegro
Solista Rudolf Firkusny
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Mario Rossi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La cinematografia mondiale oggi**
a cura di Attilio Bertolucci
V. Il cinema americano
Interventi di Nicola Chiaromonte e Lamberto Sechi

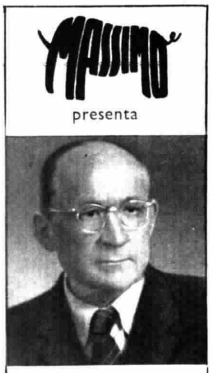
21,50 **Anton Webern**
Cinque pezzi op. 5, per quartetto d'archi
Violentemente mosso - Molto lento - Molto mosso - Molto adagio - Movimento tenero
Alban Berg
Quartetto op. 3
Lento - Moderato
Esecuzione del « Quartetto Juillard » Robert Mann, Robert Koff, *violini;* Raphael Ullyer, *viola;* Claus Adam, *violoncello*
Registrazione effettuata il 12-12-1955 al Teatro Eliseo in Roma

22,20 **Radio Europa**
L'informazione tecnica, ponte fra le conquiste scientifiche e i progressi della produttività economica, deve essere circondata da rigoroso riserbo o circolare sempre più largamente fra le industrie e le Nazioni?

23 — **Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso n. 11, in la magnore, op. 6
Andante larghetto e staccato - Allegro - Andante, Allegro
Concerto grosso n. 12, in si minore, op. 6
Allegro, Larghetto e piano - Largo - Allegro
Esecuzione « Busch Chamber Players »
Adolf Busch, Ernest Drucker, *violini;* Hermann Busch, *violoncello;* Mieczyslaw Horszowsky, *clavicembalo*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,20 **Antologia** - Dalla « Storia del pitocco » di Francisco De Quevedo: « Il nobile parassita »
13,30-14,15 **Musiche di Beethoven, Brahms e Schumann** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 25 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-2:** Musica da ballo - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Orchestra Kramer - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musica da film - **6,06-6,45:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Otto NEUBERT

LA VALLE DEI RE

pagg. 360 con 56 tavole f. t. in nero e a colori Broch. L. 2000, Linson L. 2500

La Storia dell'antico Egitto, ricostruita attraverso l'epopea degli scavi delle tombe faraoniche. Sotto gli occhi dei lettori passano gli splendori della corte dei faraoni, delle cerimonie nei grandi templi che non conosceranno rivali sulla terra, la vita del popolo minuto e le lotte che hanno scosso l'Egitto nei millenni.

Un libro indimenticabile

Richiedendo alla Massimo, Via Rovello, 19, Milano, RICEVERETE, GRATIS, «Segnalibro», rivista bibliografica bimestrale.

COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani.
Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

TELEVISIONE — lunedì 26 marzo

17,30 La TV dei ragazzi
a) *La bottega dello zio Tom*
Realizzazione di Alda Grimaldi
b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20,30 Telegiornale e Telesport

21 — Enciclopedia di «Lascia o raddoppia?»

21,30 Formula magica - Telefilm
Regia di Fred F. Sears
Produzione: Screen Geems, Inc.
Interpreti: Claudette Colbert, Patrick Knowles, Ann Savage

21,55 Recital di danza e musica con la partecipazione di Tamara Toumanova e Vladimiro Oukhtomsky
a) *L'époque romantique*
Balletto su musiche di Chopin
Coreografia di Tamara Toumanova
b) *La magia della canna da zucchero* da «Lo schiaccianoci» di Tschaikovsky
Coreografia di Ivanov
c) *La morte del cigno* di Saint Saëns
Coreografia di Michel Fokine
Pianista M° Alfredo Speranza
Regia di Giancarlo Galassi Beria

22,30 Una voce nella sera
«Canzoni al caminetto»
con Teddy Reno
Complesso diretto da Gianni Ferrio
Realizzazione di Carla Ragionieri

22,45 Via dei poeti: «Luigi Pirandello»
Con la partecipazione di Tino Carraro
Da Villa Caos dove nacque, ad Agrigento e Porto Empedocle dove passò l'infanzia, a Palermo dove iniziò gli studi. Incontri con luoghi e personaggi rinasti vivi e immutabili nelle sue novelle, nei suoi romanzi, nel suo teatro.
Racconto e regia di Alessandro Brissoni

23,15 Replica Telesport e Telegiornale

Un recital di Tamara Toumanova

Dalla Siberia per tutto il mondo

(Foto Piccagliani)

«Muchissimo» risponde invariabilmente Tamara Toumanova a chi le domanda se le piace ballare alla «Scala», se le piace l'Italia, se è contenta di essere a Milano e se è soddisfatta come quando vi arrivò la prima volta, nel '51, per esibirsi nel balletto «Vita dell'uomo» di Alberto Savinio.
Quel «muchissimo» sorprende non poco chi parla con questa donna-serpente (così l'ha definita un nostro critico elogiando la sua inquietante interpretazione della danza dei sette veli nella *Salomè* di Strauss) che è nata in Siberia nei giorni infuocati della rivoluzione russa e venne portata in Francia che aveva pochi mesi e qui ha compiuto gli studi regolari e ha imparato a frullare sulle scarpette da ballo, che ha una splendida villa sulle colline di Hollywood e si è incontrata con le platee di mezzo mondo, che si esprime in un pittoresco miscuglio di inglese, francese, portoghese, italiano e anche russo ma che quando vuole dire qualcosa di grosso, una parola che le esca dritto dal cuore, butta fuori il vivace superlativo iberico.
Dire di lei che è una «figlia della steppa» non è poi tanto un luogo comune. *Tamara, figlia della steppa* è infatti il titolo del film che ella ha interpretato quattro anni fa accanto a Gregory Peck, e benché tenga a dire che la sua «prima» professione è quella di essere ballerina, il cinema continua ad affascinarla. Tamara si definisce una commessa viaggiatrice della danza quando ricorda di aver girato 134 città in una sola stagione, e i suoi grandi occhi si dilatano paurosamente nel piccolo volto scarno e pallidissimo, come in un'estasi, quando afferma che il suo idolo più caro (venerato da tutte le ballerine del mondo) è la Pavlova.

2 ASTUZIE PER ABBELLIRE I VOSTRI OCCHI

Un bavero od un collo rialzato mettono in evidenza e danno risalto ai vostri occhi. Ma l'astuzia migliore è l'uso del Ricil's perché farà sì che i vostri occhi, circondati da ciglia più lunghe e consistenti, siano più grandi, lo sguardo più profondo e le vostre espressioni più conturbanti.

Ricil's

La cravatta dei divi di Hollywood e degli uomini di successo, che furoreggia in America al prezzo di 15 dollari.

SE UN REGALO DEVO FARE, SCELGO OKAY PER NON SBAGLIARE!

E' l'unica cravatta che rivela la personalità di chi la dona e di chi la porta.

NUOVA ED ORIGINALE, LUCENTE COME SETA RESISTENTE COME NAYLON.

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

L. 1250

OKAY

Non trovandola scrivere a: Man. FIZ - via Lamarmora 25 - TORINO

GUADAGNO SICURO

Vi renderete INDIPENDENTI e sarete PIÙ APPREZZATI

in breve tempo e con modica spesa seguendo il NUOVO e FACILE corso di Radiotecnica per corrispondenza.

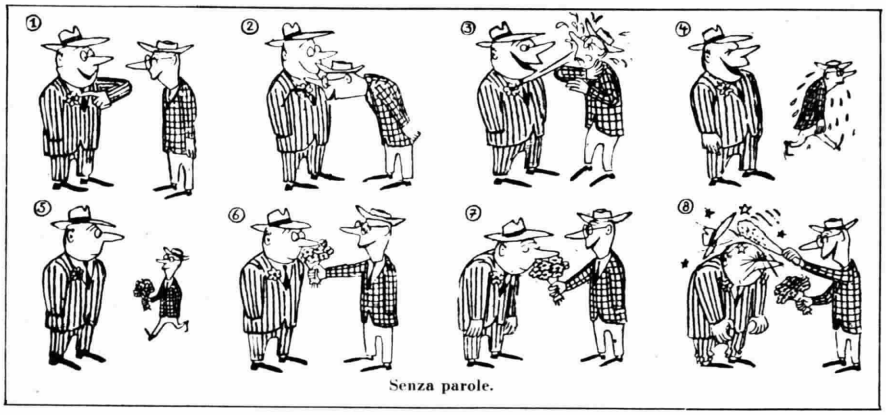
Con il materiale che Vi verrà inviato GRATUITAMENTE dalla nostra Scuola costruirete radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna SUPERETERODINA a 5 VALVOLE (valvole comprese) e gli STRUMENTI DI LABORATORIO indispensabili ad un radio-riparatore-montatore.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRÀ VOSTRO!

Richiedete subito l'interessante opuscolo: PERCHÉ STUDIARE RADIOTECNICA che Vi sarà inviato GRATUITAMENTE

RADIO SCUOLA ITALIANA
Via Pinelli, 12/A - Torino 605

* RADIO * lunedì 26 marzo



Senza parole.

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

LOCALI

Per assoluta esigenza di spazio la consueta tabella dedicata ai « Gazzettini regionali e notiziari locali » a pagina 47, sarà d'ora innanzi pubblicata a settimane alternate. Si consiglia pertanto l'ascoltatore di conservare, per la consultazione, un numero del « Radiocorriere » sul quale detta tabella è comparsa.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza I - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Bernardi: « Plauderei am Feierabend » - Kammermusik mit dem Sopran Ingy Nicolai - am Flügel: Elsa Triangi - Unterhaltungsmusik - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 « Isolde Kurz - eine Freundin Italiens » von Gertrud Rukschcio - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Catalani: La Wally, « A sera»; Boito: Mefistofele, « Ave, Signor »; Donizetti: L'elisir d'amore, « Una furtiva lacrima »; Giordano: Andrea Chénier, « La mamma morta »; Donizetti: La Favorita, « Splendon più belle in ciel »; Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacquino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Mondo economico - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Melodie operettistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Vaughan Williams: concerto per due pianoforti - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19 Respighi: Le fontane di Roma - 19,15 Classe unica.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto del sassofonista Drazil - 21 Scienza e tecnica - 21,35 Vivaldi: Concerto in re minore - 22 Wagner: Parsifal: 2° atto - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,30** Panorama di jazz. **20** Notiziario. **20,20** La gioia di vivere, varietà. **21,35** Trasmissione letteraria. **22,40** Musica notturna. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendo in parola. **19,43** Un bimbo gaio, un bimbo sano. **19,48** La famiglia Duraton. **20** Orchestra Ray Martin. **20,45** Venti domande. **21** Come passa il tempo. **21,30** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Mozart: a) **Quartetto d'archi KV 428 in mi bem. magg.**; b) **Quartetto d'archi KV 458 in si bem. magg. 21,15** Orchestra Omroep. **22,15** K. Husa: **Quartetto d'archi n. 1**; H. Pousseur: **Tre canti sacri**; Cadi: **Trio per strumenti a fiato. 22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Grandezza di Arthur Honegger », a cura di Arthur Hoerée. **19,30** Franck: **Il cacciatore maledetto,** poema sinfonico. **19,45** Notiziario. **20** Concerto diretto da Manuel Rosenthal - Mozart: **Divertimento di Salisburgo** (Rev. B. Paumgartner); Marc Vaubourgoin: **Sinfonia n. 2**; A. Tansman: **Concerto per orchestra. 21,40** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,20** « Prime ambasciate tra l'Europa e l'Asia », a cura di Phan Van Ky. « Francia - Viet-Nam: Alexandre de Rhodes ». **22,50** Immagini d'Italia. **23,20** Sonate per organo di Mendelssohn interpretate da Arnold Richardson: a) **Sonata n. 3 in la maggiore**; b) **Sonata n. 4 in si bemolle maggiore. 23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Nuovi dischi. **19,15** Buona fortuna! **19,25** Le più belle storie di bestie. **19,33** Complesso Philippe-Gérard. **20** Notiziario. **20,20** « I vestiti », a cura di Charles Leval. **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,20** La Tribuna della Storia: « Il Ka di Roma ». **22** Notiziario. **22,15** Armin Kaufman: **Preludio,** interpretato dal duo di chitarre Presti-Lagoya. **22,20** « Marcel Scheider », a cura di Pierre Lhoste. **22,30-23** Jazz: Buck Clayton.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento a Ginevra. **18,25** Vivaldi: **Sinfonia al Santo Sepolcro**; Sammartini: **Cantata per la Quaresima. 19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Grégoire e Amédée. **20,05** « Humour Polka », a cura di Armand Lanoux. Musica di Gérard Calvi. **20,30** Giorni e notti dell'America del Sud: « Bahia di tutti i santi e di tutti i demoni ». **20,55** La settimana delle tre Radio. **21,00 La traviata,** opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,48** Canzoni di Parigi. **19,55** Notiziario. **20** Gancio radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Ve lo attriamo. **21** Grand Gala con Georges Guétary. **21,30** Un milione in contanti! **22** Notiz. **22,05** Musica richiesta. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Trasmissione in lingua inglese.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Il mondo e noi. **18,30** Musica per violino. **19** Varietà. **19,30** Musica leggera. **20,30** Bob Monkhouse e Denis Goodwin in « Starstruck ». **21** Notiziario. **22,15** « La prova del fuoco », commedia. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Musica leggera. **20,30** Che cosa sapete? **21** La storia della spedizione transantartica 1955-1958. **21,30** Harry Green in «Forever Green». **22** Notiziario. **22,15** Musica in miniatura. **22,45** Jazz inglese. **23** Lettura di un libro: « Mist over the Pendle » di R. Neill. **23,15** Musica da ballo. **23,45-24** Nuovi programmi e notizie.

ONDE CORTE

6 Orchestra diretta da Hopkins. **6,15** Mozart: **Concerto per clarinetto in do** (K. 622). **7** Notiziario. **7,30** E. Ros e la sua orchestra. **8** Notiziario. **8,30** Un palco all'opera. **10,30** Musica leggera. **11,30** Varietà. **12** Notiziario **12,30** Musica da ballo. **13,15** Billy Mayerl e il suo complesso musicale. **14** Notiziario. **14,15** « Due donne », di A. Alington. **15,15** Un palco all'opera. **15,45** Conferenza letteraria. **16,15** Musiche richieste. **16,45** Rivista scientifica. **17,15** Orchestra Pavillon diretta da Kilbey. **18** Tempi e giorni nostri. **18,30** Il club del Commonwealth. **19** Notiziario. **19,30** Jazz. **20** Sandy Macpherson all'organo. **20,15** Musica leggera. **21** Notiziario. **21,45** « Il significato della Croce » del rev. dott. J. S. Wale. **22** Semprini al piano. **22,15** Un palco all'opera. **22,45** Venti domande. **23,15** Musica in miniatura. **24** Notiziario. **0,15** E. Ros e la sua orchestra. **0,45** Rivista inglese.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 « L'automobile », cenni tecnici. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musiche richieste. **21** Visita a due contadini montanari. **21,45** Tielmann Susato: **Quattro danze del Cinquecento. 21,55** Capolavori della musica popolare italiana: Alessandro Striggio. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Radiorchestra diretta da Francis Travis (solista pianista Gino Gorini). Nono: **Canti per 13 strumenti;** Milton Babbitt: **Composizione per 12 strumenti;** Walingford Riegger: **Variazioni per pianoforte e orchestra, op. 54;** Edgar Varèse: **Ottetto per flauto, clarinetto, oboe, fagotto, corno, tromba, trombone e contrabbasso.**

MONTECENERI

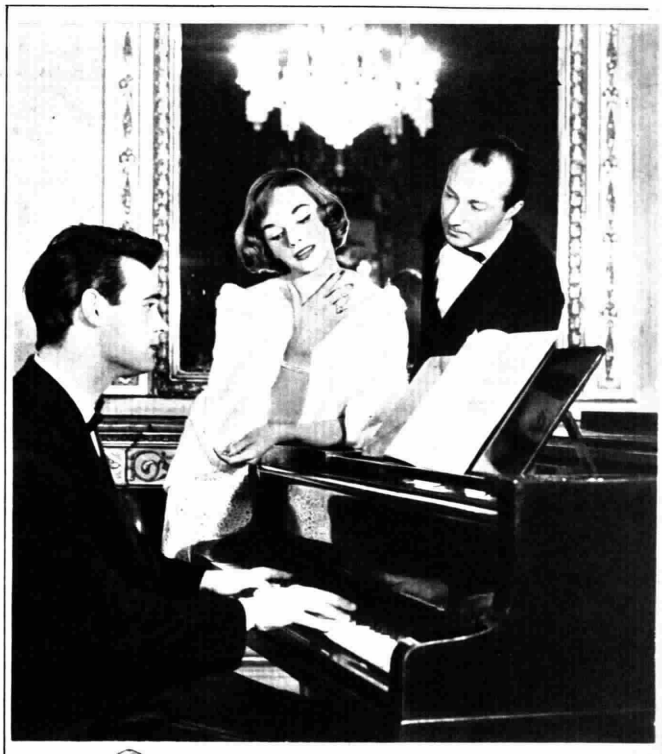
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Musica leggera. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica leggera. **13,10** Il traffico della strada. **13,20** Canzoni e melodie. **13,40** Celebri interpreti scomparsi. **16,30** Tè danzante. **17** Varietà parigino. **17,30** Assoli pianistici - Brahms: **Variazioni e fuga sopra un tema di Haendel. 18** Musica richiesta. **18,30** Ora della terra, a cura di A. Frigerio. **19** Sotto l'ombrello. **19,15** Notiziario. **19,40** Ritmi dell'America latina. **20** « La deferente corte di Arcibaldo », storiella buffa di Wodehouse, riduzione radiofonica di Elio Bossi. **20,30** Orchestra radiosa. **21** Ciclo commemorativo per il secondo centenario della nascita di Mozart. Concerto liturgico. **22** Momenti di storia ticinese. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** L'orchestra Bonneau presenta opere di Barlow, Montbrun e Bonneau. **20** « Morto nella neve », enigmi e avventure di H. Billet. **21** Divertimento popolare. **21,30** « Sulla pista delle bestie ignorate », un documentario di Stadelhofen. **21,45** Compositori americani contemporanei. **22,15** La rivista della televisione. **22,31** Notiziario. **22,35** Musica jazz. **23,05-23,15** Musica leggera.



Il sicuro giudizio dell'intenditore nasce da un'esperienza di buon gusto. La stessa esperienza invita a scegliere in ogni occasione la delicata e fragrante Lavanda ATKINSONS, tocco armonioso che definisce una personalità.

ATKINSONS *English Lavender*

— DALLA FRAGRANZA INDIMENTICABILE —

Linas - Pubblicità internazionale 56 - XAL - 37 - 620

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** (8,15 circa)

8,45 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

9-9,30 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

11 — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari): *Trasmissione di Pasqua*, a cura di Paola Angelilli con *canti corali* eseguiti dal Complesso di Voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

Paola Angelilli cura la trasmissione pasquale programmata alle 11

11,30 Wolmer Beltrami e il suo complesso

11,45 **Chopin:** *Sonata n. 2 in si bemolle minore, op. 35*
a) Grave - Doppio movimento, b) Scherzo, c) Marcia funebre, d) Finale

12,10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Gianni Ravera, Bruno Rosettani, con la partecipazione del pianista Pino Spotti
Giuliani: *Giardino pubblico;* Testoni-Olivieri: *L'uno per l'altro;* Leman-Moncini: *T'aspettavo da tanto;* Costanzo-Armand: *Rose d'aprile;* Falpo: *Nuevo mambo;* Morbelli-Riva: *Sorrisi e lacrime;* Fiordispino-De Lorenzo-Olivares-Capotosti: *Per un filino d'erba;* Meglio-Vian: *La sincerità;* Umiliani: *Formula;* Natoli-Fiorelli: *Figurine sbiadite;* Devilli-Mercer: *Baciami così;* Azpiazu: *El vito*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Marziano Bernardi - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Padre Ferdinando Antonelli, Francescano, Relatore Generale della Sezione Storica della Sacra Congregazione dei Riti: *Riforma dell'ordinamento Liturgico della Settimana Santa; in che consiste e perché è stato fatta*

17 — Musica sinfonica
Scriabin: *Rêverie, op. 24;* Debussy: *Tre notturni*, per coro femminile ed orchestra
a) Nuages, b) Fêtes, c) Sirènes

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
Cantano Gianni Marzocchi, Tonina Torrielli, Ugo Molinari, Luciana Gonzales e Franca Raimondi
Morbelli-Falca: *Ho detto al sole;* Testa-C. A. Rossi: *Il cantico del cielo;* Pallesi-Viezzoli: *Nota per nota;* Danpa-Vignali: *E' bello;* Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia;* Testoni-Kramer: *Il bosco innamorato*

18,30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

IL CONDANNATO PER DISPERAZIONE
Tre tempi di **Tirso De Molina**
Traduzione di Lorenzo Giusso
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Antonio Battistella, Riccardo Cucciolla** e **Adolfo Geri**

Paulo, eremita	*Fernando Farese*
Petruccio, servo buffo	*Antonio Battistella*
Il demonio	*Franco Luzzi*
Ottavio	*Fernando Cajati*
Lisandro	*Corrado De Cristofaro*
Celia, donna galante	*Mila Vannucci*
Lidora, domestica	*Adriana Innocenti*
Galvano	*Corrado Gaipa*
Escalante } banditi	*Gius. Pagliarini*
Orlando } banditi	*Massimo Merlini*
Gherino	*Franco Sabani*
Enrico	*Adolfo Geri*
Anareto, padre di Enrico	*Giorgio Piamonti*
Un pastore	*Gianni Pietrasanta*
Il giudice	*Rodolfo Martini*
Il custode	*Alberto Archetti*
Un contadino	*Gualberto Giunti*

Regia di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
La voce di Giacomo Rondinella

Il cantante Giacomo Rondinella

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Terziglio
Barimar e il suo complesso
Le canzoni di Jia Thamoa
Piero Umiliani e il suo complesso

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni:* tenore Anton Dermota, pianista Ghilda Berger Weverwald: Schumann: *Sette Lieder dei « Dichterliebe »* - *Le superstizioni:* Lei ci crede?: Vi risponde il prof. Paolo Toschi

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano **Lucia Kelston Ferraris** e del tenore **Gianni Jaia**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Mattutino verdiano
Romanzo di Bruno Paltrinieri - Adattamento di Anna Luisa Meneghini - Regia di Enzo Convalli - Quarto ed ultimo episodio
Ritmi del XX secolo

19 — **CLASSE UNICA**
Giorgio Spaccarelli: *Conquiste della chirurgia:* Cure moderne delle malattie del sistema nervoso (II^a lezione)
Arnaldo Bocelli: *Romanzi italiani dell'800:* dal Manzoni al Verga (Tredicesima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**
Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956
George Melachrino e la sua orchestra
Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto;* Martelli-Neri-Gigante: *Il trenino di latta verde;* Costanzo-Bilze: *Sogni d'or (Per ogni bimbo che nel suo lettino);* Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei;* Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi;* Modugno: *Musetto;* Pinchi-Spaggiari: *Qualcosa è rimasto;* Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre;* Gippi-Bogani: *La colpa fu*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)

22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,30 **Ultime notizie**
TRAMPOLINO
Mezzosoprano **Anna Maria Rota**
Pianista **Giorgio Favaretto**
Schubert: a) *An die Musik*, b) *Litanei*, c) *Nacht und Träume*; Brahms: a) *Meine Liebe ist grün*, b) *Feldeinsamkeit*

23-23,30 Siparietto
Note di notte

Il tenore Gianni Jaia prende parte al concerto operistico delle ore 17

TERZO PROGRAMMA

19 — **La civiltà arabo-islamica**
a cura di Francesco Gabrieli
VII. L'Islam e il Medioevo italiano

19,30 **Novità librarie**
Les aventures de la dialectique di Maurice Merleau-Ponty, a cura di Gianfranco Berardi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Arne: *Sonata n. 2 in mi minore*
Pianista Harriet Cohen
M. Reger: *Variazioni e Fuga op. 81, su un tema di J. S. Bach*
Pianista Lya De Barberiis

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La Scapigliatura**
XII. *La Scapigliatura e la nuova narrativa: Verga e De Marchi*
a cura di Vittore Branca
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

21,50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Sedicesima serata (1775-1776)
IL RE PASTORE
Festa teatrale in due atti (K. 208) su testo di Metastasio

Aminta	*Margherita Rothpletz Perras*
Elisa	*Gianna D'Angelo*
Tamiri	*Adriana Martino*
Alessandro	*Nasco Petroff*
Agenore	*Herbert Handt*

Direttore **Ennio Gerelli**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Dall'« Epistolario » di Emile Zola: « Pigrizia, inquietudine, ubriachezza »

13,30-14,15 **Musiche di Abel e Menotti** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 26 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Orchestra Trovajoli - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

La riforma dell'ordinamento liturgico

Quest'anno le campane che annunciano la Pasqua non suoneranno a mezzogiorno del sabato santo, continueranno a restare legate e mute fino a mezzanotte. Così la Chiesa ha deciso alcuni mesi fa emanando un decreto che riforma completamente la liturgia della settimana santa. Una autentica « rivoluzione » — e non solo per l'ora in cui debbono suonare le campane, certamente — di cui i cattolici forse non si sono ancora resi conto, ma che vedranno attuata fra pochi giorni, appunto per la Pasqua 1956.

Da molti anni una larga corrente di ecclesiastici si rammaricava dello spostamento dei riti della settimana santa avvenuto attraverso i secoli. Un tempo essi venivano celebrati proprio nell'ora in cui si verificarono

Ore 16,45 - Progr. Nazionale

gli avvenimenti, l'istituzione dell'eucarestia la sera del giovedì, la passione e la morte di Cristo nel pomeriggio del venerdì, la resurrezione all'alba della domenica; poi per un complesso di fattori tutti i riti vennero anticipati al mattino. Era venuto a mancare, dunque, il rispetto storico per quei « misteri » che la Chiesa cattolica pone al centro della sua liturgia. Ma forse questo motivo da solo non sarebbe stato sufficiente a far decidere la Chiesa ad un ritorno all'antico se insieme non si fosse rivelata una necessità di carattere pastorale: vale a dire la constatazione che a causa dei moderni orari di lavoro i fedeli erano costretti a disertare il mattutino triduo pasquale. Lo ha dichiarato lo stesso « Osservatore Romano » nel novembre dello scorso anno in un articolo di commento alla riforma della liturgia. Il quotidiano vaticano ebbe a scrivere testualmente: « L'origine e lo scopo del ritorno alla celebrazione pomeridiana delle funzioni liturgiche del triduo sacro, sono da ricercarsi, non in ragioni di carattere archeologico, ma in motivi di natura pastorale, per riportare cioè la massa dei fedeli alla celebrazione dei santissimi misteri della passione e morte del Salvatore ».

L'apposito dicastero vaticano, la Congregazione dei Riti, dopo l'approvazione del Pontefice, ha emesso un decreto che sposta al pomeriggio la Messa solita a celebrarsi al mattino di giovedì e venerdì santo, sopprime quella del sabato mattina indicendola al termine della veglia, a mezzanotte, quando cioè saranno sciolte le campane. Il decreto, tenendo presente l'ora in cui Cristo partecipò all'ultima cena, e quella della morte e infine quella della resurrezione, stabilisce il corrispettivo orario nel quale dovranno essere celebrate le funzioni: il giovedì, tra le diciassette e le venti; il venerdì, verso le quindici e non oltre le diciotto; il sabato, la veglia pasquale non deve mai iniziare prima del tramonto del sole e va tenuta comunque in modo da consentire la messa a mezzanotte.

Le disposizioni emanate dalla Chiesa non parlano della visita ai sepolcri del giovedì santo. Ma è stato spiegato autorevolmente che questa pratica di pietà può benissimo continuare ad avvenire il giovedì, naturalmente di sera, una volta terminata la messa e, a differenza degli scorsi anni, continuare per tutto il mattino del giorno successivo, venerdì. Quanto alla benedizione alle case che solo in alcuni Paesi — ad esempio l'Italia — veniva impartita nelle prime ore del sabato è stato deciso che essa avvenga senza fretta, indifferentemente prima o dopo la Pasqua, a seconda di quanto decide ciascun vescovo per la sua diocesi. Ogni obiezione e ogni particolare, dunque sono stati previsti. Ora gli ambienti ecclesiastici romani aspettano la Pasqua del 1956 per rendersi conto dei vantaggi e degli svantaggi della « rivoluzione liturgica ».

Benny Lai

TELEVISIONE — martedì 27 marzo

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana

20,30 Telegiornale

20,45 Nuovi film italiani

21 — L'amico degli animali
« *I dispettosi* »
A cura di Angelo Lombardi

21,30 Dal Teatro del Ridotto di Venezia
Il Teatro delle 15 Novità diretto da Maner Lualdi presenta:
IL PRINCIPALE
Un atto di Luigi Barzini jr.
Personaggi ed interpreti:
Amilcare Buffanti — *Mario Castellani*
Irma — *Xenia Valderi*
Giuseppe — *Marcello Nencioni*
Antonio — *Giancarlo Zonghi*
Elvira — *Cristina Fanton*
Elena — *Annabella Cerliani*
Fattorino — *Gino Maringola*
Alberto — *Cesare Bettarini*
Scena di A. Signoretti
Regia teatrale di Alessandro Brissoni
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

22,15 Piccolo grande Piemonte
Pagine minori del Risorgimento, illustrate da Giulio Prezioso

22,30 Terre nuove
Servizio giornalistico dall'Olanda di Igor Scherb

Dal 1200 ad oggi l'estensione del territorio metropolitano dell'Olanda è aumentata di circa un terzo. E' stata una conquista lenta e progressiva, effettuata con armi pacifiche e rivolta non già contro altri popoli ma contro il mare, conquista che ancora oggi continua. L'inviato della TV si è recato in uno dei territori strappati alle acque in questi ultimi tempi e, prendendo lo spunto dalle parole degli abitanti della città di Emmeloord, dai racconti degli agricoltori della zona e dei barcaioli e dalle dichiarazioni dei funzionari amministrativi, ha svolto una breve ed accurata inchiesta sul reale valore e sull'entità di questa progressiva conquista.

23 — Replica Telegiornale

Un atto unico di Luigi Barzini jr.

IL PRINCIPALE

Il *principale* di Luigi Barzini jr. è uno dei quindici atti unici che Maner Lualdi va presentando, con la sua Compagnia, da oltre cinque mesi, nelle varie città d'Italia, e dei quali i telespettatori hanno già avuto un saggio, tempo fa, con la trasmissione di *Aeroporto* di Achille Campanile e di *Il malato per tutti* di Marotta e Randone.

Luigi Barzini jr. è quell'esperto e autorevole giornalista che tutti conosciamo. E *Il principale* è una allegra commediola che può piacere sia per la sua semplicità d'ispirazione sia per quel sottile senso di umorismo che rende i suoi personaggi molto simili ad ognuno di noi.

Barzini ci accompagna, un sabato mattina, nel modernissimo ufficio della grande azienda diretta dal commendator Amilcare Buffanti, ed è qui che conosciamo un gruppetto di impiegati fannulloni (tranne uno, scrupolosissimo) intenti a parlare della partita di calcio, a sparlare del loro principale, a spettegolare sui più diversi argomenti. Il povero commendatore, preoccupatissimo, minaccia licenziamenti in tronco; ma essi non se ne dànno soverchia pena ed ancor meno se ne dànno quando, con un ritardo di due ore, arriva Alberto, il più turbolento e audace degli impiegati. Egli infatti affronta con sicurezza il commendatore il quale però, a un certo punto, non può fare a meno di confessare che l'azienda, pur con le bellissime prospettive del futuro, sta facendo acqua ed è prossima al fallimento. Qui l'azione si interrompe per riprendere quarantott'ore più tardi, cioè al lunedì mattina. Alberto arriva in ufficio scalmanato, inseguito da una turba osannante: ha vinto centotrenta milioni al totocalcio. L'enorme fortuna capitatagli fra capo e collo lo disorienta: « Vorrei — dice al principale — dei consigli. Non vorrei che il denaro mi corrompesse, non vorrei cambiasse la mia esistenza, le mie idee... ». E il commendatore, esperto per quanto sfortunato uomo d'affari, ben lieto di poter dar consigli, si ritira nel suo ufficio con Alberto. Frattanto arrivano gli altri impiegati e le chiacchiere e i commenti si intrecciano: è sempre una gran bella cosa avere un collega milionario.

Quando però, dopo il colloquio con il principale, Alberto riappare, le cose si mettono ben diversamente; egli ha si deciso di pensare al bene dei suoi colleghi, ma diventando socio del principale e assicurando così più prospera vita all'azienda. « D'ora in poi — egli tuona — orario perfetto, silenzio mentre si lavora, disciplina assoluta. Chi non accetta, mi dispiace, è meglio che se ne vada... ».

E per concludere si rivolge alla più giovane e alla più graziosa delle impiegate (quella che, temendo ingiustamente d'essere insidiata dal principale, aveva provocato, due giorni prima, la più puritana reazione proprio di Alberto): « Vorrei che passasse da casa mia, stasera, dopo cena... Ho molte lettere da dettare... Ne avremo per qualche ora... ».

La morale è fin troppo chiara.

...

SE INVECCHIATE È COLPA VOSTRA

L'uomo moderno si rade giornalmente, si cura le unghie, usa la brillantina e qualche goccia di acqua di colonia, ma non fa nulla per impedire che sul suo viso s'incidano i solchi di un prematuro invecchiamento. Un illogico pudore, che nasce da una falsa interpretazione del concetto di virilità, lo fa assistere passivamente al rapido declino della giovinezza.

Nulla di più errato, perchè, in questo secolo di implacabile selezione, è di importanza vitale il presentare, non solo l'aspetto, ma anche la realtà biologica di una evidente giovinezza.

La giovinezza ispira simpatia e la simpatia porta con sè la fiducia che è l'indispensabile credito per camminare sulla via del successo.

Oggi, chiunque lo desideri, può conservare o riacquistare un aspetto giovanile. Gli

EXTERNES

del Dott. V. **BOGOMOLETZ**, sintesi pratica di cinquant'anni di ricerche nei campi della biologia e della biochimica, rappresentano il più potente mezzo di biostimolazione del tessuto connettivo nel quale la scienza riconosce il veicolo più idoneo per la lotta contro l'invecchiamento.

Gli **EXTERNES**, liquidi e creme di facilissima applicazione, stimolando il tessuto connettivo del derma, favoriscono gli scambi naturali di tutti gli strati cutanei.

Il più delle volte, un trattamento da uno a tre mesi è sufficiente per restituire elasticità, tonicità e freschezza ai Vostri tessuti e giovinezza al Vostro volto.

Chiedeteci chiarimenti e consigli: Vi risponderemo singolarmente.

Viver giovani per viver felici

EXTERNES
del Dr.
Bogomoletz

in vendita presso tutte le farmacie e profumerie autorizzate

bo - 55 - B

Regalate un cofanetto di "Externes per donna". Vi acquisterete la Sua gratitudine e procurerete a Lei ed a Voi una gradita sorpresa.

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA
ALY MARIANI & C. ROMA - S. Chiara 57

● televisori da 17" a 27"
● autoradio
AUTOVOX
● radioricevitori
a modulazione di frequenza

* RADIO * martedì 27 marzo

— E ora ascolterete una conversazione sul tema: « L'uomo è una vittima ».

— In risposta alla pregiata vostra...

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst und Literaturspiegel: « Der Nobelpreis und die Dichter der Welt » 18. Sendung: « Frédéri Mistral » von Kosmas Ziegler - Morton Gould: « Spirituals für Streichorchester » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Unterhaltungsmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Melodie:** Caccini: Amarilli; Pergolesi: Se tu m'ami; Schumann: Il fior di loto; Bellini: Vaga luna che inargenti; **Musica leggera:** Rulli: Appassionatamente; Marletta: All'ora del tramonto; Manno: Fantasia romantica - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Trasmissione per i ragazzi « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,35 Cori Montasio-Julia di Trieste, diretti da Mario Macchi (Trieste 1).

21,05 Celebri interpreti triestini: Trio di Trieste e Franco Gulli - presentazione di Giulio Viozzi (Trieste 1).

22 Piccolo cabotaggio - al microfono Giani Stuparich (Trieste 1).

22,10 Ottetto della canzone, diretto da Franco Russo (Trieste 1).

22,35 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

22,55 Gianni Safred e il suo quintetto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Dai paesi lontani, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Brahms: Concerto per violino in re maggiore - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Compagnie di prosa: « Celestina », leggenda radiofonica in un atto di Willy Grub - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** « Fra cane e lupo » di Herseline. **20** Notiziario. **20,20** Le grenier de Montmartre. **20,50** « Les frères Karamazov » di Dostoiewski, dramma in 5 atti, adattamento radiofonico di J. Copeau e J. Croue. **22,40** Musica notturna. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Eddie Constentine canta. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,45** Un bimbo gaio, un bimbo sano. **19,48** La famiglia Duraton. **20** Bel canto. **20,15** Il club del sorriso. **20,30** « Ispettore Vitos » con Yves Furet. **21** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,35** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Orchestra Omroep. **21** Per voi, signore. **22,15** Musica da camera di Mozart: a) **Sonata per violino e piano KV. 377 in la magg.,** b) **Sonata per violino e piano KV 378.** **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « Britannico », tragedia di Racine. Studio completo a cura di M.me Simone. **19,29** Arie da **La Dama di Picche** di Ciaikowsky e da **Un ballo in maschera** di Verdi, interpretate dalla cantante Ljuba Welitsch. **19,45** Notiziario. **20** Paul Dukas: **Variazioni su un tema di Rameau;** Henri Tomasi: **Trio per strumenti a fiato;** Maurice Ravel: **Canzoni greche;** Florent Schmitt: **Quartetto per archi.** **22** « La Tribuna delle Arti », a cura di André Parinaud. **22,30** Schumann: **Papillons, op. 2.** **22,45** Panorama del Teatro italiano dalle origini ai nostri giorni. **23,15** Cimarosa: a) **Il matrimonio segreto,** ouverture; b) **Concerto per oboe e orchestra;** Gossec: **Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 5 n. 2.** **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Note sulla chitarra. **19,30** Complesso Camille Sauvage. **20** Notiziario. **20,25** Dischi. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,35** « Fate voi stessi la vostra antologia », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Schumann: **Fantasiestücke.** **18,15** Buxtehude: **Cantate e musiche per organo.** **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **19,55** Grégoire e Amédée. **20** Cocktail musicale. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Ciaikowsky: **Valzer dei fiori.** **21** « Il bambino », a cura di Jean Cosmos e Jean Chatenet. **21,30** Anteprima di microsolchi classici. **22,20** Il libro e il teatro. **22,40** Tribuna del progresso. **23** Notiziario. **23,05** Jazz d'oggi. **23,45** Tre orchestre, tre ritmi. **24** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** La coppa interscolastica. **20,45** Accendete la vostra lanterna, fantasia di Champi. **21,02** Quanto vorrete scommettere? **21,32** Nella rete dell'ispettore V. **21,47** Merci, Célestine. **22** Notiziario. **22,05** Figure del Principato. **22,20** Bechet e Luter all'Olimpia di Parigi. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Musica leggera. **19** Orchestra varietà del Nord. **19,30** Il villaggio dei bambini, di Pestalozzi. **20** Musica leggera. **21** Notiziario. **21,15** In casa e fuori. **21,45** Musica leggera. **22,15** Un villaggio inglese visto da occhi africani. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **20** Festival di musica da ballo. **20,30** La storia di Jack Dempsey, famoso boxeur. **21** Il parte del festival di danze. **22** Notiziario. **22,15** Argomento per questa sera. **22,20** Caleidoscopio musicale. **23** Lettura di un libro: « Mist over the Pendle ». **23,15** Melodie per la sera.

ONDE CORTE

11 In città questa sera. **11,30** Il club del Commonwealth. **12** Notiziario. **12,30** Varietà. **14** Notiziario. **14,15** Musica leggera. **15,15** « Take it from here ». **16,15** Il vagabondo felice. **16,45** Tempi e giorni nostri. **17,15** Brahms: **Quartetto in la min. op. 51, n. 2;** Poulenc: **Trio.** **19** Notiziario. **19,30** « Looking for the trouble ». **20** Storia del famoso compositore americano Kern. **21** Notiziario. **21,15** « Cranford », di Mrs. Gaskell, adattamento radiofonico di T. Holme. **21,45** Danze campestri. **22** Musiche richieste. **23,15** Jazz. **24** Notiziario. **0,15** Il significato della Croce, del rev. dott. J. S. Wale. **0,45-1** « The Women » and « The Househunter ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Una piccola serenata. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Walter Kägi (solista pianista Paul Baumgartner). Weber: **Ouverture** del **Franco Cacciatore;** Beethoven: **Concerto per pianoforte n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73;** Hindemith: **Sinfonia serena.** **21,20** « Cristo proibito », racconto di Erwin Heimann. **21,40** Orlando di Lasso: **La Passione secondo S. Giovanni.** **22,15** Notiziario. **22,20** Charles Marie Widor: **Salvum fac popolum tuum,** musica per organo, strumenti a fiato e tamburo. **22,25** « Il ritorno del figliol prodigo » di André Gide nella versione di Rainer Maria Rilke. **23,05-23,15** François Couperin: **Les gouts réunis,** concerto per flauto, fagotto e cembalo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **11** Canzoni. **11,30** Dagli amici del Sud. **11,45** Musiche di A. Honegger: a) **Pastorale d'estate;** b) **Concerto per violoncello e orchestra.** **12,15** Musica leggera. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica leggera. **13,10** Appuntamento con Doris Day e Frank Sinatra. **13,30** Musiche e ritornelli. **16,30** Sintesi sui principali avvenimenti del passato: Il predominio austriaco in Europa. **17** Viaggio a Vienna, musiche. **17,30** Music-hall. **17,50** Corso di lingua tedesca. **18** Musica richiesta. **18,40** Chiaroscuro musicale. **19,15** Notiziario. **20** Documentario radiofonico di Angioletti e Zavoli: « Sinai ». **20,30** Nel regno dell'operetta. **21,05** Popoli dell'Europa orientale, a cura di Luciano Sgrizzi e i professori Tagliavini e Battaglia. **21,35** Trio della RSI - Haydn: **Trio n. 9 in la magg.;** Mozart: **Trio in do magg. KV. 548.** **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Polemiche letterarie. **22,50-23** Note al cineorgano.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del tempo. **19,50** Il Foro di radio-Losanna. **20,10** Varietà musicali. **20,30** « Un homme Judas », dramma in tre atti di C. A. Puget. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** « Canzoni » e « lamenti » di altri tempi.

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
rate da L. 1200

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M
Gratis
e in vostra proprietà: tester - provavalvole - oscillatore - ricevitore supereterodina oscilloscopio e televisore da 14" o da 17"

Scrivete alla scuola richiedendo il bellissimo opuscolo a colori
Radio Elettronica TV

200 montaggi sperimentali

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** (8,15 circa)

9-9,30 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

11 — *Le nostre Forze Armate*
L'Aeronautica
Documentario di Enrico Ameri

11,30 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Franco Ricci, Mario Abbate, Tina De Paolis, Domenico Attanasio e Maria Longo
Vincenzo Emilio-Renato Ruocco: *'O nzisto*; Fiorelli-Lucillo: *Ddoje maschere*; Amendola: *'E vienetenne ammore*; Pisano-Alfieri: *Carufaniello*; De Crescenzo-Rendine: *Va te cocca*; Cherubini-Jovino-Concina: *Voce 'e paradiso*; Cioffi: *Stornelli napoletani*

12 — *Le conversazioni del medico*
a cura di Guido Ruata

12,10 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini e Adriano Valle
Rastelli-Fragna: *Perché*; Fiorentini-Di Ceglie: *Occhi blu*; Silvestri: *Il tuo sorriso*; Sacchi-Sforzi: *Per la tua bellezza*; Spiker-Ferguson-Mervyn: *Amami*; D'Esposito: *Anema e core*; Bertolazzi: *Baciami chérie*; Biri-Mascheroni: *Stornello d'amore*; Danpa-Bargoni: *Concerto di autunno*; Testa-Bertolazzi: *Shhht!... però besame*; Innocenzi: *Addio sogni di gloria*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica da camera
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzioli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Conversazioni di Quaresima: *Gli incontri di Gesù sulla terra*
Carlo Betocchi: « *Tutto il popolo andava da Lui* » (Marco 2, 13)

17 — **De Falla:** *Concerto per clavicembalo, violino, oboe, flauto, clarinetto e violoncello*
a) Allegro, b) Largo, c) Vivace

17,15 Umberto Tucci e il suo complesso

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Ciaikowski:** *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23* per pianoforte e orchestra
a) Allegro non troppo e molto maestoso, b) Allegro con spirito, c) Andante semplice, d) Allegro con fuoco

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
John Waterhouse: *Il retaggio dell'uomo*

18,45 **Lungo il Rio delle Amazzoni**
Programma a cura di Tito Guerrini

19,15 **Fiere e mercati**
Le fiere campionarie, a cura di Silvio Menicanti

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

LA FIERA DI SOROCINSKI
Opera comica in tre atti dalla commedia di Nicola Gogol
Versione ritmica italiana di R. Küfferle
Musica di MODESTO MUSSORGSKY
Terminata e strumentata da Nicola Tcherepnin

Cerevik	*Nicola Rossi Lemeni*
Parascia	*Marcella Pobbe*
Chivria	*Lucia Danieli*
Grizko	*Alvino Misciano*
Il compare	*Giuseppe Valdengo*
Lo zingaro	*Giorgio Algorta*
Il figlio del pope	*Enzo Guagni*
Il primo convitato	*Alberto Lotti-Camici*
Il secondo convitato	*Brenno Ristori*
Il terzo convitato	*Giorgio Giorgetti*
Il quarto convitato	*Edio Peruzzi*

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 10-12-1955 dal Teatro Comunale di Firenze
Nell'intervallo: *Posta aerea*

Il mezzosoprano Lucia Danieli interprete di Chivria nell'opera *La fiera di Sorocinski* di Mussorgsky

23 — Alberto Semprini al pianoforte

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Canta Claudio Villa

9,45 Lallo Gori al pianoforte

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Nisa-Maletti: *Campane di pace*; Cherubini-Concina: *Toni me toca*; Pinchi-Calibi-Carson: *L'ora di sognare*; Deani-Pittoni: *Addio per sempre*; Redi: *Una musica per te*; Ballotta-Coli: *Triste rimpianto*
(Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**
La tromba di Eddie Calvert

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Caffè continentale
Fantasia musicale di Francesco Luzi

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Breve storia del Quartetto, a cura di Alessandro Piovesan

16,30 **Cent'anni**
Romanzo di Giuseppe Rovani - Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati - Regia di Enzo Convalli - Quinta puntata con Ottavio Fanfani, Achille Millo, Aldo Pierantoni ed Enzo Tarascio

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Una fiaba per uno non fa male a nessuno
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
Viaggio nei Mari del Sud

19 — **CLASSE UNICA**
Mario Ferrara: *La Costituzione italiana* (Sesta lezione)
Leonardo Ancona: *La personalità* (Settima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**
Gorni Kramer e la sua orchestra
Cantano Ernesto Bonino e Jula De Palma
Warren: *Settembre sotto la pioggia*; Deani-Brand: *Un uomo è un uomo*; Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Piccola Italy*; Testoni-Donida: *Il giovanotto apatico*; De Giusti-Rossi: *Mister jazz*; Kern: *Sei tutto per me*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **DOCCIA SCOZZESE**
Gustometro per gli ascoltatori
Edizione milanese, a cura di Carlo Silva - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora - Regia di Enzo Convalli
(Lane Rossi)

22 — **Ultime notizie**
CITTA' NOTTE
di **Ezio D'Errico**
La nota che uccide - Terza puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Carlo Romano** e **Ubaldo Lay** - Musiche di Riz Ortolani - Regia di **Anton Giulio Majano**

23,15-23,30 Siparietto
Senzafili
Rivista sì-e-no di Marco Visconti

Lallo Gori, che esegue al pianoforte una fantasia di ritmi e canzoni nella trasmissione delle ore 9,45. Lallo Gori è attualmente il pianista dell'Orchestra della canzone diretta da Angelini

TERZO PROGRAMMA

19 — **Le malattie coronariche**
V. *Alimentazione e malattie coronariche*, di Mario Coppo

19,15 **Alberto Bruni Tedeschi**
Variazioni per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen

19,30 **La Rassegna**
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
« Virgilio » di Karl Büchner - « Lucio Anneo Seneca » di Italo Lana
« Studi di grammatica latina » di Antonio Traglia
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Vicende e importanza dei nuovi manoscritti ebraici - Risveglio dell'egittologia italiana - Il teatro persiano

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
M. Balakirev: *Thamar, poema sinfonico*
Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet
H. Wieniawsky: *Concerto n. 2 in re minore, per violino e orchestra*
Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco
Solista Jascha Heifetz
Orchestra « Philarmonia », diretta da John Barbirolli

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LA PASSIONE E LA RESURREZIONE NEI MISTERI MEDIOEVALI FRANCESI**
Prima trasmissione
« Dalle origini al "Jeu d'Adam" »
a cura di Corrado Pavolini
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Pierfederici e Giancarlo Sbragia
Regia di Corrado Pavolini

22,30 **Johann Sebastian Bach**
Aria con trenta variazioni (Variazioni Goldberg)
Clavicembalista Wanda Landowska

23,15 **Avventura del bergamotto**
Documentario di Samy Fayad

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Dalle « Memorie » di Charles-Maurice De Talleyrand: « Quadro degli Stati Uniti »
13,30-14,15 Musiche di Arne e Reger (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 27 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-24: Musica da ballo - **24-0,30:** Orchestra d'archi - **0,36-1:** Musica sinfonica - **1,06-1,30:** Musica da camera - **1,36-2:** Orchestra Savina - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Orchestra d'archi - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Orchestra Petralia - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Orchestra Olivieri - **6,06-6,45:** Musica sinfonica - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Per i nostri bambini

Ai ragazzi pallidi, magri, linfatici giova somministrare il Proton. Questa cura arricchisce la composizione del sangue e benefica, per conseguenza, tutto l'organismo. Il colorito delle guance si accentua, l'appetito e la digestione migliorano, rifioriscono le condizioni generali.
Il Proton si presenta sotto forma di un liquido gradevole. Viene usato alla dose media di due cucchiaini al giorno. Si prende prima dei pasti La cura completa dura due mesi circa. Essa è conosciuta per la sua reale efficacia.

PROTON

(Aut. Prefett. n. 0661 - Torino, 21-5-1941) (98)

Il tecnico TV guadagna più di un laureato!

I tecnici TV in Italia sono pochi, perciò richiestissimi.
Richiedete quindi subito il nostro Bollettino Informativo gratuito; vi spiegheremo con chiarezza come diventare con spesa rateale minima TECNICO TV per corrispondenza.

NON BOCCIATE UN' IDEA PRIMA DI SAPERE DI CHE SI TRATTA!

La Scuola **DONA** un TELEVISORE da 17" completo di *Mobile*, un *Oscillografo* a raggi catodici, un *Voltmetro* elettronico.

Altri corsi per RADIOTECNICO - MOTORISTA - DISEGNATORE - ELETTRICISTA - RADIOTELEGRAFISTA - CAPOMASTRO - ELETTRAUTO, ecc.

INDICATE SPECIALITA' PRESCELTA

Richiedete bollett. R informativo gratuito alla: **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA V.le Regina Margherita, 294 - ROMA**

ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

Lo studio è facilissimo e divertente perchè la Politecnica è l'unica Scuola che adotta il metodo brevettato dei

FUMETTI TECNICI

TELEVISIONE — mercoledì 28 marzo

17,30 La TV dei ragazzi
In collegamento con l'« Angelicum » di Milano la Compagnia del Teatro dei ragazzi diretta da Enzo Convalli presenta:

IL GUERRIERO SENZA NOME

di Antonio Rubino

Personaggi ed interpreti:

Il guerriero senza nome — *Sante Calogero*
Fiero, re di Bengodi — *Augusto Bonardi*
Clodomira, principessa — *Dinny Cassinis*
Marisina — *Angela Cicorella*
Semiramide, venditrice di nomi — *Carla Pini*
Il drago verde — *Antonio Susana*
Toni goffo, villico — *Franco Friggeri*
L'araldo — *Giorgio Penna*
Tenebrone, mago — *Edoardo Borioli*

Scene di Cesare Carabelli
Commenti musicali a cura di Walter Tettamanti
Costumi dell'Antica Casa d'Arte Finzi
Regia di Enzo Convalli
Dopo la fiaba:
Giramondo
Notiziario internazionale dei ragazzi

20,30 Telegiornale

21 — Lascia o raddoppia?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regia di Romolo Siena

22 — La pianta di lillà
Telefilm - Regia di Arnold Laven - Produzione Screen Geems, Inc.
Interpreti: Ruth Roman, William Leslie

22,25 Permette una domanda?
Rubrica quindicinale di attualità a cura di Armando Pizzo ed Emilio Ravel

22,45 Replica Telegiornale

Ruth Roman, protagonista del telefilm *La pianta di lillà*, programmato alle ore 22

Una fiaba del Teatro dei ragazzi

IL GUERRIERO SENZA NOME

Ci sono ancora in qualche parte del mondo i draghi verdi che vogliono mangiare ogni mattina una giovinetta di sangue reale? Sembra di no. L'ultimo di cui si sia sentito parlare, quello che aveva gettato nella disperazione il felice paese di Bengodi — diventato per causa sua il paese di Malgodi — si è ravveduto e a quanto si dice si è trasferito a Genova per sposare una giovane draga di buona famiglia. Ed ora a Bengodi si è ancora felici, si cantano strofette allegre e le giovanette di sangue reale possono di nuovo sospirare per il loro principe azzurro. Prima invece...

Di fosche nuvole
il ciel s'oscura:
ovunque regnano
pianto e paura...

si cantava. E a nulla valeva l'ardire dei più valorosi guerrieri. Il drago verde — causa della desolazione — aveva mangiato uno dopo l'altro dodici guerrieri « coll'armi e tutto » e ora non si trovava più nessuno che volesse combattere con la bestiaccia e salvare la vita della bella Clodomira, la principessa figlia di Re Fiero. Essa sarebbe diventata fatalmente il suo pasto mattutino.

Ma ecco arrivare un guerriero « armato dalla testa ai pie' ». Forse potrà sacrificarsi per il bene di tutti, cacciare la sua spada nel ventre del drago verde e far tornare il sorriso sui visi degli abitanti di Bengodi. Ma come potrebbe farlo? Se vincesse gli toccherebbe in premio la mano della principessa, ma potrebbe una principessa sposare un guerriero senza nome? Perché è questo il destino del baldo giovane: di essere rimasto senza nome il giorno in cui attraversava a guado il fiume dell'oblìo. Come può fare? Comperarlo da Barbagelata, il venditore di nomi, che sta girando per Bengodi offrendo la sua merce? E se poi si ricordasse improvvisamente del suo vero nome, che cosa ne farebbe di quest'altro che non è suo?

C'è rimedio a tutto. Il guerriero, con l'aiuto del mago Tenebrone, affronterà lo stesso il drago verde; poi qualche cosa succederà.

E infatti ne succedono ancora di cose nel paese di Bengodi. Tante che a raccontarle minutamente ci vorrebbe una pagina intera e forse di più. Meglio allora che gli appassionati di queste storie si mettano oggi davanti al televisore — lo specchio magico delle favole diventato realtà — e assistano a tutti gli avvenimenti come li racconta Antonio Rubino, ben noto a chi abbia dimestichezza con draghi, maghi, re, guerrieri e principesse.

Gli interpreti della fiaba sono gli attori della Compagnia del Teatro dei ragazzi diretto da Enzo Convalli, i quali contano già molti amici nel pubblico degli « inferiori ai sedici anni » che periodicamente si ritrovano nella piccola sala dell'« Angelicum » a Milano. Per chi non li ha ancora visti basti dire questo: che meglio di loro le fiabe non le racconta nessuno. Sanno fare il mago, il drago, il guerriero, la principessa in lacrime come se davvero li avessero conosciuti. Non sono più ragazzi, sono anzi uomini e donne fatti: ma evidentemente si ricordano ancora di quando sentivano leggere le fiabe dalla nonna, tanti anni fa.

c. b.

Compagnia del Teatro dei ragazzi diretta da Enzo Convalli: Angela Cicorella e Sante Calogero in una scena di *Il guerriero senza nome* di Antonio Rubino

— Sempre fortunato! Quando penso che mi sono ammazzato di fatica per costruire una barca col coltello...

— Oggi è stata una giornata terribilmente lunga: sono arrivata in orario...

In ogni casa

LA VITA DEL PAPA

In occasione dell'80° compleanno del Santo Padre, la Casa Editrice S.A.I.E. di Torino pubblica:

PIO XII

di Nazareno Padellaro

Edizione per famiglia: formato 14 × 20, pagg. 384 - 16 illustrazioni fuori testo in rotocalco - rilegato in brossura - copertina plasticata **L. 600**

Edizione ampliata e di lusso: formato 13 × 20, pagg. 832 - 52 illustrazioni fuori testo - rilegato in tutta tela con impressioni in oro - sopracoperta a colori **L. 3000**

In tutte le librerie e presso la EDITRICE S.A.I.E. - TORINO
Corso Regina Margherita, 1 - C. C. Postale N. 2/6630

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Sinfonische Musik - « Aus Berg un Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 « Schönheit und Traum in Hofmannsthals Jugenddichtung » von Hermann Eichbichler - F. Martin: Ballade für Flöte und Streichorchester - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Bax: Canto del mattino, fantasia per pianoforte e orchestra; Liszt: Danza macabra, per pianoforte e orchestra - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 I tre quartetti di Schumann Quartetto in la minore op. 41 n. 1 - Esecutori: Quartetto di Radio Trieste: Mario Simini, primo violino; Mario Repini, secondo violino; Fernando Ferretti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello (Trieste 1).

19,10 Libro aperto - Pagine di scrittori triestini: Virgilio Giotti - Presentazione di Anita Pittoni - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,30 Musica operettistica con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Questo nostro mondo - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Melodie leggere interpretate dal duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Concerto per piano in re minore - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 Meditazioni quaresimali - 21,15 Concerto del violinista Sancin - 21,35 Wagner: Parsifal: 3° atto - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Ritornelli dell'orchestra Helian. **18,18** Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendo in parola. **19,40** Un bimbo gaio, un bimbo sano. **19,43** La famiglia Duraton. **20** Quattro vedette al giorno. **20,30** Il club dei Chansonniers. **21** Concerto variato. **21,30** Music-hall della sera. **22,13** Ritmo del giorno. **23-24** Musica richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Pasqua ebraica. **19,30** Vi parla il Foro di Parigi. **19,40** Domenico Scarlatti: **Sonata in mi bemolle maggiore, L. 142. 19,45** Notiziario. **20** Concerto diretto da René Alix. Canti di ieri e di oggi. **20,30** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del quartetto di sassofoni Marcel Mule. **21** « La gioia è giusta », di Jean Cayrol. Musica di Tibor Harsanyi, diretta da Pierre-Michel Le Conte. **22,40** Interpretazioni del pianista Alfred Cortot. Debussy: **Sei preludi del 1° Libro;** Schubert: **Momento musicale in fa minore. 23** Turina: **Settimana Santa,** dal « Canto a Sevilla »; Poulenc: **Stabat Mater. 23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** Orchestra Loulou Legrand. **19,29** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** Incisioni. **20,30** Ai quattro canti della canzone. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va...

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi per la gioventù. **18,45** Festival di musica leggera. **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Grégoire e Amédée. **20,05** La Gazzetta musicale, settimanale satirico-musicale a cura di Jean-Michel Pontramier. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Delibes: **Coppelia,** Valzer lento. **21 Lassu,** operetta in tre atti di Maurice Yvain, diretta da Marcel Cariven. **22,30** Milhaud: **13° quartetto per archi,** interpretato dal Quartetto Léon Pascal. **23** Notiziario. **23,05** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,55** Notiziario. **20** La grande parata di Jazz. **20,30** Il club dei Chansonniers. **20,55** Attualità da riviste. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Come passa il tempo. **22,03** Notiziario. **22,15** La musica attraverso i secoli. **22,50** Alla ricerca di nuovi ingegni. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Trasmissione in lingua inglese.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Affari interni. **18,30** Musica da ballo scozzese. **19** J. Jewel e B. Warriss in « Looking for trouble ». **19,30** Britannia romana. **20** Concerto sinfonico. Prima parte. **21** Notiziario. **21,15** Seconda parte del concerto sinfonico. **21,50** La Bibbia nella vita moderna. **22,10** Elton Hayes in « L'intelligente sarto ». **22,35** Lettura di prose e poesie. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Tempi e giorni nostri. **6,15** Musica da ballo. **7** Notiziario. **7,30** « Cranford », di Mister Gaskell. **8** Notiziario. **10,45** Artisti popolari. **11** Sir Battly Frere, biografia. **11,35** Musica leggera. **12,30** Motivi preferiti. **13** Venti domande. **13,10** Rivista musicale. **14** Notiziario. **14,15** Musica leggera. **15,15** La tomba aperta nel mare. **16,15** Musica in miniatura. **16,45** Film da vedere. **17** Notiziario. **17,15** « Life with the Lyons ». **17,45** I suonatori di Montmartre. **18** Giorni e tempi nostri. **18,30** Musiche preferite. **19,30** Concerto diretto da R. Schwarz - Respighi: **Antiche arie e danze;** Wagner: **Idillio di Sigfrido;** Sibelius: **Sinfonia n. 7 in do. 20,30** Bob Monkhouse e Denis Goodwin in « Starstruck ». **21,15** J. Pougnet e la Palm Court Orchestra. **22** Musiche di Respighi. **22,45** Musiche richieste. **24** Notiziario. **0,15** Argomento importante. **0,45-1** Brahms e Poulenc.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Duo chitarristico Tempestini. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Saluto musicale dalla Germania del Sud, dall'Austria e dalla Svizzera. **20,30** Usanze popolari tra le Ceneri e Pasqua, documentario. **21,30 Il ferro rovente,** opera comica di Werner Wehrli, tratta da una farsa di Hans Sachs. **22** Walzer di Robert Fuchs. **22,15** Notiziario. **22,20** « Tipasa » la sorte di una città in terra africana ai primi tempi del cristianesimo, conversazione di Kaspar Burgener. **22,35-23,15** Concerto d'organo, eseguito da Heinrich Gurtner con la partecipazione del violoncellista Rolf Looser.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Musica leggera. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra radiosa. **13,20** Musica operistica europea. **16,30** Il giovedì dei ragazzi. **17** Polonia musicale - Musica profana della Rinascita - Composizioni pianistiche di Chopin. Musica religiosa della Rinascita. **17,50** Cronache di vita giuridica. **18** Musica richiesta. **19** Dieci minuti in Ungheria. **19,15** Notiziario. **19,40** Il giardino delle melodie. **20,30** Quartetto Cetra. **20,55** Variazioni. **21,10** Le Muse in vacanza. **21,40** Berlioz: **Les nuits d'été, op. 7. 22,15** Giov. Seb. Bach: **Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg. 22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Istanti del mondo. **19,40** Il piano che canta. **19,50** Domandate, vi risponderemo. **20,15** I ricordi di M. Gimbrelette. **20,30** Concerto diretto da R. Heime - Brahms: **Quarta sinfonia in mi min.;** Ruthenfranz: **Concerto per piano e orchestra** (prima audizione); Hindemith: **Nobilissima visione. 22,30** Notiziario. **22,40** De Musset: « Les nuits », letto da Georges Marny. **23,05-23,15** Opere di Liszt: a) **Due lieder;** b) **Primo studio da concerto.**

« NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE OGGI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI »

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** (8,15 circa)

8,45-9,30 Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie

11 — **La lampada accesa**
a cura di Vladimiro Cajoli

11,30 Musica operistica
Wagner: *Tannhäuser*, Preludio atto primo; Bellini: *La sonnambula*, « Ah, non credea mirarti »; Donizetti: *La Favorita*, « Brillan più belle in ciel le stelle »; Ponchielli: *La Gioconda*, « A te questo rosario »; Boito: *Mefistofele*, « Giunto sul passo estremo »; Puccini: *Manon Lescaut*, Intermezzo atto terzo; Verdi: *Otello*, « Ave Maria »

12,10 Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956
George Melachrino e la sua orchestra
Bixio Cherubini-Schisa-Trama: *Il trenino del destino*; Testoni-C. A. Rossi: *Anima gemella*; Gippi-Bogani: *La colpa fu...*; Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie*; Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino*; Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Rastelli-Silvestri: *Parole e musica*; Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto*; Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre*; Morbelli-Falca: *Ho detto al sole*; Testa-C. A. Rossi: *Il cantico del cielo*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia*; Viezzoli: *Nota per nota*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
André Kostelanetz e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico della Campania

16,45 Le opinioni degli altri

17 — **Cimarosa:** *Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra*
a) Allegro, b) Largo e Rondò

17,20 Rev.mo Padre Dante Balboni, della Biblioteca Vaticana: *Introduzione alla Messa Vespertina di Giovedì Santo*

17,30 SANTA MESSA
dalla Chiesa di Sant'Anselmo all'Aventino

18,45 « Messaggio di S. Em. il Cardinale Giuseppe Pizzardo agli ammalati, per le vocazioni sacerdotali »

18,55 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Punta di zaffiro
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Musica da camera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 Concerto del pianista Wilhelm Backhaus
Beethoven: 1) *Sonatina in sol maggiore, op. 79*: a) Presto alla tedesca, b) Andante, c) Vivace; 2) *Sonata in do maggiore, op. 53 (L'aurora)*: a) Allegro con brio, b) Introduzione (Adagio molto), c) Rondò (Allegretto moderato)
Registrazione effettuata il 19-11-1955 dal Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto per la Società « Amici della Musica »

22,15 Tra le pagine dell'Ottocento
Le prigioni dei patrioti, a cura di Oscar Navarro

22,45 Stamitz: *Sinfonia concertante in fa maggiore*, per sette strumenti e orchestra
a) Allegro, b) Andante moderato, c) Rondò (Allegro)

23,15 Giornale radio
Concerto del Quartetto Indig
Martinu: *Quartetto n. 6*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Finale

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

La pianista Françoise Pierrat e la violoncellista Simone Pierrat, titolari del duo che suona alle 17,30 per il Secondo Programma. Françoise Pierrat è anche apprezzata solista

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Howard Barlow**
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Chitarrista Manuel Diaz Caño
Bach (rid. Segovia): *Gavotta*; Sor: *Andantino per chitarra*; Albeniz: *Pavana capriccio op. 12*; De La Meza-Saint: *Habanera*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Ribalta a tre luci
Soprano Mariella Adani
Mozart: 1) *La clemenza di Tito*: « Parto, parto »; 2) *Le nozze di Figaro*: « Deh, vieni non tardar »
Violinista Gioconda De Vito
Bach: *Concerto in mi maggiore per violino e orchestra d'archi*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai
Soprano Adriana Martino
Pianista Mario Caporaloni
Raffa: 1) *O vos omnes*, mottetto ad una voce; 2) *Panis Angelicus*, mottetto ad una voce; 3) *Placidi pioppi*, melodia; Mazzini: 1) *Souvenir*; 2) *Le printemps renaissait*

POMERIGGIO IN CASA

16 **PANE VIVO**
di **François Mauriac**
Riduzione radiofonica di Alberto Casella
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Teresa Franchini, Giorgio Albertazzi, Jole Fierro, Arnoldo Foà, Antonio Pierfederici** e **Bianca Toccafondi**
Valmy, studente *Giorgio Albertazzi*
La nonna di Valmy *Teresa Franchini*
Il signor Valmont *Arnoldo Foà*
Teresa Valmont *Bianca Toccafondi*
Luca, suo fratello *Antonio Pierfederici*
Roberto, amico di Valmy *Luca Ronconi*
L'Abate di Saint Vaast *Franco Pastorino*
Francesca, cugina di Valmy *Alessandra Lupinacci*
Bibiche, amica di Luca *Jole Fierro*
Miche, studentessa *Lidia Alfonsi*
Il Sacerdote di San Severino *Renato Cominetti*
La vecchietta di San Severino *Lina Acconci*
La signora Courbet *Lia Curci*
L'erbivendolo *Giotto Tempestini*
Il barcaiolo *Angelo Zanobini*
Il distributore di giornali *Massimo Turci*
Studenti della Sorbonne: *Elsa Giliberti*, *Sergio Mellina*, *Antonio Venturi*
Regia di **Alberto Casella**

17,30 Concerto del duo Simone e Françoise Pierrat
Francoeur: *Sonata ancienne, per violoncello e pianoforte*: a) Adagio cantabile, b) Allegro vivo, c) Tempo di gavotta, d) Largo cantabile, e) Giga; Schumann: *Variazioni in fa maggiore, sul nome « Abegg » op. 1, per pianoforte*; Vierne: *Clair de lune, per pianoforte*; Saint-Saëns: *Toccata, per pianoforte*; Fauré: *Sicilienne, per violoncello e pianoforte*

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Gerusalemme di Mons. Salvatore Garofalo
Gli uccellini di creta, di Mario Giulimondi
Musica per archi

19 — **CLASSE UNICA**
Sanvenero Rosselli: *Conquiste della chirurgia*: Quello che riesce a fare oggi la chirurgia estetica e riparatrice
Arnaldo Bocelli: *Romanzi italiani dell'800*: dal Manzoni al Verga (Ultima lezione)

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Arturo Mantovani
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Giro ciclistico della Campania
Commenti e interviste di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20,30 Giostra di motivi

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore **Sergiu Celibidache**
Sibelius: *Una Saga, poema sinfonico op. 9*; Ciaikowsky: *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Patetica)*: a) Adagio - Allegro non troppo, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Finale - Adagio lamentoso

21,50 Voci della Passione
dalle visioni di Caterina Emmerich, a cura di Antonio Santoni Rugiu

22,30 Ultime notizie
Beethoven: *Quartetto in do diesis minore, op. 131*
a) Adagio ma non troppo e molto espressivo, b) Allegro molto vivace - Allegro moderato, c) Andante ma non troppo e molto cantabile, d) Adagio quasi un poco andante - Allegro
Esecuzione del Quartetto Calvet

23,15-23,30 Giornale di cinquant'anni fa, a cura di Dino Berretta

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia della lingua italiana**
a cura di Giacomo Devoto
VII. Machiavelli

19,30 Bibliografie ragionate
Il romanzo storico in Italia, a cura di Giorgio Petrocchi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
J. L. Duport: *Sonata in la minore, per violoncello e pianoforte*
Allegro - Adagio - Allegro molto
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Giuseppe Broussard, *pianoforte*
F. Mendelssohn: *Variazioni in re minore*
Pianista Nicolai Orloff
D. Milhaud: *Sonata n. 2, per violino e pianoforte*
Pastorale - Vivo - Molto lento - Molto vivo
Esecutori: André Gertler, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Atti dei Martiri
I martiri Scillitani - Il martirio delle Sante Perpetua e Felicita - Resoconto dei processi di Acacio, Massimo, Giulio e Crispina
Traduzione dai testi originali degli « Acta » a cura di Giacinto Spagnoletti e Renato Sirabella
Regia di Gian Domenico Giagni

22,35 Goffredo Petrassi
Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra (su testo di S. Giovanni della Croce)
Direttore Mario Rossi
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,55 Epistolari
Edgar A. Poe: *Lettere al padre*, a cura di Vladimiro Cajoli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « La Rivoluzione francese » di Thomas Carlyle: « Che cosa significano le due parole: Rivoluzione francese »
13,30-14,15 Musiche di Balakirev e Wieniawsky (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 28 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica sacra - 0,36-1: Orchestra Melachrino - 1,06-1,30: Musica da camera - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Orchestra Mantovani - 3,06-4: Musica da camera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Orchestra Manno - 5,06-5,30: Musica sinfonica - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,45: Musica da camera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SIBELIUS

nel concerto Celibidache

Jan Sibelius, che ha compiuto poco tempo fa novant'anni, è già oggi una mitica figura, un poderoso monumento di se stesso, eretto sulla terra finlandese dai ventimila laghi e dalle innumerevoli foreste, verso cui salgono le note ottocentesche e romantiche della sua *Valse triste*, i brividi pieni di grigio e di nebbia del *Cigno di Tuonela*, gli accenti fiabeschi della *Saga* (che udremo, con la *Patetica* di Ciaicowsky, nel concerto del Secondo Programma diretto da Celibidache) le note minacciose ed eroiche della *Finlandia*: e il nome del suo celebre poema sinfonico e quello della sua terra felicemente si confondono. Nato ad Hämmelinna (al tempo degli Zar, *Tavahestus*) figlio di un

Ore 20,30 - Secondo Programma

medico, prima violinista e allievo del finlandese Vegelius, poi di Fuchs e Goldmarck in Germania, il vecchio Sibelius vive ora a Gärvenpää in una casetta circondata dai pini con la moglie e le figlie, e vaga pei boschi assorto nei suoi nordici sogni e nella musica, componendo, come egli dice « solo più per sé ».

In Sibelius si ritrovano molte influenze europee e slave, fra cui quella di Ciaicowsky, ma la sua vera natura appartiene a quella schiera di nordici, di scandinavi, di poeti, di rapsodi e di artisti che trovarono nel *folklore* la loro più robusta radice, e una linfa che ha sedotto il palato di tutta l'Europa: Grieg, Ibsen, la Lagerlöf, Hamsun sono i suoi spiriti fraterni, ed egli passò incontaminato attraverso la cosiddetta decadenza (ai posteri il giudizio) della musica europea, o, diciamo, del suo violento e speriamo vitale sovvertimento. Da più di mezzo secolo Sibelius gode di una pensione di Stato che gli ha permesso di vivere senza preoccupazioni, o quasi, e darsi unicamente alle sue robuste creazioni musicali, fra cui non vanno dimenticate le sette sinfonie, non ancora completamente « scoperte » dal pubblico, e il concerto per violino. I « tentativi classici » appartengono anch'essi a Sibelius come le sue Saghe, ma è certo che l'Europa lo riconosce soprattutto in queste ultime e qui lo saluta maestro.

I. S.

TELEVISIONE — giovedì 29 marzo

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Munari

b) *Marcia all'Azimut*
Programma dedicato alle attività dei giovani esploratori

c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 In libreria
Rassegna di lettere, arti e scienze

20,30 Telegiornale

20,45 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21,05 IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA

madrigale in forma rappresentativa-coreografica da « La Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso

Musica di CLAUDIO MONTEVERDI

Trascrizione di Nino Piccinelli

Edizione De Santis

Personaggi ed interpreti:
Tancredi *Filippo Morucci*
Clorinda *Antonietta Nicoli*

Le voci:
Il testo *Maria Urban Raselli*
Tancredi *Giacomo Carmi*
Clorinda *Mariella Azzarita*

Scene e costumi di Carlo Santonocito

Coreografia di Filippo Morucci

Maestro concertatore e direttore Nino Piccinelli

Regia di Luigi Di Gianni

21,30 Cosa fa il Signor X?

22 — Secondo loro

Rubrica quindicinale di Billa Billa

Interpretata da: Billa Billa, Raffaele Pisu, Mario Scaccia, Monica Vitti, Antonio Guidi

Regia di Giancarlo Galassi Beria

22,30 Replica Telegiornale

Il combattimento di Tancredi e Clorinda

di Claudio Monteverdi

Il *combattimento di Tancredi e Clorinda* scritto da Claudio Monteverdi nel 1628, su testo tratto dal XII canto della *Gerusalemme liberata* del Tasso, è una sorta di oratorio scenico, col *Testo* che narra, intonandola musicalmente, la vicenda (il *Testo*, cioè, compie la stessa funzione dell'*Historicus* nell'oratorio sacro), due personaggi che agiscono e cantano sulla scena, e l'orchestra che accompagna e descrive l'azione. Nella odierna versione televisiva dell'opera — ideata da Nino Piccinelli, che ha anche revisionato il testo monteverdiano — i due personaggi cantanti non agiscono, ma vengono sostituiti nell'azione da due mimi: ossia vengono *doppiati*. In tal modo il lavoro, già per molti versi carico di modernità, acquista un carattere ancor più attuale. La modernità del *Combattimento* consiste — riferendosi all'epoca in cui fu creato — nella facoltà scoperta per la prima volta alla musica di rivelare gli stati d'animo individuali (e non già collettivi, come nel polifonismo sacro precedente) per sola virtù melodica. La musica scopre il significato intimo della parola poetica e lo esalta nell'intonazione vocale del singolo personaggio. Gli accordi non sono più soltanto incontri di voci simultanee, ma vengono impiegati in modo tutt'affatto nuovo per esprimere le modulazioni del sentimento: nasce così l'intuizione moderna dell'armonia. L'orchestra e il ritmo evocano l'ambiente e i moti dell'azione, a volte con un realismo che oggi possiamo giudicare ingenuo — come, in questo *Combattimento*, l'imitazione del « moto del cavallo » o dei colpi di spada nel duello dei due guerrieri — ma che allora era nuovo. Forse non è esagerato affermare che *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* appartiene a quelle opere-chiave che dischiudono un nuovo indirizzo a tutto un periodo della storia musicale: quali il *Tristano*, il *Boris* e il *Pélleas*.

Antonietta Nicoli e Filippo Morucci in una scena del *Combattimento*

Il maestro Piccinelli ha composto per questo lavoro monteverdiano una introduzione orchestrale ispirandosi al tema di un canto popolare veneziano su parole del primo canto della *Gerusalemme liberata*. Ricordiamo l'episodio tassesco. Tancredi, il famoso crociato ed eroe della guerra contro gli infedeli, incontra Clorinda, l'amazzone pagana, oltre i bastioni della città. Fra i due guerrieri si accende un fiero duello. Colpita mortalmente, Clorinda cade a terra e mentre muore riconosce Cristo come suo redentore. Perdona al suo vincitore e lo implora di darle il battesimo prima che ella spiri. Muore così da cristiana, pronunciando le ultime parole: « S'apre il ciel, io vado in pace ».

Nicola Costarelli

TELEVISION-LAMP

Prezzo L. 2700

Lampada appositamente studiata per assistere, con luce diffusa, ai programmi televisivi

★

La **Television-Lamp** rende la figura morbida, non altera i contrasti, neutralizza la luminescenza dello schermo, dà all'ambiente quel tono di luce piacevolmente riposante ★ La **Television-Lamp** Vi permette di assistere ai programmi TV senza stancare la vista assicurandovi una visione confortevole.

Consigliata dai Sigg. Medici Oculisti

DATO il crescente successo ottenuto dalla TELEVISION-LAMP, verrà inviata a tutti i richiedenti in contrassegno di L. 2300 a scopo propaganda (spese postali comprese).

Richiedere a V.A.R.E.R. - Torino, via Cibrario, 91 - Indicare il voltaggio desiderato - Brev. N. 53881 - 53929

PALOMBARO

— Mandami su dieci dozzine di ostriche, trenta sogliole e, visto che ci sei, guarda un po' se oggi il dentice è fresco.

— Hai un cane in gamba, non c'è che dire!

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Katholische Rundschau - Passionschöre: Kammerchor Leonhard Lechner, Bozen, unter der Leitung von P. Oswald Jaeggi - Kinderecke: « Das Letzte Abendmahl » von Mons. Salvatore Garofalo - Übersetzung von H. Trettel - Spielleitung: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Choralmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Musica da camera:** Bach: Signore Gesù io ti appello, corale; Stradella: Pietà Signore, preghiera; Scarlatti: O cessate di piagarmi - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La storia che sorride (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Curiosità geografiche italiane - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Arie operistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Schubert: Quartetto per archi in la minore - 18 Musiche di Chopin - 18,40 Concerto del baritono Kos - 19,15 Scuola ed educazione - 19,30 Musica varia.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Radioscena: « La luce dal sottosuolo », di Mihael Jeras - 21,30 Verdi: Requiem - 22,46 - Respighi: I pini di Roma - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** Per monti e per valli, notiziario turistico. **20** Notiziario. **20,20** Music-hall di Algeri. **21,20** Concerto sinfonico diretto da Mirouze, con la partecipazione del pianista C. Helffer. Brahms: **Variazioni su un tema di Haydn;** Bach: **Concerto in fa min. per piano e orchestra;** Mercure: **Pantomima;** Roussel: **Concerto in do magg. per piano e orchestra;** Vandelle: **Divertissement.** **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,10 Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,28** Nuove vedette. **19,38** Un bimbo gaio, un bimbo sano. **19,43** La famiglia Duraton. **20** Le bloc notes di Mick Micheyl. **20,30** Il tesoro della fata. **20,45** Musica da ballo. **21** Le grandi vedette della canzone. **21,35** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20,15** Bach: **La Passione secondo S. Matteo,** dalla Cattedrale di S. Bavon a Gand. Orchestra sinfonica e cori diretti da Franz André. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da René Corniot - Haydn: **Sinfonia in re minore, n. 26;** Ibert: **Donogoo,** suite sinfonica. **19,30** Schumann: **Kreisleriana.** **20** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solisti: mezzosoprano Janine Collard; basso Jacques Mars. Giovanni Gabrielli (revisione Ghedini), **Canzone,** dalle « Sacrae symphoniae »; Père François Florand: **La troisième heure,** suite di cinque preludi sinfonici; Jean Rivier: **Requiem per mezzosoprano, basso, coro e orchestra.** **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Delevèze. **22,25** Dischi. **22,30** « Charles Le Quintrec », a cura di Pierre Emmanuel. **23** Mendelssohn: **Sestetto in re maggiore op. 110;** Weber: a) **Sonata n. 5 in la maggiore;** b) **Sonata n. 4 in sol maggiore.** **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Orchestra Jackie Gleason. **19,30** Orchestra Raymond Emmerechts. **20** Notiziario. **20,20** Dischi. **21** « La Regina Penelope », di Jean Bommart. **22** Notiziario. **22,15-23** « Inaugurazione della Basilica di Lisieux nel 1937 », a cura di André Gillois.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica presentata da Geneviève de Ligneau. **18,30** Parata normanna. **19** Notiziario. **19,30** « Don Juan de Manara », dramma musicale diretto da André Cluytens. **21** Tribuna parigina. **21,20** Dischi. **21,30** « Don Juan de Manara », parte II. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,55** Notiziario. **20** Le grandi orchestre tzigane. **20,15** Musica nel mondo. **20,30** Corsa alle stelle, varietà. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Le grandi inchieste. **21,30** Cento franchi al minuto. **22** Notiziario. **22,20** Bela Bartok: **Il mandarino meraviglioso,** suite. **22,40** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Trasmissione in lingua inglese.

GERMANIA

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Trasmissione dedicata al poeta Paul Gerhardt (con coro). **21** Dolf Sternberger al microfono. **21,15** P. Cialkowsky: **Sinfonia n. 4 in fa minore,** diretta da Karl Böhm. **22** Notiziario. **22,10** « L'ora della Sacra Cena ». **22,40** Canti sacri e organo. **23,15** « Voci della natura », immagini caratteristiche. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Commento su un argomento di pubblico interesse. **18,30** Musica leggera. **19** Commento scientifico. **19,15** Schubert: **Tre lieder;** Beethoven: **Quartetto in fa, op. 18, n. 1;** Rossini: a) **La promessa;** b) **La gita in gondola;** c) **L'invito** (Quartetto Amadeus; soprano: H. Harper; al piano: P. Gellhorn). **20,15** Lettere dall'America. **20,30** Ted Ray in « Ray's a laugh ». **21** Notiziario. **21,15** Discussione: Esportazione dei motori industriali. **22** Musica leggera. **22,30** Il cammino della Croce. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Life with the Lyons », varietà. **20** Canzoni vecchie e nuove cantate dalla stella americana Doris Day. **20,30** Nessuna domanda? **21** Anona Winn: « Io e la musica ». **22** Notiziario. **22,15** Argomento per questa sera. **22,20** Vecchie musiche da ballo. **23** Lettura di un libro: « Mist over the Pendle ». **23,15** Sidney Bright e la sua musica. **23,45-24** Programma futuro e notiziario.

ONDE CORTE

6 Film da vedere. **6,15** Musica leggera. **6,45** Billy Mayerl e il suo complesso. **7,30** Argomento serio. **8** Notiziario. **8,15** « Ray's a laugh ». **8,45** Musiche richieste. **10,30** Tempi e giorni nostri. **11,30** « The Archers ». **12** Notiziario. **12,30** Discussioni sportive. **12,45** Musica leggera. **13,15** Sandy Macpherson all'organo. **14** Notiziario. **14,15** J. Pougnet e la Palm Court Orchestra. **15,45** **Dona nobis pacem,** di V. Williams. Orchestra diretta da Sir M. Sargent. **16,45** Tempi e giorni nostri. **17** Notiziario **17,15** Musica leggera. **17,45** Semprini al piano. **18,45** Artisti popolari. **19** Notiziario. **19,30** Tomba aperta sul mare. **20,30** Denis Brain suona il corno francese. **21** Notiziario. **22** Concerto. **23,15** Musica leggera. **24** Notiziario. **0,45-1,15** Il club del Commonwealth.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al minuto. **20,31** Le scoperte di Nanette Vitamine. **20,46** Il tesoro della fata. **21,01** « La polvere negli occhi », commedia di Labiche. **22,01** Musica di ieri e di oggi. Direttore H. Pensis - Gluck: **Ifigenia in Aulide,** ouverture; Bassani: **Largo;** Beng de Toerne: **Terza Sinfonia.** **23,16** Trasmissione in lingua tedesca. **23,46-24** La voce di Cristo alle Nazioni.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** « Quando si era fatta sera... » (Matteo 26, 20-29). **20,05** Sibelius: **« Alla marcia »** dalla **Karelia-Suite.** **20,10** « Guerra e pace » radiodramma di Guntram Prüfer, secondo Tolstoi con musica di Boris Blacher. **21,45** Concerto del pianista Paul Baumgartner: **Grandi composizioni per pianoforte** di Schumann. **22,15** Notiziario. **22,20** « Non come voglio io, ma come vuoi Tu » (Matteo 26, 37-58). **22,25-23,15** Musica veneziana del tardo Rinascimento.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538,4)

13,55 Lieder. **16,30** Tè danzante. **17** Gli strumenti ad arco nel tempo: Niccolò Paganini. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,40** Album delle figurine sonore. **19,15** Notiziario. **19,40** Zingaresca. **20,30** Concerto sinfonico diretto da O. Nussio - Parte I. Musiche di Jommelli a) **Sinfonia per la festa teatrale;** b) **Concerto in do magg. per piano e orchestra.** Parte II. Mozart: **Il flauto magico,** ouverture; Schubert: **Sinfonia n. 8 « Incompiuta »;** Wagner: **Incantesimo del Venerdì Santo.** **22** Il Ponte Vecchio a Firenze. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Due composizioni di Brahms.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** « Gerusalemme », documentario a cura di J. P. Goretta. **20** **Tannhäuser,** opera in tre atti di Wagner, primi due atti. **22,30** Notiziario. **22,35** J. Apothelez: **Liturgia per il periodo Pasquale,** diretta da F. Giubat. Prima audizione. **23,10-23,15** Musica leggera.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canti liturgici bizantini** - Coro della « Scuola Melurgica della Badia Greca di Grottaferrata », diretto da Padre Lorenzo Tardo (8,15 circa)

9-9,30 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

11 — **La Passione di Gesù secondo gli Evangeli**
a cura di Mons. Salvatore Garofalo - Regia di U. Benedetto

11,30 Musica sinfonica
Geminiani: *Concerto grosso n. 2 op. 3*: a) Largo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; Telemann: *Concerto in sol maggiore per viola e orchestra d'archi*: a) Largo, b) Allegro, c) Andante, d) Presto; Vivaldi: *Sinfonia « Al Santo Sepolcro »*: a) Adagio molto, b) Allegro ma poco

12,10 **Brahms:** *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90*
a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro

L'organista Gian Luigi Centemeri che tiene un concerto alle 16,45.

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica da camera
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Teatro del seicento », di Luigi Fassò, a cura di G. Bellonci

15,15 *Previsioni del tempo per i pescatori*

15,20 **Pergolesi:** *Concertino n. 4 in fa minore*
a) Largo, b) Presto, c) A tempo comodo, d) A tempo giusto

15,30 **SANTA MESSA**
dalla Chiesa di Sant'Anselmo all'Aventino

16,45 **Concerto dell'organista Gian Luigi Centemeri**
Haendel: *Adagio e Allegro dal « Decimo concerto » in re maggiore*; Bossi: *« Fatemi la grazia »*

17 — Musica sinfonica

17,30 **Cammarota:** *Requiem per soli, coro e orchestra*
a) Requiem, b) Dies Irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Libera me
Direttore Ugo Rapalo
Soprano Orietta Moscucci, mezzosoprano Amalia Pini, tenore Carlo Franzini, basso Ivan Sardi
Istruttore del Coro R. Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

18,50 **Concerto del pianista Pietro Scarpini**
Beethoven: *Sonata n. 32 in do minore, op. 111*: a) Maestoso - Allegro con brio ed appassionato, b) Adagio molto, semplice e cantabile (Arietta con variazioni)

19,15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver
Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Mendelssohn:** *Trio n. 1 in re minore op. 49*
a) Molto allegro e agitato, b) Andante con moto tranquillo, c) Scherzo, d) Finale

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da LORIN MAAZEL
con la partecipazione del soprano **Rosanna Carteri**, del contralto **Oralia Dominguez**, del tenore **Anton Dermota** e del basso **Mario Petri**
Schubert: *Sinfonia n. 10 in do maggiore*: a) Andante - Allegro non troppo, b) Andante con moto, c) Allegro vivace (Scherzo), d) Allegro vivace (Finale); Mozart: *Requiem (K. 626)* per soli, coro, orchestra e organo; a) Requiem, b) Dies Irae, c) Domine Jesu, d) Hostias, e) Sanctus, f) Benedictus, g) Agnus Dei
Istruttore del Coro R. Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedere articoli alle pagine 3-4)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Giornale radio**
Concerto del violoncellista André Navarra e del pianista Antonio Beltrami
Couperin: *Pièces en concert*: a) Prelude, b) Sicilienne, c) La tromba, d) Plainte, e) Air de diable; Locatelli: *Sonata*: a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto; Fauré: *Papillon*:
Registrazione effettuata il 20-1-1956 dal Teatro Petrarca di Arezzo, durante il concerto per la Società « Amici della Musica »

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

Il soprano Rosanna Carteri partecipa all'esecuzione del *Requiem* di Mozart che va in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Preghiere e invocazioni da opere liriche**
Verdi: 1) *I Lombardi*: « O Signor che dal tetto natio »; 2) *Otello*: « Ave Maria »; Rossini: *Mosè*: « Dal tuo stellato soglio »; Wagner: *Tannhäuser*: a) Preghiera di Elisabetta, b) Coro dei pellegrini; Bellini: *Norma*: « Casta diva »

10-11 **Dall'album di Edvard Grieg**
1) *Peer Gynt, Suite n. 2, op. 55*
2) *Danze norvegesi: op. 35, n. 2 - 3 - 4*
3) *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra
a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato e marcato

13 **Schubert:** *Sinfonia n. 8 in si minore* « Incompiuta »: a) Allegro moderato, b) Andante con moto
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti
(Simmenthal)

13,50 **Pagine sparse**
Ciaikowski: *Marcia slava, op. 31*; Verdi: *Aida*, preludio atto 1°; Paganini: *Moto perpetuo, op. 11*; Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, Sogno; Sinding: *Fremito di primavera*; Wolf Ferrari: *I quatro rusteghi*, intermezzo
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Brahms:** *Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78*, per violino e pianoforte

15-15,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

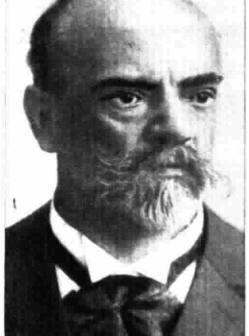
19 — **CLASSE UNICA**
Mario Ferrara: *La Costituzione italiana* (Settima lezione)
Leonardo Ancona: *La personalità* (Ottava lezione)

19,30 **Bach:** 1) *Concerto in re minore* per due violini e orchestra
a) Vivace, b) Largo ma non tanto, c) Allegro
2) *Trio sonata in do maggiore*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **STABAT MATER**
op. 58, per soli coro e orchestra di ANTON DVORAK
con la partecipazione del soprano **Magda Laszlò**, del mezzosoprano **Luisa Ribacchi**, del tenore **Amedeo Berdini** e del basso **Raphael Ariè**
Direttore **Antonio Pedrotti**
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

22 — **Ti vedo perché ti penso**
Documentario di Sergio Zavoli
Ultime notizie



Il compositore Anton Dvorák del quale viene eseguito lo *Stabat Mater* nella trasmissione delle 20,30. Dvorák, nato a Mühlhausen in Boemia nel 1841, morì a Praga il 1904. Autore di varie e pregevoli opere musicali, è rimasto celebre soprattutto per la sua sinfonia op. 95 *Dal nuovo mondo*, scritta nel 1894, e per la sua produzione strumentale da camera. Lo *Stabat Mater* fu composto nel 1883

TERZO PROGRAMMA

19 — **Francis Poulenc**
Quatre motets pour un temps de pénitence
Timor et tremor - Vinea mea electa - Tenebrae factae sunt - Tristis est anima mea
Complesso corale « Couraud », diretto da Marcel Couraud
Virgilio Mortari
Stabat Mater, per due voci femminili e orchestra
Solisti: Carla Schlean, Luisa Ribacchi, *soprani*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 **La Rassegna**
Matematica, a cura di Giovanni Ricci
L'edizione delle opere dei grandi matematici a cura dell'Unione Matematica Italiana: Paolo Ruffini, Felice Casorati, Ulisse Dini, Luigi Bianchi

19,45 **Libri ricevuti**

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
I. Pizzetti: *Fedra*, preludio
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta dall'Autore
J. Sibelius: *Sinfonia n. 1 in mi minore, op. 39*
Andante, ma non troppo - Andante non troppo lento - Scherzo (Allegro) - Finale (Quasi una fantasia)
Orchestra Sinfonica, diretta da Leopold Stokowsky

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LA PASSIONE E LA RESURREZIONE NEI MISTERI MEDIOEVALI FRANCESI**
Seconda trasmissione
« La Passione » di Arnoul Gréban
a cura di Corrado Pavolini
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carla Bizzarri, Antonio Pierfederici e Giancarlo Sbragia
Regia di Corrado Pavolini
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22,20 **Franz Joseph Haydn**
Die sieben Worte (Le sette parole di Cristo sulla Croce) op. 51
Introduzione (Maestoso e adagio) - Largo (Pater, dimitte illis) - Grave e cantabile (Amen dico tibi) - Grave (Muller, ecce filius tuus) - Largo (Eli, eli, lamma sabactani) - Adagio (Sitio) - Lento (Consummatum est) - Largo (Pater, in tuas manus) - Presto e con tutta forza (Il terremoto)
Esecuzione del Quartetto d'archi « Amadeus »

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

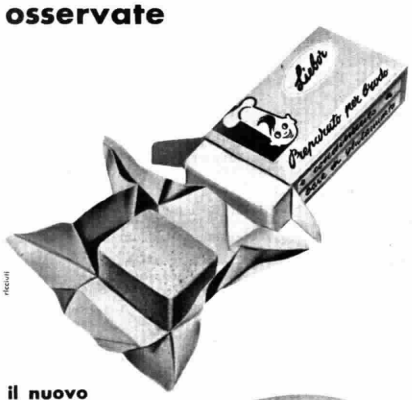
13,20 **Antologia** - Da « La conquista della felicità » di Bertrand Russel: « La fatica fisica e quella nervosa »

13,30-14,15 **Musiche di Duport, Mendelssohn e Milhaud** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 29 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Orchestra d'archi - **0,36-1:** Musica operistica - **1,06-1,30:** Musica salon - **1,36-2:** Musica da camera - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Orchestra Dolf van Der Linden - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Orchestra The London Promenade - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musica per archi - **6,06-6,45:** Musica sinfonica - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Aranciata
S. PELLEGRINO

osservate



il nuovo confezionamento

Liebor

adesso nell'astuccio da 2 pezzi, il brodo Liebor, chiaro e puro come l'oro, è più pratico per l'uso ..... e migliore che mai.

il brodo Liebig d'oro

la famosa lozione che mantiene giovani i capelli

Bairum Valli

Chiedetene una applicazione al Vostro parrucchiere

il suo uso quotidiano impedisce la caduta dei capelli e il formarsi della forfora

Valli - Milano

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE
48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI
24 BASSI L. 8.600
48 BASSI „ 18.600
80 BASSI „ 21.700
120 BASSI „ 30.900
REGALI METODO ASTUCCI
ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

TELEVISIONE — venerdì 30 marzo

15,30 Venerdì Santo
Funzione liturgica dalla Chiesa di S. Anselmo in Roma
Il rito sarà preceduto da una illustrazione sul nuovo ordinamento liturgico della Settimana Santa

17 — Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

17,30 Formato ridotto
Presentazione a cura della F.E.D.I.C. dei « film d'amatore » premiati al Concorso 1955 di Montecatini

20,30 Telegiornale

20,45 Visita ai mutilatini di Don Gnocchi
Servizio giornalistico di Luciano Luisi e Gian Maria Tabarelli

Nel trigesimo della morte dell'« Apostolo della carità » saranno i suoi stessi beneficati a tratteggiarne l'alto profilo morale, a stabilire con i loro racconti spontanei e talvolta ingenui, fino a che traguardo sia giunta la sua grande opera: far ritrovare ad ognuno l'autosufficienza fisica, e, soprattutto, la illimitata forza della speranza.

21 — Simili a Dio
di Antonio Galeazzo Galeazzi
Personaggi ed interpreti:
Teodora *Renata Seripa*
Ippolita *Lida Ferro*
Il professor Oder *Gianni Mantesi*
Don Olivo *Raffaele Giangrande*
La maggiordoma *Rina Centa*
Un pastore *Gastone Bartolucci*
Un autista *Adriano Pelso*
Una infermiera *Anna Maria Cini*
Regia teatrale di Carlo Lari
Regia televisiva di Vito Molinari
Indi:
Replica Telegiornale

Don Gnocchi, « l'apostolo della carità ». Ai mutilatini di Don Gnocchi è dedicata la teletrasmissione che va in onda alle 20,45

Un dramma di Antonio Galeazzo Galeazzi

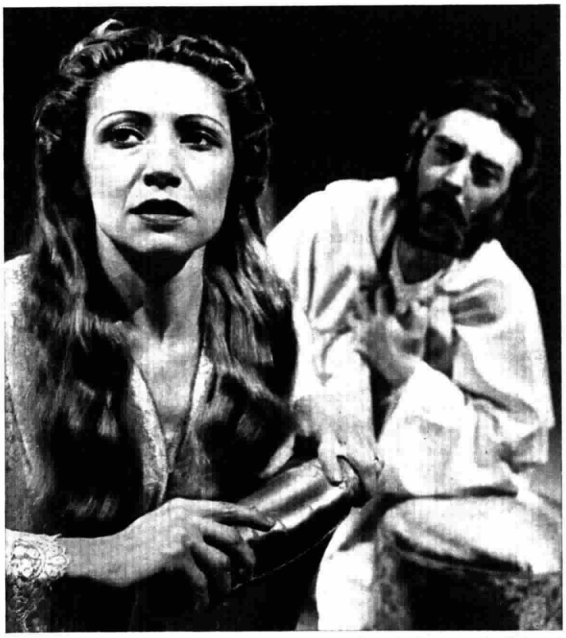
SIMILI A DIO

Un testo inconsueto, anche nel genere del teatro religioso, è *Simili a Dio* di Antonio Galeazzo Galeazzi. Intanto, il linguaggio, che non è dei più comuni per un'opera di teatro: un linguaggio un po' chiuso ed aulico, ma nel quale i problemi morali si calano naturalmente, quasi nella loro sede più adatta, un austero paesaggio di parole, un'architettura severa anche se un po' risonante; e poi il tema, che non è, come potrebbe sembrare, un conflitto fra scienza e fede, poiché scienza e fede sono messe sullo stesso piano di fronte al dubbio; ma, se mai, una crisi della fede per eccesso di sé — e dunque intervento di una forza aliena, non certo di natura divina — risolta poi prodigiosamente, per una sorta di miracolo alla rovescia nel quale è chi meno ha, almeno all'apparenza, che dona; nel quale è chi viene per guarire che, alla fine se ne va guarito. Una comunanza di intenti e di concetti, oltre che l'amore, un'entusiastica fratellanza ideologica uniscono Oder e la moglie Ippolita. Oder è uno scienziato, un biologo illustre; Ippolita la sua appassionata collaboratrice. Tutti e due hanno una sola fede: il progresso, la scienza. E la scienza è diventata per loro una religione che non ha la trascendenza e l'immobilità di quella ereditata dai padri, ma che « si fa » continuamente sotto i loro occhi di indagatori della realtà. Insomma, di questa religione rivelata essi si sentono i sacerdoti. Ma è chiaro che, nella donna, l'orgogliosa costruzione ideologica è riscaldata anche dall'amore e dall'ammirazione per il marito. L'ora della prova viene quando, colpita da un male inesorabile, Ippolita è condannata a morire. A che vale allora, quella scienza cui manca solo un'ultima fase per arrivare a carpire il segreto della vita? Che può fare, quella scienza che parrebbe ormai alle soglie della scoperta ultima, separata ormai da un'esigua fascia di tenebra dalla rivelazione conclusiva? Oder ha un fratello monaco, Olivo, che gode fama di taumaturgo. E se costui potesse, in grazia di quella sua singolare qualità, compiere il miracolo e restituirgli sana Ippolita? Oder accetta il consiglio della madre, Teodora, orgogliosa aristocratica che dei due figli predilige lui, lo scienziato illustre, non tanto per motivi di mondana vanità soddisfatta, piuttosto perché in lui riconosce una legittima proiezione della propria volontà di potenza. Oder manda dunque a chiamare il fratello in fama di santità. E spiega alla moglie, ormai sulla soglia dell'agonia, che si tratterà, caso mai, d'un miracolo della materia; può darsi che dalle mani del taumaturgo si sprigioni l'energia risanatrice, vorrà dire che la scienza non è ancora arrivata a individuare e a classificare quella forza ignota. Nulla vieta di servirsene, per intanto.

Ma Ippolita, dal letto dei suoi spasimi, è tutta una gridata rivolta contro il monaco; non vuole esser debitrice di una eventuale guarigione alla misteriosa virtù del taumaturgo. Ciò rimetterebbe in discussione tutta la sua vita, ella dovrebbe accettare la sconfitta di Oder, il fallimento della scienza. In realtà, fra i due, la moribonda e il taumaturgo, il più debole è lui, Olivo. Il monaco è macerato dai dubbi; forse quella virtù delle sue mani è opera del demonio; e appunto per quel suo misterioso potere egli si è potuto credere chiamato a riparare le ingiustizie di Dio. E' qui che il miracolo si compie: davanti all'angoscia di quel frate, che si trascina per terra e grida, nella camera già vegliata dall'invisibile angelo della morte, Ippolita d'un tratto sente il richiamo di Dio; ma per far da mediatrice, per invocare la misericordia divina sul « santo » sgomento e dubbioso. E così morirà, simile a Dio nell'amore. Non s'è compiuto il miracolo della materia, ma dello spirito; e anziché un corpo, due anime si sono salvate.

Il linguaggio alto e vibrato, persino troppo ricco e letterario specialmente nella prima parte, fa l'autenticità di quest'opera nei punti in cui, come nella bella scena finale, una certa rigidità retorica vien bruciata dallo slancio dei sentimenti, si trasforma in impeto commosso; il Galeazzi è uno scrittore schivo e solitario, arrivato dopo i cinquant'anni all'incontro col pubblico; c'è in lui una sincerità, una buona fede palese; il suo ardore morale riesce spesso a trasformarsi in poesia, superando gli schemi e i pericoli della solenne, mistica e dotta discussione.

Roberto De Monticelli



Lida Ferro e Raffaele Giangrande in *Simili a Dio* di Antonio G. Galeazzi

* RADIO * venerdì 30 marzo

— Ora, se tu guidi come il tuo solito, a nessuno verrà in mente che siamo dei rapinatori in fuga!

CAPUFFICIO LIGIO

— Le spiace, signor rapinatore, accelerare un po' i tempi: non vorrei che i miei impiegati andassero in straordinario.

VULCAIN
classic
Lire: 14.000.—
VULCAIN è al vertice della produzione orologiaia

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Karfreitag » - Hörspiel von Charles Dimont - Bandaufnahme des Nordwestdeutschenrundfunks (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Gedanken zum Karfreitag von P. Sig. Frick Geistliche Choralmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica religiosa:** Vittoria: a) Tenebrae factae sunt; b) Judas mercator pessimus; Palestrina: Super flumina Babylonis; Rossini: Cujus animam, dallo « Stabat Mater » - **Musica per organo:** Bach: Toccata e fuga in re minore - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musiche di Corelli e Vivaldi, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Motivi di Bach, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Due concerti di Haendel - 12 Dai paesi lontani - 12,10 Brahms: Ouverture tragica - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 Ciaikowsky: La tempesta.

15,15 Segnale orario, notiziario - 15,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario rassegna della stampa.

17,30 Bach: La Passione secondo San Matteo - 18,50 Richard Strauss: Morte e trasfigurazione 19,15 Dallo scaffale incantato - 19,30 Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Brahms: Rapsodia per contralto, coro e orchestra - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22 Meditazioni quaresimali - 22,15 Franck: Sinfonia in re minore - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Romanze e notturni.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** Concerto diretto da G. Guitare. **20** Notiziario. **20,20** Parata di stelle. **21,20** Documentario a cura di M. Amrouce. **21,30** Musica leggera. **22,50-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 Rubrica degli scacchi. **19,45** Notiziario. **20** Bach: **La Passione secondo San Giovanni,** diretta da Fritz Munch. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45** « La Passione », di Pascal. Adattamento di Bernard Zimmer. **23,15** Liszt: **Adagio e fuga,** da Fantasia e fuga sul corale « Ad nos ad salutarem undam ». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Sul vostro pianoforte », a cura di Jack Diéval e Bernard Grandrey-Rety. **19,25** André Chanu, Françoise Monory e l'orchestra Edward Chekler. **20** Notiziario. **20,20** Richard Tauber: **Adagio minuetto. 20,25** « Allora Lo consegnarono a Ponzio Pilato... », radiodramma di Jean Grimod. Musica originale di Michel Céry. **22** Notiziario. **22,15** « I sogni smarriti di Jean Sarment », a cura di Louis Mollion. **22,55-23** Haendel-Logoya: **Sarabanda variata.**

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Beethoven: **Sedicesimo concerto in fa maggiore;** Mozart: **Lacrymose,** mottetto, per soli coro e orchestra. **18,45** « L'ingenuo e la scaltra », a cura di Paul Guth e Hélène de Labrusse. **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Melodie francesi interpretate da Nan Merriman. **20,30** Tribuna parigina. **20,50** Notiziario. **20,53** Musiche di Bach interpretate da Dinu Lipatti. **21** «Giovanna d'Arco », dramma in tre parti e nove quadri di Charles Péguy. Adattamento di André Chancerel e Marcel Péguy. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,55** Notiziario. **20** Che fortuna! **20,15** Gershwin: **Porgy and Bess,** suite sinfonica. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** « La polvere negli occhi », commedia di Labiche. **22,01** Notiziario. **22,06** La musica attraverso i secoli. **22,30** Haydn: **Sinfonia n. 96 in re magg.** (Miracolo). **23** Notiziario. **23,05** Trasmissione in lingua spagnola. **23,30-23,35** Trasmissione in lingua tedesca.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,45** Bach: **La Passione secondo S. Giovanni,** diretta da Günther Ramin (con coro e solisti). **22** Notiziario. **22,10-23** Musica da camera. Schumann: **Scene del bosco, op. 82;** Chopin: **Sonata in sol minore per violoncello, op. 65** (Maurice Gendron, violoncello, Jean Francaix e Gehrard Puchelt, pianoforte).

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 I figli di Bach. Musica di Wilhelm Friedemann e di Carlo Filippo Emanuele Bach. **19,30** Notiziario. **19,40** « La necessità dell'anticristo », conferenza del prof. Walter Nigg. **20** Joh. Seb. Bach: **La Passione secondo San Matteo** (2ª parte) diretta da Wilhelm Stross. **22** Ultime notizie. **22,05** Heinrich Schütz: Onore a Te o Cristo!

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Concerto - Beethoven: Tre **Equali;** Clerambault: **Recit de Nazard;** Schutz: **Fili mi, Absalon. 19** Stelle della ribalta, dello schermo, e della radio. **19,45** I Cinesi. **20,05** Schubert: a) **Stabat Mater, per coro, orchestra e organo (175);** b) **Stabat Mater, per soprano, tenore, basso, coro e orchestra (D 383). 21** Notiziario. **21,15** « Take it from here », varietà. **21,45** Kreutzer: **Sonata in la, op. 47, 22,20** Conferenza. **22,50** Epilogo. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « The Barlows of Beddington », storia di una scuola vista dal suo direttore e da sua moglie. **20** B. Mayerl al piano. **20,15** Nessuna domanda? **21** John Stainer: « La Crocefissione », meditazione sulla Sacra Passione. **22,15** Notiziario. **22,30** Risposte alle domande dei genitori sull'educazione dei figli. **22,45** Il trio Alfred Cave. **23** Lettura di un libro: « Mist over the Pendle ». **23,15** Melodie. **23,45-24** Programma futuro e notiziario.

ONDE CORTE

6 Tempi e giorni nostri. **6,30** Musiche richieste. **7** Notiziario. **7,30** « Take it from here ». **8** Notiziario. **8,15** Musiche di Kabalewsky e Beethoven. **11** « Cranford », di Mrs. Gaskell, riduzione radiofonica di T. Holme. **12** Notiziario. **12,30** Conferenza religiosa del rev. H. Meikle. **12,45** Varietà. **13,45** Lettere dall'America. **14** Notiziario. **14,15** Musica leggera. **16,30** Concerto orchestrale. **16,45** Le isole della Sicilia. **17** Notiziario. **18** Tempi e giorni nostri. **18,30** Varietà. **20,30** Viaggio all'epoca della pietra. **21** Notiziario. **21,13** L'allegro vagabondo. **21,45** Sandy Macpherson all'organo. **22** L'ora della melodia. **23,15** Musiche richieste. **0,15** « Spartiacque intellettuale », conversazione di O'Donell. **0,45-1** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Il piccolo teatro. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Ai piedi del muro. **20** E patati e patatà, canzoni e vedette di attualità. **20,15** Alla rinfusa, gioco radiofonico animato da J. J. Vital. **20,47** La corsa alle stelle. **21,15** Gran gala. **22,01** Al balcone delle muse. **22,20** Musica da camera diretta da H. Pensis - trino: **Sinfonietta;** Martin: **Ballata per flauto;** Defay: **Concerto per trombetta, trombone e corno. 23,14** Trasmissione in lingua inglese. **23,31-24** Concerto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Beethoven: **Concerto per pianoforte n. 4 in sol maggiore, op. 58. 19,30** Notiziario. **19,40** Joh. Seb. Bach: **La Passione secondo S. Giovanni,** orchestra diretta da Hans Münch (cori e solisti). **22** I Fratelli della Misericordia. **22,15** Notiziario. **22,20-22,25** Un corale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Musica leggera. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Trio del Mozarteum di Salisburgo. Mozart: a) **Trio in si bem. magg. K.V. 502;** b) **Trio in sol magg. K.V. 564. 16,30** Teatro wagneriano (brani). **18** Musica richiesta. **18,40** Brahms: **Corale di S. Antonio,** variazioni su un tema di Haydn; Paul Hindemith: **La tentazione di S. Antonio,** da « **Mathis der Maler** ». **19,15** Notiziario. **19,40** Pergolesi: **Stabat Mater. 20** « La voce che parlò », sacra rappresentazione di A. Mosca. **20,40** Concerto diretto da A. Casella - Bach: **Aria per archi;** Vivaldi: **Concerto funebre in si bem. magg.;** Cattozzo: **I misteri dolorosi: L'orazione nell'orto. 21,10** Musiche di Beethoven interpretate dai solisti, dal coro e dall'orchestra della RSI. **21,50** Antiche musiche organistiche. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Musica leggera.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** La situazione internazionale vista da R. Payot. **19,45** Massenet: **Scene napoletane. 20** Duo Scotti-Glaus. **20,15** « Resta con noi », di H. Guillemin, interpretato da P. Fresnay. **21** F. Martin: **Golgota,** oratorio in due parti diretto da F. Hoyois. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica leggera. **22,45-23,15** La coppa delle Nazioni.

linoleum

pavimenti per la vostra casa

"Far presto", "risparmiare tempo", sono frasi che si ripetono continuamente nella nostra giornata. Il linoleum è il pavimento che risponde al ritmo della vita moderna perchè richiede minor tempo per la sua manutenzione di ogni altro pavimento di tipo tradizionale. Non raccoglie e non produce polvere, ha una superficie perfettamente omogenea senza fessure, non assorbe i grassi.

Società del Linoleum S.p.A.
Via Macedonio Melloni 28 Milano

Filiali: Bologna Firenze Milano Napoli Padova Roma
Uffici: Genova Palermo Torino

La Società del Linoleum mette a disposizione in tutta Italia personale specializzato per l'applicazione dei suoi pavimenti.

PROGRAMMA NAZIONALE

Il maestro Ugo Rapalo, che dirige il concerto sinfonico delle ore 11. **Ugo Rapalo vive a Napoli. Ha svolto intensa attività direttoriale in Italia, Austria, Inghilterra, Spagna e Francia, dedicandosi specialmente alla concertazione di opere liriche**

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Piccolo cenacolo canoro diretto da Bettina Lupo** (8,15 circa)

8,45 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

9-9,30 Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie

11 — Concerto sinfonico
diretto da **Ugo Rapalo**
A. Scarlatti (rev. Rapalo): *Le stagioni*, grande serenata per soli, coro e orchestra: «Primavera», Isabella Ciaffi, *mezzosoprano*; «Estate», Marika Rizzo, *soprano*; «Autunno», Anna Maria Anelli, *contralto*; «Inverno», Felice Luzi, *tenore*; «Giove», Aldo Terrosi, *basso*
Maestra del Coro Emilia Gubitosi
Orchestra e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Registrazione effettuata il 7-2-1956 dal Conservatorio di Musica San Pietro a Majella

12 — Musica per organo

12,10 Mendelssohn: *Concerto in la bemolle maggiore*, per due pianoforti e orchestra
a) Allegro vivace, b) Andante, c) Allegro vivace, presto

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

13,20 Album musicale
Preludi e intermezzi da opere
Miti e leggende (13,55)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Coro di Voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

17 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi - *Viaggio nei paesi dell'anima*
Documentario di Pia Moretti

17,45 Schmidt: *Il libro dei sette sigilli* per soli, coro, organo e orchestra (dall'Evangelo di Giovanni)
Pat Brinton, *soprano*; Margerita Kenney, *mezzosoprano*; Lorenz Fehenberger e Erich Majkut, *tenori*; Otto Wiener, *basso*; Fernando Germani, *organista*
Coro del Duomo di Graz e Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Anton Lippe**

19,40 Estrazioni del Lotto

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — Musica sinfonica
Haendel: *Concerto grosso n. 2 op. 6 in fa maggiore*
a) Andante larghetto - Allegro, b) Largo - Allegro ma non troppo
Bach (arr. Franck): *Arioso*
Marcello: *Concerto in do minore*, per oboe e orchestra d'archi
a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — LA VIA DELLA CROCE
Azione drammatica di **Nicola Lisi**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**

22 — Elgar: *Varazioni sinfoniche su un tema originale, op. 36*
Tema - Andante - Variazioni - Finale

22,30 Sinai
Documentario di G. B. Angioletti e Sergio Zavoli

23 — Beethoven: *Sonata n. 1 in do maggiore, op. 102*, per violoncello e pianoforte
a) Andante - allegro vivace, b) Adagio - Tempo di minuetto, c) Allegro vivace

23,15 Giornale radio

Corelli: *Concerto grosso n. 9 in fa maggiore, op. 6*
Preludio (Largo) - Allemanda (Allegro) - Corrente (Vivace) - Gavotta (Allegro - Adagio) - Minuetto (Vivace)

Bach: *Suite n. 2 in si minore*, per flauto e archi
a) Grave - Allegro, b) 1) Rondò - 2) Bourrée, c) Sarabanda, d) Polonaise, e) 1) Minuetto - 2) Badinerie

24 Dalla Chiesa di Sant'Agostino in Roma: scioglimento delle campane
Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Martucci: *La canzone dei ricordi*, poemetto lirico di Pagliara, per voce e pianoforte
a) *No, svaniti non sono i sogni*, b) *Cantava il ruscello*, c) *Fior di ginestra*, d) *Sul mar la navicella*, e) *Un vago mormorio*, f) *Al folto bosco*, g) *No, svaniti non sono i sogni*
Soprano Renata Tebaldi
Pianista Giorgio Favaretto

14 — MEDITAZIONI
Sulla vita
Liszt: **Les préludes:** Poema sinfonico n. 3
Sulla redenzione
Brahms: **Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra**
Sulla morte
Strauss: **Metamorfosi**

15-15,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il complesso «I Virtuosi di Roma» esegue alle 13 un concerto dedicato a Vivaldi

10-11 FAVOLE
Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia; Ciaikowski: *La bella addormentata nel bosco*, suite; Rimsky-Korsakov: *Shéhérazade*, suite sinfonica op. 35

13 I Virtuosi di Roma e i Concerti di Vivaldi
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Musiche polifoniche di Jannequin, eseguite dal complesso vocale Marcel Couraud

19 — Il sabato di Classe Unica
Domande e risposte

19,30 Beethoven: *Quartetto n. 1 in fa maggiore, op. 18*, per archi
a) Allegro con brio, b) Adagio affettuoso e appassionato, c) Scherzo, d) Allegro

20 — Segnale orario - Radiosera

20,30 CECILIA
Azione sacra in tre episodi e quattro quadri di Emidio Mucci
Musica di LICINIO REFICE

L'Angelo di Dio	*Maria Fornaro*
Cecilia	*Maria Pedrini*
Valeriano	*Alvino Misciano*
Tiburzio	*Armando Dadò*
Una vecchia cieca	*Palmira Vitali Marini*
Il vescovo Urbano	*Plinio Clabassi*
Anachio	*Saturno Meletti*
Un liberto / Un neofita	*Valiano Natali*
Uno schiavo	*Bruno Bassi*

Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie**
Al termine: Siparietto

Il contralto Kathleen Ferrier che esegue la *Rapsodia* di Brahms nel programma delle 14, intitolato «Meditazioni». Tre meditazioni possono essere considerate, infatti, le tre composizioni. Meditazione sulla vita i *Preludi* di Liszt, che traggono origine dalle *Méditations poétiques* di Lamartine; meditazione sulla redenzione la *Rapsodia* di Brahms, condotta sulle parole «Viaggio d'inverno nell'Harz» di Goethe; meditazione sulla morte le *Metamorfosi* di Riccardo Strauss, un dialogo di 23 strumenti solisti, composto a Zurigo tra il '44 e il '45

TERZO PROGRAMMA

19 La ricerca scientifica nel nostro Paese
Edoardo Amaldi: *Il nuovo campo delle indagini atomiche*

19,15 Georg Friedrich Haendel
Concerto in fa maggiore, per organo e orchestra
Allegro - Andante - Adagio, Allegro
Solista Ferruccio Vignanelli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

19,30 Cesare nel bimillenario della morte
Il conflitto giuridico tra Cesare e il Senato, a cura di Francesco De Martino

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
A. Vivaldi: *Sonata in sol minore, per flauto e arpa*
Vivace - Fuga - Largo - Allegro, ma non presto
Esecutori: Severino Gazzelloni, *flauto*; Alberta Suriani, *arpa*
F. Schubert: *Due grandi marce op. 40, per pianoforte a 4 mani*
n. 5 Andante - n. 6 Allegro con brio
Pianisti: Guido Agosti e Licia Mancini
A. Casella: *Sinfonia, Arioso e Toccata*
Pianista Gino Gorini

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Miguel De Unamuno
Traduzione di Lorenzo Giusso

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Paul Sacher** con la partecipazione del violinista **Hansheinz Schneeberger**

Marcel Mihalovic
Petite symphonie burlesque (1951)

Franck Martin
Concerto per violino e orchestra (1951)
Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto
Solista Hansheinz Schneeberger

Paul Hindemith
Sinfonia «L'armonia del mondo» (1951)
Musica instrumentalis - Musica humana - Musica mundana
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
Un viaggiatore di altri tempi: «Pausania», conversazione di Mario Camozzini

Al termine:

La Rassegna
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
«Virgilio» di Karl Büchner - «Lucio Anneo Seneca» di Italo Lana
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Vicende e importanza dei nuovi manoscritti ebraici - Risveglio dell'egittologia italiana - Il teatro persiano
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

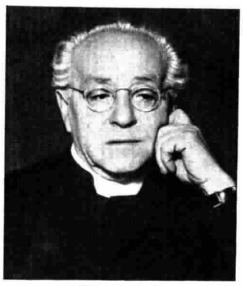
13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da «I viaggi di Gulliver» di Jonathan Swift: «Inventori e accademici a Lagado»

13,30-14,15 Musiche di Pizzetti e Sibelius (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 30 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica sinfonica - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Orchestra Conte - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Orchestra Consiglio - 5,36-6: Valzer, polche e mazurke - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Licinio Refice

CECILIA

Santa Cecilia è una fra le più soavi figure del generoso martirologio cristiano, e, come scrive l'Aubé, « tiene da sola il posto delle Grazie e delle Muse antiche ».
Siciliana, secondo Fortunato de Poitiers, Cecilia morì per la fede di Cristo, non è ben sicuro se intorno al 176, sotto Marco Aurelio e Lucio Commodo, o se intorno al 220, sotto Alessandro Severo.
Era fatale che una figura tanto sublime di vergine e di martire attirasse un musicista fortemente ispirato e profondamente cattolico come fu don Licinio Refice, il quale infatti ne trasse, su libretto di Emidio Mucci, una Azione Sacra in tre episodi e quattro quadri che venne rappresentata per la prima volta al Teatro dell'Opera in Roma, nel febbraio 1934, avendo per protagonista la grande Claudia Muzio e per direttore d'orchestra il maestro Edoardo Vitale. Possiamo aggiungere che fu proprio mentre, vent'anni più tardi, assisteva ad una prova della sua

Ore 20,30 - Secondo Programma

Cecilia, che don Licinio Refice morì non ancora settantenne, in Rio de Janeiro.
Al primo episodio, siamo nell'atrio del palazzo dei Valerii, dove Valeriano attende l'arrivo di Cecilia per la cerimonia nuziale. E come la ragazza giunge, l'accoglie secondo il rito pagano. Ma quando, rimasto solo con lei, le dichiara il suo amore ed il suo desiderio, si vede affettuosamente respinto da Cecilia che lo chiama fratello e invoca Dio affinché « serbi intatti il suo corpo ed il suo cuore ». Valeriano vorrebbe rinnovare le sue profferte, ma viene fermato dalla visione rutilante di un angelo, apparsa sull'altare pagano dell'atrio, a proteggere la fanciulla.
Il secondo episodio ci porta in una catacomba cristiana, affollata di catecumeni e di neòfiti. Valeriano, condottovi da Cecilia, osserva incredulo e sgomento la scena; ma, nell'assistere al miracolo di una vecchia che davanti a tutti ottiene la grazia di riacquistare la vista, cade in ginocchi e narrando la visione avuta in casa sua il giorno del matrimonio con Cecilia, chiede di essere battezzato.
Quando, al terzo episodio, il velario s'alza di nuovo sul palazzo dei Valerii, sappiamo che Valeriano e il fratello Tiburzio sono già morti per la fede cristiana. Amachio, prefetto di Roma, è venuto in quel palazzo per presiedere un tribunale improvvisato che invita Cecilia a rinnegare il suo Dio. Cecilia rifiuta e, pregando, si avvia docilmente al martirio nel vicino « calidario » della sua stessa casa.

E. N.

TELEVISIONE — sabato 31 marzo

15,25 **Ripresa diretta di un incontro di calcio**

17,15 **Il Giuda** - Film
Regia di Ignazio F. Iquino
Distribuzione: C.I.D.
Interpreti: Antonio Vilar

18,45 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 **Telegiornale**

21 — **MADAMA BUTTERFLY**
di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Dalla tragedia di John Long e David Belasco
Musica di Giacomo Puccini
Edizione G. Ricordi & C.
Registrazione effettuata il 24-1-'56
Personaggi ed interpreti:
Madama Butterfly *Anna Moffo*
Suzuki *Miti Truccato Pace*
Kate Pinkerton *Lelia Dori*
Franklin Beniamin Pinkerton *Renato Cioni*
Sharpless *Afro Poli*
Goro *Gino Del Signore*
Il principe Yamadori *Pierluigi Latinucci*
Lo zio Bonzo *Dimitri Lopatto*
Jakuside *Alfredo Allegro*
Il commissario imperiale *Aristide Baracchi*
L'ufficiale del Registro *Francesco Poce*
La madre di Cio Cio San *Raimonda Stamer*
La zia di Cio Cio San *Maria Luisa Malacchi*
La cugina di Cio Cio San *Jolanda Torriani*
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Oliviero De Fabritiis
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Mario Lanfranchi
(Vedere fototesto alle pagine 24-25)

23,15 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: **Parigi**
S. MESSA PASQUALE

0,30 **Replica Telegiornale**

Un film spagnolo con Antonio Vilar

«Il Giuda», di Ignazio Iquino

Un'intensa espressione di Antonio Vilar protagonista di *El Judas*

Presentato qualche anno fa al festival cinematografico di Venezia *El Judas* vi si segnalò per l'impegno concettuale ond'era informato. Da un ambizioso soggetto di Rafael J. Salvia, il regista Iquino tentava infatti di esplorare l'animo di un peccatore incallito seguendolo fino alla conversione. Particolare suggestione deriva al film dal pretesto ambientale da cui esso muove e in cui si svolge: la Sacra rappresentazione che ogni anno si ripete ai piedi della Santa Montagna di Montserrat. Qui l'attore che per lunga consuetudine impersona la figura di Giuda ottiene, ancorché moralmente indegno, che gli sia affidata quella altissima del Cristo. Tanto basta perché nell'animo dell'uomo si operi il miracolo: ed egli soffra — come il divino modello — sotto il peso della Croce e muoia, renento, dinanzi alla folla che dianzi gli era nemica.

Il regista Ignazio F. Iquino

RAFFREDDORE

ALGO STOP
(fa bene in fretta)

Mal di testa? ALGOSTOP — Mal di denti? ALGOSTOP — Influenza? ALGOSTOP — Reumatismi? ALGOSTOP

È DOLCE E SI PRENDE COME UNA CARAMELLA
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MARCO ANTONETTO - TORINO

Signore, **ATTENDETE UN BIMBO?**

La Ditta Canetta ha pronto per le **future mamme**

IL CORREDINO "SORRISO"

composto di 45 capi finissimi di assoluta praticità

CONSEGNA IMMEDIATA

Chiedere opuscolo illustrato gratuito alla DITTA CANETTA MILANO - Via Vettabbia 7 r

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Für die Frau - Eine Plauderei mit Frau Margarete - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkswoche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volkslieder - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Weber: Oberon, ouverture; Mascagni: L'Amico Fritz, duetto delle ciliege; Puccini: La Bohème, « Dunque è proprio finita » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Fatti e non parole (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,40 Intermezzo sinfonico (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacculno del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Aromi e condimenti vegetali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Cantanti celebri - 16 La novella del sabato - 16,30 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 16,50 Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore - 18 Musiche operettistiche - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Musica varia.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Forster: L'usignolo, opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Gli schermi di Algeria. **19,35** La vita parigina, varietà. **20** Notiziario. **20,20** Teatro. **22,55-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

17,15 Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36** (dir. da Toscanini). **18,50** Schubert: **Sinfonia n. 1 in re magg. 19,18** Beethoven: **Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93** (dir. da Toscanini). **19,43** Boston pops orchestra: **Masquerade, suite sinfonica. 20** Concerto variato. **20,15** Serenata. **20,30** Cori. **21** Da una parola all'altra. **'21,30** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Cabaret. **21** Ritmi, fantasia. **21,45** Melodie italiane. **22,15** Musica richiesta. **23,05** Musica leggera. **23,45** Opere di Bach. **24-1** Messa Pasquale dall'Abbazia Benedettina di Monte Cesare a Lovanio.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Hugo Wolf: **Quattro melodie** (Goethe); Arnold Schönberg: **Guerre-Lieder** (frammenti). **19,30** Haendel: **Concerto grosso in fa maggiore, op. 6, n. 9. 19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. **20,30** « L'enigma di Giuda », testi di Claude-André Puget e Loys Masson. **22** Mendelssohn: **Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra;** Brahms: **Danza ungherese n. 10 in fa maggiore. 22,30** Jean-Marie Leclair: **Sonata per violino e pianoforte,** interpretata da Maurice Fueri e Jean Hubeau. **23** Idee e uomini. **23,25** Mozart: **Quintetto per archi in do minore, K. 406. 23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Mireille e il suo piccolo teatro: « Martine de Marie ». **20** Notiziario. **20,15** « Le piccole voci » (Amédée Borsari), a cura di Dominique Plessis. **20,45** Les Compagnons du Tour du Ciel. **21** La canzone inedita. **21,30** Interpretazioni del chitarrista Alirio Diaz: Robert de Visée: **Suite in re;** Albeniz: **Leyenda. 21,45** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** « Toulouse-Lautrec e la Notte di Montmartre », a cura di Lucien Farnoux. **22,45-23** « Volto per una solitudine », con Bernard Noël.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Interpretazioni dei pianisti Jeanne-Marie Darré e Jacques Février. Chabrier: **Tre valzer romantici;** Debussy: **In bianco e nero. 18,30** « Di chi è? ». Alla ricerca di stili musicali. **19** Negro spirituals. **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Grégoire e Amédée. **20,05** « Carolina cerca marito », di Henri Laude e Olga Lancement. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Donizetti: **Don Pasquale,** ouverture. **21** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardi, Bernard Hubermne e André Popp. **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **23,15** «Vigilia Pasquale», dalla Chiesa di San Francesco Saverio di Parigi. **0,15** Notiziario. **0,18** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Soura. **19,55** Notiziario. **20** Les risque-tout. **20,30** Serenata a Maddalena Robinson. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Figure del Principato. **21,45** Per il 200° anniversario della nascita di Mozart: **Don Giovanni,** diretto da Otto Ackermann.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica d'opere e d'operette. **21** Indovinelli (gara tra Londra e Francoforte). **21,30** Harry Hermann e la sua orchestra. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Sport. **22,30** Concerto diretto da Karl Böhm e da Rudolf Michl - Henry Purcell: **Ciaccona in sol minore per orchestra d'archi;** J. S. Bach: **Concerto in la minore per violino e orchestra** (solista Hedi Gigler). **23** Celebrazione della Notte di Pasqua nella chiesa di S. Antonio di Francoforte. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica orchestrale del Settecento - G. F. Haendel: **Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3;** G. Ph. Telemann: **Concerto in sol maggiore per viola e orchestra d'archi** (solista Fritz Mohrmann); E. Eichner: **Concerto in do maggiore per oboe e archi** (solista Alexander Presuhn). **0,55** Orchestre leggere europee. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica a getto continuo. **3-5,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Campane. Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Musica da concerto e opera. Orchestra diretta da Hans Muller-Kray. **21,15** La memoria negli interrogatori, indovinelli, letterari-musicali. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Melodie dei popoli. **23,15-1** Celebrazioni della notte di Pasqua, ritrasmissione dalla chiesa di S. Pietro e Paolo di Karlsruhe.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,5).

18 Notiziario. **18,30** Quelli erano giorni, musiche e danze. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** In città questa notte. **20** Musiche di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Il vicario di Wakefield », di O. Goldsmith, adattamento radiofonico di O. Box. **22,45** Illuminate la nostra oscurità, preghiera della sera. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Romanze, ritmi e canzoni, suonati dall'orchestra Elegant. **20** « The Archers », storia di contadini scritta da Webb e Mason. **21** Lungo il sentiero della melodia. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,45-24** Programma futuro e notiziario.

ONDE CORTE

6,20 Jean Pougnet e la Palm Court Orchestra. **7** Notiziario. **7,30** Musica leggera e canzoni. **8** Notiziario. **8,15** Orchestra di varietà **10,30** Giorni e tempi nostri. **10,45** Per i bambini. **11,15** J. Kunge e la sua chitarra. **11,30** Notiziario. **12,30** Motivi preferiti. **13** Dagli editoriali. **14** Notiziario. **14,15** Musiche richieste. **15,20** E. Ross e la sua orchestra. **16** Orchestra di musica leggera. **18,30** « The Archers ». **19** Notiziario. **19,30** Varietà con Vic Oliver. **21** Notiziario. **21,15** Doppio programma: « Two women » e « The Houshunter ». **22** Lungo il sentiero della melodia. **22,30** Le cose del sogno, canzoni. **24** Notiziario. **0,15** In città questa notte. **0,45-1,15** Rivista sportiva.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19 Notiziario. **19,34** A tutti gli innamorati del mondo. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Grello. **21** I risque-tout, animato da Marcel Fort. **20,30** Avete una buona palla. **20,47** Il sogno della vostra vita. **21,17** Entrate nella danza! **23,01** Concerto. **23,16** Trasmissione in lingua tedesca. **23,31-24** Concerto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Lettura. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Radiorchestra diretta da Paul Burkhard. Ernst Fischer: **Danzorama;** Rudolf Kattnigg: **Bolero;** Franz Grothe: a) **Fantasia di danze spagnole,** b) **Melodie di Franz Grothe,** c) **Valzer capriccio pianoforte e orchestra;** Engelbert Humperdinck: Ouverture dell'opera **Hänsel e Gretel;** Josef Hellmesberger: **Scena di ballo. 21 Sepoltura e resurrezione,** dramma pasquale di Otto Zoff con musica di Hans Haug. **22** César Franck: **Redenzione** intermezzo sinfonico dall'oratorio omonimo. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Due classici del tempo moderno: Hindemith: **Mattia il pittore;** Strawinsky: **Sinfonia di salmi per coro e orchestra.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Notiziario turistico e culturale. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica leggera. **13,10** Canzonette italiane. **13,30** Per la donna. **14** Prime cinematografiche nel Cantone. **14,10** « Dialogo delle Carmelitane », di Bernanos. **17** Haydn: a) **L'isola disabitata,** ouverture; b) **Sinfonia n. 102 in si bem. magg.** direttore L. Casella. **17,30** Problemi del lavoro. **18** Musica richiesta. **19** Musica leggera. **19,15** Notiziario. **20,30** **L'Amfiparnaso,** opera in tre atti di O. Vecchi. **21,30** Musica leggera. **22,30** Notiziario. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Musica leggera. **20,15** Musiche di Albeniz. Due pezzi per chitarra di N. Yepes. **20,45** Musica spagnola. **21,15** Terzo atto del **Tannhäuser** di Wagner. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica leggera. **22,45-23,15** La coppa delle Nazioni.

SOLUZIONI DEI GIOCHI DI PAG. 23

CRUCIVERBA A CRITTOGRAMMA:

IL FESTIVAL DEI FESTIVAL: 1. La luna si veste d'argento; 2. Il torrente; 3. Serenata a nessuno; 4. Una donna prega; 5. Vecchio scarpone; 6. Vola, colomba; 7. Viale d'autunno; 8. Canto nella valle.

ACROSTICO-MESOSTICO: 1. ArcOlaio; 2. ResPinta; 3. Modlfica; 4. AdoZione; 5. NizZarda; 6. DivOrzio (ARMANDO PIZZO).

ESTRAZIONE: Si-pa-ri-et-to.

GLI AUTORI DI CANZONETTE E IL LORO PROVERBIO: Il lavoro nobilita.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta I, Bolzano I, Firenze I
656	457,3	Napoli I, Torino I, Venezia I
818	366,7	Trieste I
899	333,7	Milano I
1061	282,8	Cagliari I, Bari I
1331	225,4	Bologna I, Catania I, Genova I, Palermo I
1331	225,4	Pescara I, Reggio C. I, Milano 2, Roma I, Udine I
1484	202,2	La Spezia I, Verona I
1578	190,1	Ancona I, Brindisi I, Carrara I, Catanzaro I, Cosenza I, Lecce I, Perugia I
1578	190,1	Taranto I, Terni I

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	93,9	Monte Beigua I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	94,1	Monte Faito I
88,5	Monte Serra I	94,2	Monte Penice I
88,6	Paganella I	95,1	Bolzano I
89,1	Martina Franca I	95,3	Campo Catino I
89,5	Genova I	95,3	S. Cerbone I
89,7	Roma I	95,7	Monte Peglia I
91,1	Bellagio I	97,1	Campo Imperatore I
91,3	Trieste I	98,2	Torino I
92,5	Cortina d'Ampezzo I		

TELEVISIONE

Canale 1 Mc/s 61 - 68: Monte Penice, Monte Faito, Sanremo

Canale 2 Mc/s 81 - 88: Torino

Canale 3 Mc/s 174 - 181: Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano

Canale 4 Mc/s 200 - 207: Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone

Canale 5 Mc/s 209 - 216: Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2, Genova 2
1034	290,1	Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2, Aosta 2
1115	269,1	Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2, Avellino 2
1484	202,2	Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II
90,7	Paganella II	96,1	Monte Faito II
91,1	Maranza II	96,7	Monte Beigua II
91,7	Roma II	97,1	Bolzano II
92,1	Torino II	97,3	Campo Catino II
93,1	Martina Franca II	97,3	S. Cerbone II
93,2	Bellagio II	97,4	Monte Penice II
93,5	Trieste II	97,7	Monte Peglia II
94,7	Cortina d'Ampezzo II		

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3, Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3
1578	190,1	

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,3	Trieste III
90,9	Bologna III	96,7	Bellagio III
91,9	Genova III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
92,3	Monte S. Angelo III	98,1	Monte Faito III
92,7	Paganella III	98,9	Monte Beigua III
92,9	Monte Serra III	99,1	Campo Imperatore III
93,7	Milano III	99,3	Campo Catino III
93,7	Roma III	99,3	S. Cerbone III
95,5	Martina Franca III	99,5	Bolzano III
95,6	Torino III	99,7	Monte Peglia III
		99,9	Monte Penice III

Fu scritto trecento anni fa
il più moderno dramma della sfiducia

(segue da pag. 8)

come un romanzo d'avventure. La tecnica anzi, si potrebbe definire cinematografica; senza contare che vengono adoperati tutti gli ingredienti allora in uso in storie del genere: cortigiane e pastorelle, zampogne celestiali e boati d'inferno, angeli veri e angeli presunti, genitori amorosi e sicari a tariffa, briganti spietati e briganti correggibili, flebili invocazioni e sfrenate ribotte, servi ipocriti e padroni smaniosi, il tutto in una Italia meridionale dove i grandi scrittori spagnoli del Secolo d'oro amavano spesso collocare le loro storie meno auree.

Ma tutta questa tumultuosa e corrusca successione di scene, serve in realtà a svolgere puntualmente un assunto, a dimostrare una verità di fatto. Quale precisamente? Che la misericordia di Dio può perdonare qualunque fallo, e non ha vincolo alcuno; non c'è nessun presagio e nessun ragionamento che possa prescrivere i limiti di questa misericordia; ma occorre avere almeno un atto di fiducia in essa, e a volte non è facile. O, per dirla più esattamente, è troppo facile, tanto facile che a volte l'uomo non sa decidersi per anni e anni. Crede di sapere e di vedere di più, e le complicazioni lo perdono; solo un atto di semplice abbandono potrebbe salvarlo; ma questo riesce più facile, talvolta, proprio a colui che meno si crederebbe.

Tutto ciò il frate della mercede Gabriele Tellez, altrimenti detto Tirso De Molina, ha voluto esprimere nei due differenti destini di Paolo, l'eremita che finisce all'inferno per sfiducia e di Enrico, l'assassino che va in Paradiso per un momento di fiducia in punto di morte. Tirso era uno di quei frati che conoscono la vita e i problemi dell'anima; non per nulla ha scritto una cinquantina di drammi in cui le donne ottengono il fatto loro, a costo di mettere i pantaloni. Senza contare che ha creato l'immortale personaggio di Don Giovanni, ovverossia il *Burlador de Sevilla* il quale, come il protagonista del *Condannato per disperazione* finisce con ragione all'inferno. E bisogna riconoscere che questi autori del Secolo d'oro spagnolo distribuivano il paradiso e l'inferno tra i loro personaggi con tale competenza e con tale semplicità da riuscire convincenti anche oggi.

Il *Condannato per disperazione* è per procedimento, per contenuto, un dramma di una modernità sconcertante. Prima di tutto gli autori teatrali, e oggi sono innumerevoli, che vogliono « dimostrare » qualcosa attraverso un dialogo drammatico, sono pregati di ascoltare a orecchi aperti, e di mettersi a scuola. In secondo luogo, si pensi per un momento all'impegno che molti scrittori d'oggi, cristiani e non cristiani, mettono a sondare le verità inconfessabili di un individuo, le fatali ipocrisie, le ambiguità riposte. Sondare e trarre alla luce. E si rifletta che nel *Condannato*, Paolo l'eremita è l'uomo che non riesce a soffocare in sé la piega di insincerità, il germe della dannazione. Mentre Enrico, il malfattore, è l'uomo che tiene in sé viva una minuta capacità d'affetto, e giunge all'ultimo a far fiorire questo germe di salvezza.

Vi sarebbe poi da considerare — ma forse occorrerebbe un più lungo discorso — in qual misura questo dramma possa servire alla ricerca morale degli uomini d'oggi. Se è vero, come è stato osservato, che più di una mancanza di fede, si nota oggi una mancanza di fiducia; se è vero che l'uomo moderno, pur credendo in Dio, non riesce più a sentire, nella sua esistenza, la vicinanza misericordiosa di Dio, allora pochi drammi sono in tutto e per tutto più attuali di questo.

A. M.

I terribili ragazzi della scapigliatura

(segue da pag. 15)

pretata attraverso una folla di personaggi. Nella *Rovaniana* e nelle gazzette del tempo si trova affastellata la cronaca spicciola delle bizzarrie di questo plotone di artisti (alcuni — pochi — di vero ingegno, altri solo stravaganti) capitati per caso a vivere nella meno bizzarra delle città: vi si parla, ad esempio, dello stesso Rovani sempre in lotta con i creditori (diceva: « Io nacqui indebitato. Se la bolletta fosse un violino, sarei Paganini »), dialettico immaginoso, pronto negli insulti e nelle lodi, disposto a tutto pur d'essere originale (una volta fece un pranzo alla rovescia « cominciando dalla mancia al cameriere, il caffè e la frutta e terminando con la minestra »), strafottente (due guardie, trovatolo addormentato su una panchina, gli chiesero i documenti. Rispose: « Non ne tengo ». « Che mestiere fate? ». « Nessuno ». « E il nome? ». « Non mi ricordo ». « Avete mezzi di sussistenza? ». « Non credo ». Lo misero in guardina per una notte); ma non meno eccentrici erano gli altri: il Cameroni, che si firmava « Atta Troll » o anche « Kuaneofobo », cioè « odiatore dell'azzurro », che diceva di non poter essere amato da una donna e sopportato da un uomo, di non credere in Dio e pochissimo nella società, di essere affascinato dalla scienza e abbagliato dall'arte, ma di non avere pazienza per la prima e ingegno per la seconda; il Tarchetti, che restò fulminato da un grande amore e che, abbandonato, si ammalò al punto da arrivare alle soglie della morte; il Boito e il Faccio, entrambi musicisti, l'uno allampanato e l'altro bassotto, inseparabili dovunque, anche sui campi di battaglia; il Praga, che inventava « fenomenali mistificazioni » per il teatro e che, di fronte alle urla e ai fischi del pubblico, « si contorceva dalle risa e pigliava uno spasso infinito dal comico della propria disgrazia »; il Cremona, mordente nei giudizi e spesso triviale, che, nel disordine spaventoso della sua casa, sparpagliava i marenghi guadagnati con la vendita di un quadro soltanto per il gusto di ritrovarli poi, uno ad uno, sotto i mobili, nelle calzette, nei buchi del pavimento.

Si potrebbe continuare per centinaia di pagine, tanto fitta era la schiera degli « scapigliati » e tanto fervida la loro fantasia. Ma non è qui il caso. Basta notare soltanto, a titolo di conclusione, che questi pittoreschi e « terribili » ingegni erano quasi tutti, in verità, solo dei bravi ragazzi ingenui, sentimentalissimi e generosi, tanto amanti della vita e — per naturale reazione — morbosamente affascinati dalla distruzione e dalla morte.

V. B.

PERCHÈ È DOPPIAMENTE SIGILLATO IL PACCO ORO SAIWA?

Il Pacco Oro Saiwa è perfettamente sigillato ma, dentro, i biscotti sono divisi in altri due pacchetti chiusi. Ciò allo scopo di mantenere al massimo il profumo e la freschezza del biscotto.

I due pacchetti interni vi danno anche il vantaggio di poter aprire il secondo solo dopo aver consumato completamente il primo.

Pacco ORO SAIWA

3 etti 100 lire come i biscotti sciolti!

PROFUMATISSIMI PERCHÈ IMPACCHETTATI CALDI

INFRANTO IL MURO DEL SUONO,

il progresso tecnico si avvia verso velocità siderali, mentre missili interplanetari puntano verso la stratosfera. All'accresciuta velocità deve corrispondere una sempre maggiore resistenza dei metalli adoperati.

E' sotto questo segno del progresso umano che le Fabbriche ZENITH lanciano la loro nuova serie di orologi:

ACIER 40

costruiti da una maestranza che ha saputo portare la precisione dell'orologio di serie a dei primati da nessuno raggiunti.

La serie "ACIER 40" è dotata del nuovo calibro ZENITH 40 dalle seguenti caratteristiche:

Cassa completamente in acciaio inossidabile
18.000 oscillazioni all'ora
Piccola sfera dei secondi sulle 6
Protezione contro gli urti "Incabloc"
Regolaggio piatto
Rachetta a freccia doppia
Antimagnetico
Bilanciere monometallico Glucydur
Movimento dorato giallo
17 rubini compreso uno ZENISTONE, ossia pietra e contropietra movibile alla ruota di scappamento.
Gran varietà di quadranti argentati con ore rilievo fantasia.

Prezzo fisso di ogni singolo modello
Lit. 22.000

Mod. 23055

Mod. 23056

Mod. 23059

Mod. 23057

Mod. 23058

ESIGETE IL LIBRETTO DI GARANZIA ORIGINALE

ZENITH

un gran nome in orologeria